

D

AC

DISTRETTO

CANDIDATA:
MARTINA CARUSO

ABRUZZO

CREATIVO

RELATRICE:
PROF.SSA ELENA VAI

Connettere le *Imprese Culturali e Creative* e progettare un nuovo storytelling della regione.

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Dipartimento di Architettura

Corso di Laurea Magistrale in Advanced Design dei Servizi

**DISTRETTO ABRUZZO CREATIVO.
Connettere le Imprese Culturali e Creative e
progettare un nuovo storytelling della regione.**

**Relatrice:
Prof.ssa Elena Vai**

**Candidata:
Martina Caruso
0001093331**

**Sessione Marzo 2025
A.A. 2023/2024**

*Se non dovessi tornare,
sappiate che non sono mai
partito.*

*Il mio viaggiare
È stato tutto un restare
qua, dove non fui mai.*

Giorgio Caproni, *Biglietto lasciato
prima di non andar via*, 1982

INDICE

ABSTRACT	11
1 INTRODUZIONE	13
1.1 <i>La restanza. Migrare in permanenza</i>	14
1.2 <i>Fare cultura in provincia e nelle Aree Interne</i>	16
1.3 <i>La cultura come esplorazione del possibile</i>	20
1.4 <i>Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo</i>	22
2 BENCHMARK E CASI STUDIO	25
3 METAPROGETTO	75
3.1 <i>Il sistema economico delle Imprese Culturali e Creative in Abruzzo</i>	76
3.1.1 Panoramica del settore	79
3.1.2 Analisi delle dinamiche territoriali	80
3.1.3 Sfide e opportunità sistemiche	82
3.1.4 Insoddisfazione giovanile e migrazione	83
3.2 <i>Problem statement</i>	86
3.3 <i>Direzione progettuale</i>	88
4 SVILUPPO PROGETTUALE	91
4.1 <i>Domanda di ricerca</i>	93
4.2 <i>Progettazione del servizio</i>	94
4.2.1 Perché è importante aderire: gli obiettivi del progetto	94
4.2.2 Modalità del servizio	96
4.3 <i>Metodologia progettuale</i>	98
4.3.1 Processo di progettazione	100
4.3.2 Mappatura degli stakeholder	102

5 DISTRETTO ABRUZZO CREATIVO	107
5.1 <i>Architettura della piattaforma</i>	108
5.2 <i>Navigazione e accessibilità</i>	163
5.2.1 Accessibilità	163
5.2.2 Strumenti di interazione e partecipazione	165
5.3 <i>Design system e User experience</i>	166
5.3.1 Tipografia	166
5.3.2 Colori	167
5.3.3 Griglia desktop	167
5.3.4 Componenti UI	168
5.3.5 Naming	170
5.4 <i>Sostenibilità e modelli di finanziamento</i>	171
5.4.1 Modelli di engagement	171
5.4.2 Strategie di mantenimento e sviluppo	188
5.4.3 Fonti di finanziamento	189
6 CONCLUSIONI	193
6.1 <i>Impatti</i>	194
6.1.1 Impatti economici	195
6.1.2 Impatti sociali e culturali	196
6.2 <i>Prospettive di crescita</i>	198
6.3 <i>Sviluppi futuri</i>	199
6.3.1 Sviluppo di nuove opportunità di finanziamento	199
6.3.2 Coinvolgimento di media locali e pubblicazioni	199
6.3.3 Organizzazione eventi tematici e collaborazioni	200
6.3.4 Integrazione con reti e iniziative nazionali	200
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	202

ABSTRACT

Le Imprese Culturali e Creative abruzzesi costituiscono un settore in espansione, ma ancora segnato da una forte frammentazione, limitata visibilità e difficoltà di accesso a finanziamenti e reti di collaborazione strutturate. Operare in un territorio come l'Abruzzo, caratterizzato da una forte identità ma spesso percepito come periferico rispetto ai grandi centri culturali, significa confrontarsi con la mancanza di infrastrutture adeguate e con la difficoltà di affermare il valore della cultura come motore di sviluppo economico e sociale. Nonostante il potenziale creativo e la ricchezza del patrimonio culturale regionale, molte realtà faticano a emergere e a connettersi con circuiti più ampi, trovandosi a operare in isolamento.

Per rispondere a queste criticità, si propone la progettazione di una piattaforma digitale che favorisca la mappatura, il networking e la promozione delle ICC locali. Attraverso l'analisi del sistema economico e culturale regionale e il confronto con modelli virtuosi adottati in altre regioni, emergono soluzioni concrete per rafforzare il settore. La piattaforma diventa così uno strumento strategico per creare connessioni, valorizzare le competenze e stimolare nuove opportunità di crescita.

L'obiettivo è trasformare la cultura in un fattore di sviluppo territoriale, contrastando la marginalizzazione e offrendo ai giovani professionisti creativi alternative concrete alla migrazione forzata. Un ecosistema culturale più coeso e innovativo può ridefinire il ruolo dell'Abruzzo nel panorama nazionale, promuovendo un'identità regionale che va oltre le tradizionali caratteristiche del territorio e che trova nella creatività e nelle nuove generazioni un nuovo elemento distintivo.

Mettere in rete le Imprese Culturali e Creative diventa quindi un'azione strategica per costruire un nuovo storytelling della regione, capace di valorizzare le sue eccellenze, le sue tradizioni e la sua contemporaneità in un racconto dinamico e innovativo. Un approccio che non solo rafforza la coesione del settore culturale, ma contribuisce a ridefinire l'immagine dell'Abruzzo, affermandolo come territorio di sperimentazione culturale e innovazione creativa a livello nazionale.

Capitolo 1
INTRODUZIONE

LA RESTANZA: MIGRARE IN PERMANENZA

Restare o partire è una domanda che accompagna ogni giovane che cresce in un territorio periferico. La provincia offre sicurezza e radici, ma spesso impone limiti e frustrazioni. Si resta per scelta o per necessità? Si parte per ambizione o per rassegnazione? Spesso, più che una decisione, è il contesto a imporre la direzione, lasciando ai giovani la sensazione di dover sempre cercare altrove ciò che manca vicino.

Nel dibattito sulle migrazioni, spesso si guarda solo a chi parte, dimenticando chi resta. Restare non significa necessariamente restare fermi. Vito Teti ha approfondito ampiamente il concetto di *restanza*, descrivendolo non come un semplice rimanere, ma come un atto consapevole di chi sceglie di abitare e trasformare il proprio territorio, un movimento interiore e collettivo che porta a ripensare il legame con i luoghi, le comunità e il futuro. "Partire e restare sono i due poli della storia dell'umanità. Al diritto a migrare corrisponde il diritto a restare, edificando un altro senso dei luoghi e di se stessi. Restanza significa sentirsi ancorati e insieme spaesati in un luogo da proteggere e nel contempo da rigenerare radicalmente." (Teti, 2022). È quindi possibile innovare senza dover necessariamente andare via? Questa idea si scontra con un sistema che spesso non valorizza le competenze locali, costringendo chi vuole crescere a cercare altrove le proprie opportunità.

INTRODUZIONE

Restare non è sinonimo di inerzia o di rassegnazione. La *restanza* è una scelta, una pratica quotidiana di costruzione e rigenerazione, un tentativo di dare un nuovo senso ai luoghi, di reinterpretarli e di trasformarli. Teti distingue chiaramente tra il semplice restare e la restanza: il primo può evocare l'immobilismo, l'attesa passiva, quasi un destino imposto; la seconda, invece, contiene in sé un'idea di movimento, di cambiamento costante. La desinenza -anza suggerisce dinamicità, un andirivieni di esperienze, un processo che evolve nel tempo e che richiede un impegno attivo.

Chi resta, dunque, non è colui che ha perso un treno o che ha rinunciato a partire, ma chi sceglie di abitare il proprio territorio con una consapevolezza nuova. Restare non significa semplicemente "non andare via", ma assumersi la responsabilità di immaginare un futuro possibile per sé e per il proprio contesto. Eppure, questa scelta non è mai facile, soprattutto per i giovani che crescono in provincia.

Negli ultimi anni, il mito del ritorno ai borghi e della riscoperta delle radici ha preso piede, alimentato da narrazioni spesso retoriche che dipingono la vita nei piccoli centri come idilliaca e autentica. Ma la realtà è più complessa. Restare significa anche confrontarsi con le fragilità del proprio territorio, con le difficoltà economiche, con la mancanza di opportunità, con il rischio di sentirsi isolati. La pandemia, le crisi climatiche, le trasformazioni economiche globali hanno reso ancora più evidente la necessità di ripensare il nostro modo di abitare i luoghi, ma questo non può avvenire senza supporto e strumenti concreti.

In questo scenario emerge un altro concetto fondamentale: la migrazione in permanenza. Restare non significa chiudersi, ma trovare nuove forme di connessione e di movimento anche dentro il proprio territorio. Significa aprirsi a reti culturali e professionali, creare ponti con altre realtà, sfruttare le potenzialità del digitale per superare i limiti geografici. È in questo spazio di tensione tra radicamento e apertura che si gioca la possibilità di fare cultura e innovazione in provincia. Chi resta, dunque, non è solo il custode di un passato da preservare, ma un attore del cambiamento.

INTRODUZIONE

FARE CULTURA IN PROVINCIA

INTRODUZIONE

Se in altri settori il limite della provincia è evidente ma superabile, nel campo della cultura e della creatività il problema si fa più complesso. Fare cultura in un contesto periferico significa spesso scontrarsi con la mancanza di spazi adeguati, la difficoltà di trovare finanziamenti e il poco riconoscimento delle professioni culturali. Il risultato è una rassegnazione diffusa tra chi vorrebbe lavorare in questi ambiti, ma non trova possibilità concrete per farlo. Nell'immaginario collettivo, la cultura sembra avere un solo habitat naturale: le grandi città, dove il continuo scambio di idee e stimoli crea il terreno ideale per l'innovazione. Di fronte a questa narrazione dominante, l'hinterland, le province e soprattutto le aree interne - territori fragili, spesso distanti dai principali centri di offerta culturale e di servizi - appaiono marginali, nonostante la loro vivace creatività e capacità di resilienza.

Fonti:
1 Agenzia per la coesione territoriale. (2013). *Strategia Nazionale Aree Interne*.

2 Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud. (2021). *Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI*.

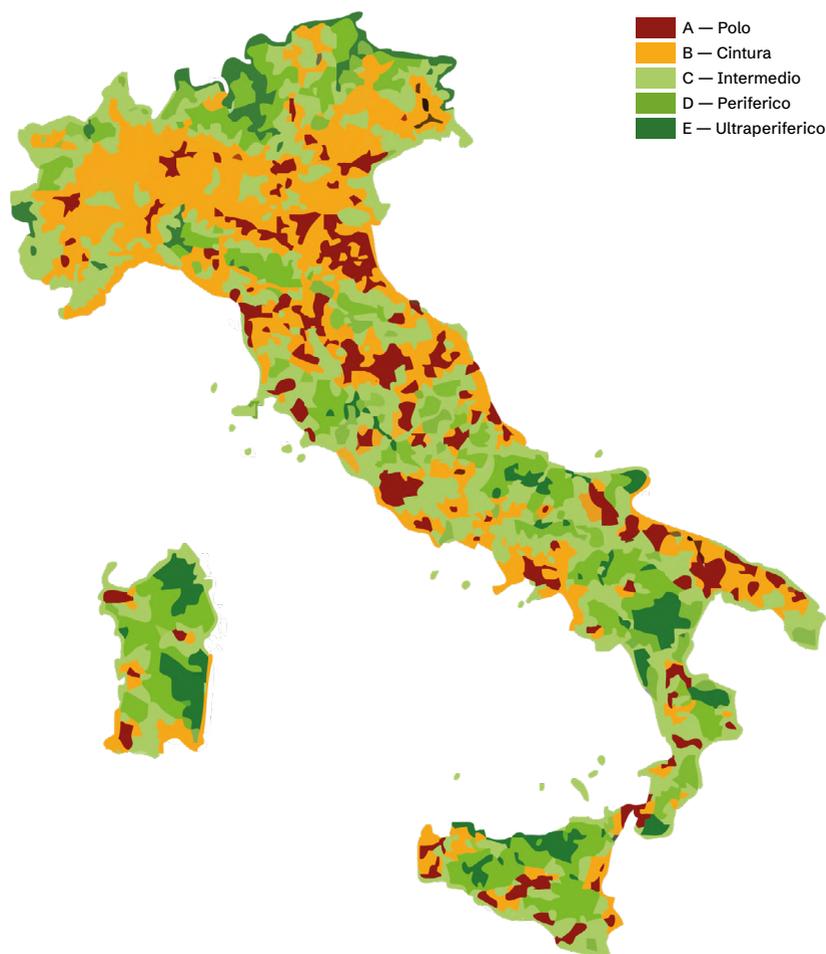
INTRODUZIONE

Le Aree Interne coprono il 60% della superficie nazionale, il 52% dei Comuni e ospitano circa il 22% della popolazione italiana.¹ Rappresentano una parte fondamentale dell'identità del Paese, ma soffrono di criticità strutturali che le rendono sempre più vulnerabili. Sono caratterizzate da un forte rischio di spopolamento e dalla difficoltà di accesso ai servizi essenziali - istruzione, sanità e mobilità - che scoraggia la permanenza e rende più difficile lo sviluppo di attività economiche, culturali e creative. In questi territori, fare cultura diventa un atto di resistenza e, al contempo, una grande opportunità per innescare processi di rigenerazione e coesione sociale.

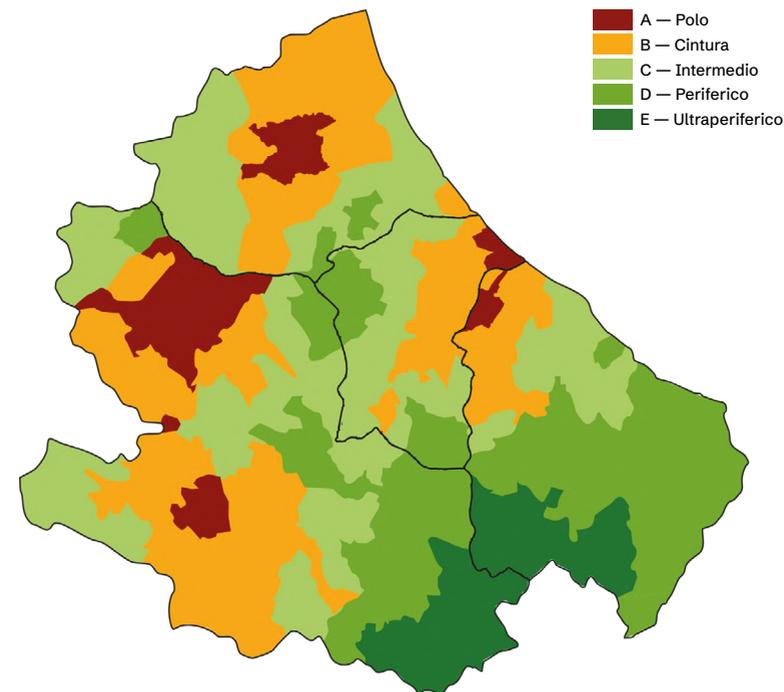
Per molti giovani del Mezzogiorno, trasferirsi in una grande città o spostarsi al Nord Italia sembra quasi una scelta obbligata per trovare opportunità, costruire reti e farsi spazio, soprattutto nel settore culturale. Le province e le aree interne non sempre si rivelano pronte ad accogliere il cambiamento: i progetti innovativi faticano a ottenere supporto, mancano spazi adeguati e, spesso, ci si scontra con un atteggiamento conservatore che predilige lo status quo. Il giudizio sociale e la resistenza alle novità finiscono spesso per soffocare la creatività locale, spingendo molti talenti altrove. Eppure, proprio in questi territori, possono nascere esperienze culturali di grande valore.

L'importanza di investire nella cultura nelle Aree Interne è stata riconosciuta dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), che mira a contrastare la marginalizzazione e il declino demografico di questi territori attraverso interventi mirati. La SNAI si basa su un approccio place-based, che punta a valorizzare le specificità locali, promuovendo progetti di sviluppo e migliorando l'accessibilità ai servizi. Ad oggi, la strategia coinvolge 72 aree interne, per un totale di 1.077 Comuni e circa 2 milioni di abitanti, con un investimento di oltre 591 milioni di euro, a cui si aggiungono risorse dei Fondi Strutturali Europei e di altri programmi di finanziamento.²

Uno degli obiettivi principali della strategia è valorizzare il patrimonio culturale e naturale di questi territori, trasformandolo in un volano di sviluppo economico e sociale. La cultura, in questo contesto, non è solo un elemento identitario, ma una leva per attrarre investimenti, creare occupazione e rafforzare il senso di comunità.



INTRODUZIONE



INTRODUZIONE

Agenzia per la coesione territoriale. Aree interne ciclo SNAI Abruzzo 2021 - 2027.

L'idea che la cultura possa prosperare solo nei grandi centri finisce per diventare un limite per le nuove generazioni. Senza politiche strutturate e investimenti mirati, il divario tra città e provincia, tra Nord e Sud, e tra centri urbani e aree interne si allarga, alimentando l'esodo di chi aspira a costruire qualcosa di nuovo. Ma è davvero impossibile creare una scena culturale fertile al di fuori delle metropoli? Oppure è arrivato il momento di riscoprire il potenziale di questi territori e trasformarli in fucine di creatività e innovazione?

Perché questo accada, serve un cambio di passo: istituzioni più presenti, accesso facilitato a finanziamenti pubblici e privati, e una formazione adeguata per chi lavora nel settore. Solo così le iniziative culturali possono smettere di essere eventi sporadici e diventare un motore stabile di cambiamento, capace di incidere realmente sul tessuto sociale e culturale delle province e delle aree interne italiane.

LA CULTURA COME ESPLORAZIONE DEL POSSIBILE

INTRODUZIONE

Secondo Sacco (2024), "Le implicazioni economiche, come evidente, non sono l'unico aspetto significativo della cultura che, anche quando è gratuita e non produce un impatto economico immediato, genera comunque impatti indiretti ancor più significativi: contribuisce al benessere fisico e mentale, aumenta la capacità di metabolizzare atteggiamenti innovativi, migliora l'accettazione della diversità culturale e permette la nascita di società multiculturali con una più alta coesione sociale e con minori conflitti, permettendo al contempo l'adozione di comportamenti più sostenibili da un punto di vista ambientale".

Dalle parole di Pierluigi Sacco emerge con forza un concetto fondamentale: la cultura non è solo un settore economico, ma un potente motore di trasformazione sociale. Dove le opportunità scarseggiano, la cultura può crearle. Dove domina la rassegnazione, può aprire nuove prospettive. Questo è particolarmente vero nei contesti periferici, spesso considerati marginali rispetto ai grandi centri urbani. Eppure, proprio in questi luoghi, la cultura può diventare una leva strategica per lo sviluppo, a patto che venga riconosciuta come tale e non relegata a un ruolo secondario.

Pensare la cultura come esplorazione del possibile significa superare la visione limitante che la vede esclusivamente come un settore produttivo e iniziare a considerarla come uno strumento di innovazione sociale e identitaria. Significa trasformare la provincia da luogo di partenza obbligata a spazio di sperimentazione e crescita. La chiave sta nella costruzione di reti, nella connessione tra talenti e nella creazione di strumenti concreti che rendano il settore culturale una reale alternativa alla migrazione forzata: se il sistema non offre possibilità, la cultura ha il potere di generarne. Se il territorio appare immobile, la cultura può esserne il motore di cambiamento.

INTRODUZIONE

IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO

Dopo aver esplorato il valore trasformativo della cultura e il suo ruolo nelle dinamiche territoriali, è fondamentale inquadrare in termini più tecnici il Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC) e il contributo delle Imprese Culturali e Creative (ICC). Il SPCC rappresenta l'insieme delle attività economiche che, a vario livello, contribuiscono alla produzione, distribuzione e valorizzazione della cultura e della creatività. Questo sistema si compone di due macro-categorie: le attività core e le attività creative driven.

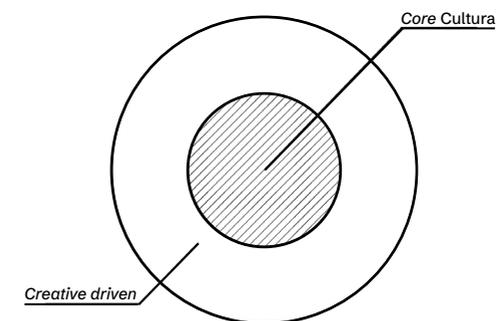
Le attività core comprendono i settori più strettamente legati alla produzione culturale e creativa, organizzati in sette macrodomini, che includono ambiti come il patrimonio storico-artistico, le arti visive e performative, l'editoria, la musica, l'audiovisivo e il design.

Accanto a queste, le attività creative driven comprendono tutti quei settori che, pur non essendo direttamente culturali o creativi, sono fortemente influenzati dalla presenza di professionisti con competenze specifiche in questi ambiti. Un esempio è un designer che opera nel settore automotive o un regista che lavora nella moda. Per misurare il peso di questa componente, si utilizza la metodologia del Creative Trident, che incrocia i settori economici con le professioni culturali e creative, offrendo così una visione più ampia dell'impatto della cultura sull'economia complessiva.³

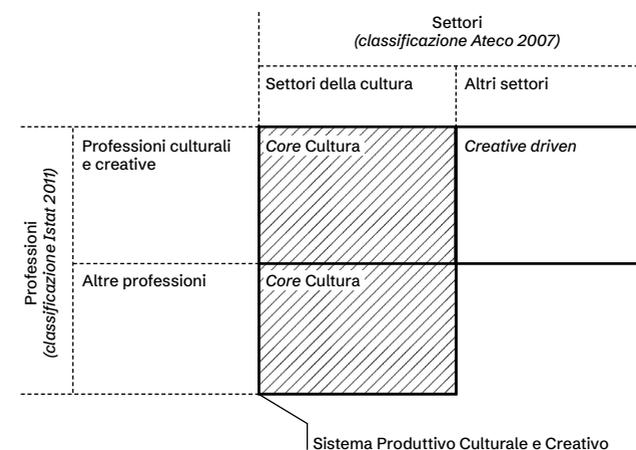
INTRODUZIONE

Fonti:
3 Fondazione Symbola, & Unioncamere. (2024). *Io sono cultura - Rapporto 2024. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*. I quaderni di Symbola.

In questo scenario, le Imprese Culturali e Creative (ICC) svolgono un ruolo chiave: si tratta di imprese, organizzazioni e professionisti che operano in questi settori, generando valore non solo economico, ma anche sociale e identitario. Le ICC non solo producono cultura, ma alimentano un ecosistema più ampio, in cui la creatività diventa un motore di innovazione per altri settori produttivi. Il loro impatto si misura non solo in termini di occupazione e PIL, ma anche nella loro capacità di rendere più attrattivi i territori, di innescare nuove dinamiche di sviluppo locale e di offrire alternative concrete alla migrazione forzata.



INTRODUZIONE



BENCHMARK E CASI STUDIO

Capitolo 2

Sulla base della letteratura di riferimento e dell'introduzione, nonché del mio forte desiderio di progettare per le Imprese Culturali e Creative abruzzesi, ho ritenuto opportuno e funzionale sviluppare una piattaforma in grado di raccogliere, mappare e mettere in relazione le varie realtà locali, con l'intento di coinvolgere anche quelle che ad oggi non sono state ancora raggiunte e che hanno bisogno di farsi strada. L'obiettivo è creare uno spazio dinamico che possa ospitare e connettere le diverse iniziative culturali e creative che operano nel territorio.

Per avviare questo processo, ho intrapreso una prima mappatura mirata, analizzando e suddividendo le realtà presenti in base ai settori di interesse. In particolare, ho esaminato le realtà storiche e quelle più recenti, soffermandomi su aziende bottom-up, fondate e gestite da giovani di età inferiore ai trent'anni, clusterizzandole in sette settori: moda, comunicazione, musica e spettacolo, educazione, design, artigianato e turismo.

Parte dei casi mappati proviene dal documento *"Abruzzo: 100 Innovation Stories"* pubblicato nel 2023 da Fondazione Symbola, che raccoglie esempi di eccellenza nelle Imprese Culturali e Creative a livello regionale. Altri casi, invece, sono stati selezionati, scelti e intervistati direttamente, con l'intento di arricchire la mappatura con realtà specifiche e significative del territorio abruzzese.

Questo approccio ha permesso di ottenere una panoramica iniziale delle potenzialità del territorio e delle sue diverse sfaccettature, fondamentale per progettare una piattaforma che risponda alle esigenze di tutte queste realtà, promuovendone l'interconnessione e la visibilità.

CATALOGO STUDIO
Vintage Shop
di Roberta Vitelli

Local story



P.zza Lucio Valerio Pudente, 9
66054 Vasto

2023

www.catalogostudio.it



Nel settore del vintage esiste un ramo interamente dedicato alla ricerca di capi firmati, compito che nel mondo della moda d'archivio viene denominato fashion sourcing. *Catalogo Studio* si colloca qui, proponendosi di educare il cliente ad un approccio diverso all'acquisto di capi, basato principalmente sulla costruzione di uno stile personale: comprare meno senza ricadere nella trappola degli outfit preconfezionati.

Immagine: *Catalogo Studio*, 2023.

«Oggi, la cosa di cui sono più soddisfatta è che le persone continuano a cercarmi, è molto bello soprattutto quando riesco a vendere il pezzo giusto alla persona giusta, è bello vederle tornare soddisfatte. Molti miei clienti mi hanno espresso un grande senso di libertà nell'indossare i miei capi, per me cosa fondamentale perché è esattamente il mio obiettivo: ciò che indossiamo ci deve far sentire bene.»

Intervista a Roberta Vitelli, stylist e founder di *Catalogo Studio*.

AN CO RA
Abbigliamento upcycling
di Angela Carosone

Local story



66054 Vasto

2021

Un brand upcycling che nasce dalla riflessione sul consumo di acqua, l'uso di pesticidi e la distruzione della dignità del lavoro che bisogna accettare per la produzione di fast-fashion a basso costo. Recuperando biancheria per la casa dai bauli delle nonne tra Puglia, Molise e Abruzzo, *An co ra* crea abbigliamento in lino e cotone: pezzi unici, Made in Italy e no gender che trasformano l'abito in poesia.

Immagine: Asia De Lorenzi, *Piano Piano, Ancora per Flanelle Magazine*, 2024.



Tipo di azienda: ditta individuale
Numero di dipendenti: 1
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

MAGLIFICIO GRAN SASSO

di f.lli Di Stefano

Innovation story



Via Isaac Newton, 2
64016 Sant'Egidio alla Vibrata

1952

www.gransasso.it

Un'azienda familiare in grado di varcare i confini nazionali grazie alla qualità dei suoi prodotti e all'espressione delle più alte competenze artigianali di un territorio. Il *Maglificio Gran Sasso* ha aperto una scuola di formazione per artigiani, impedendo la dispersione di maestrane e competenze uniche. I prodotti sono realizzati con materiali pregiati lavorati con un mix di antiche tecniche artigianali e moderni processi industriali.

Immagine: Collezione AW 2024, *Maglificio Gran Sasso*, 2024.



Tipo di azienda: s.p.a.
Numero di dipendenti: 300
Fatturato annuo: € 47.000.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

NIPI
Industria tessile
di Paolo Bodo

Innovation story
(CH)

Via Padre Ugolino Frasca, 14
66100 Chieti Scalo

2015

www.thindown.it



NIPI (Natural Insulation Products Inc.) brevetta in tutto il mondo THINDOWN®, il primo e unico tessuto di piuma che offre leggerezza, traspirabilità e calore in uno spessore minimo. Il rivoluzionario tessuto è prodotto e distribuito da *NIPI Italia* grazie a NIPi R40, l'unico macchinario al mondo in grado di trasformare le piume in tessuto fermo, custodito a Chieti, nell'unico stabilimento produttivo dell'azienda.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 13
Fatturato annuo: € 5.800.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: *NIPI*, 2019.

SCUOLA ALTA SARTORIA — BRIONI
Formazione sartoriale
di Lucio Marcotullio

Innovation story
(PE)

Corso Alessandrini, 21
65017 Penne

1985

www.brioni.it



L'istituto tramanda l'arte sartoriale di Nazareno Fonticoli, che nel 1945 fondò a Roma la maison di abbigliamento maschile *Brioni*, primo brand a far sfilare l'uomo in passerella. Un'iniziativa didattica che mira a garantire la continuità di un mestiere d'arte con una lunga storia e una tradizione radicata nel territorio.

Tipo di azienda: s.p.a.
Numero di dipendenti: 149
Fatturato annuo: -
Partner in regione: *Fondazione Formoda*
Partner fuori regione: -

Immagine: Diego Pomanti, *Brioni*, 2018.

WASH
Finissaggi sostenibili e innovativi
di Alfredo D'Acchioli e Berardo Lucci

Innovation story
(TE)

Zona Industriale, 1
64015 Nereto

1987

www.washitalia.it



Leader nel trattamento del denim per i fashion brand più famosi al mondo (Dior, Yves Saint-Laurent, Cavalli, Diesel, Tommy Hilfiger, Prada e altri), *Wash Italia* unisce il "taylor made" del lavoro artigianale, a numeri da grande azienda, oltre alla costante ricerca di nuove tecniche e materiali. Resin, scraping, stone washing, ripping: sono solo alcuni dei 12 trattamenti realizzati, tutti di qualità, sia per i materiali utilizzati che per la creatività e il know how dei professionisti coinvolti.

Immagine: *Wash Italia*, 2018.

Tipo di azienda: s.p.a.
Numero di dipendenti: 35
Fatturato annuo: € 5.000.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: maggiori brand luxury

ELIFIVE
Agenzia di Digital Marketing
di Martina Mancini

Local story
(CH)

Via Canaccio, 24
66054 Vasto

2019

www.elifivestudio.it



Elifive Studio si propone di affiancare aziende e imprenditori mettendo a disposizione professionisti specializzati in ogni settore del marketing e della comunicazione.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 10
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Campagna di comunicazione, *Elifive*, 2023.

DISPENSER STUDIO
Agenzia di comunicazione
di -

Local story
CH

Via delle Cisterne, 4
66054 Vasto

2023

www.dispenserstudio.it



Dispenser Studio si occupa di seguire e affiancare le aziende attraverso servizi di brand identity, packaging design, corporate storytelling e brand environment.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: -
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Casa Fragassi, *Dispenser Studio*, 2024.

POMILIO BLUMM
Agenzia di comunicazione integrata
di Oscar e Gabriele Pomilio

Local story
PE

via Venezia, 4
65121 Pescara

1963

www.pomilioblumm.eu



Pomilio Blumm è un'agenzia paneuropea leader nella comunicazione pubblica su scala internazionale. Competenze uniche, un team dinamico e un bagaglio ottimale di hard e soft skill fanno di *Pomilio Blumm* un player primario nel mondo della comunicazione integrata, a livello sia europeo che globale. È leader per fatturato nella categoria "Advertising & Marketing" della classifica annuale del Financial Times, FT 1000 Europe 's Fastest Growing Companies.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 7300
Fatturato annuo: € 106.000.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: più di 200

Immagine: Inaugurazione della nuova cittadella sulla riviera sud di Pescara, *Pomilio Blumm*, 2024.

CARSA EDIZIONI
Editoria, comunicazione, relazioni territoriali
di -

Innovation story
PE

Piazza Salvador Allende, 4
65128 Pescara

1980

www.carsaedizioni.it



Dal 1980 *Carsa Edizioni* è impegnata nella valorizzazione del territorio, con guide e volumi illustrati che promuovono l'Abruzzo e altre regioni italiane. Architettura, arte, beni culturali, antropologia, tradizioni, natura e paesaggio. *Carsa Edizioni* ha rifondato questo settore editoriale, dandogli nuovi standard e svincolandolo totalmente dalle prospettive anguste del localismo.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 9
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Raffaele Colapietra, *Una lunga storia d'amore*. *Carsa Edizioni*, 2023.

CHROMA MPS
Società di produzione musicale
di Irene Fortunato

Local story
CH

66054 Vasto

2024



L'obiettivo di *Chroma*, società appena nata dalla passione di due giovani musiciste, è quello di valorizzare i prodotti artistici attraverso la componente sonora, tramite una fluidità e contaminazione di linguaggi. Il grande interesse per le applicazioni multimediali e multidisciplinari del suono e della musica, mira persistentemente ad una ricerca di innovazione.

Tipo di azienda: ditta individuale
Numero di dipendenti: 2
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Team di *Chroma*, *Chroma MPS*, 2024.

CIRCLE SAINTS
Club itinerante
di Paolo Lizzi

Local story



66054 Vasto

2021

www.circlesaints.com



Circle Saints nasce all'interno di un pensiero preciso secondo cui esistono patrimoni nascosti, sotterranei, magari segreti, vibranti di energie artistiche straordinarie. Un'esperienza capace di superare stereotipi mentali e normativi della concezione di festa: affinché questa, torni ad essere celebrazione della cultura, veicolo di libertà ed espressione artistica e personale.

Tipo di azienda: ditta individuale
Numero di dipendenti: 1
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Chiesa di San Berardino, Montedorisio (CH), *Circle Saints*, 2024.

«Circle Saints è nato dall'esigenza di offrire qualcosa di diverso ad un contesto di provincia, che desse un impatto significativo attraverso l'esaltazione di luoghi e tematiche generalmente poco esplorati.»

Intervista a Paolo Lizzi, art director e founder di *Circle Saints*.

AGORÀ
-
di Wolfango e Vittorio De Amicis

Innovation story



Via Giuseppe Scarlattei
67100 L'Aquila

1990

www.agoraaq.it



Agorà è un'azienda leader in Italia per il noleggio, la fornitura e l'installazione di luci, audio, grafica video, rigging e strutture per la realizzazione di ogni genere di evento musicale, aziendale, sportivo e di massa. Cresce rapidamente nella forma e nella struttura fino a diventare strettamente legata alla collaborazione con grandi nomi, agenzie, case di produzione della storia musicale italiana ed internazionale.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 178
Fatturato annuo: € 20.514.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Crew di *Agorà*, *Agorà*, 2018.

MARKBASS
Strumenti musicali e servizi audio
di Marco De Virgiliis

Local story



Via Po, 52
66020 San Giovanni Teatino

2001

www.markbass.it



Markbass è un gruppo di marchi diversi: ogni marchio contiene tutto ciò che serve per esibirsi ed esprimere la propria arte. Vanta la sponsorizzazione dei migliori nomi della musica, è rappresentato in più di 50 paesi e la sua crescita continua in tutto il mondo.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 33
Fatturato annuo: € 10.000.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Amplificatori MarkBass, *Markbass*.

PROEL
Strumenti musicali e servizi audio
di -

Via alla Ruenia 37/43
64027 Sant'Omero

1991

www.proelworld.com

Proel produce strumenti digitali, sistemi audio, video e luci che conquistano musicisti, palcoscenici e location di tutto il mondo. Da *Proel Lab* nasce la linea di pianoforti e tastiere digitali Dexibell il cui suono, indistinguibile da quello di uno strumento acustico, ha conquistato anche il London College of Music.

Immagine: Sede di Sant'Omero, *Proel*.



Innovation story



Tipo di azienda: s.p.a.
Numero di dipendenti: 108
Fatturato annuo: € 40.000.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

DDA - UNIVERSITÀ D'ANNUNZIO
Dipartimento di Architettura

Viale Pindaro, 42
65127 Pescara

2012

www.dda.unich.it

Il Dipartimento di Architettura nasce dalla fusione dei precedenti dipartimenti presenti nella ex Facoltà di Architettura, la cui fondazione risale alla fine degli anni '60. Ha una sua identità storica e culturale riconosciuta come luogo di condivisione di idee e metodologie didattiche che provengono dall'integrazione tra diverse culture scientifiche legate alla progettazione della città e del territorio, e alla rappresentazione e conservazione del patrimonio storico.

Immagine: Sede del Dipartimento di Architettura di Pescara.



Innovation story



Tipo di azienda: -
Numero di dipendenti: 60
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

UED
Università Europea del Design

Via Fosso Foreste
65015 Montesilvano

1980

www.uedpescara.it

La UED è un riferimento per aziende nazionali ed internazionali grazie ai metodi di insegnamento e all'uso delle nuove tecnologie come supporto al processo progettuale. I quarant'anni di esperienza hanno permesso di sviluppare un piano di studi per ogni campo creativo (Graphic Design, Fashion Design e Interior Design) che riesce a formare gli allievi dal punto di vista teorico e soprattutto pratico, affinché siano facilmente inseriti nelle aziende nei rispettivi settori.

Immagine: Nuova sede UED.



Innovation story



Tipo di azienda: -
Numero di dipendenti: -
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

ISIA
Istituto Superiore per le Industrie Artistiche

Via Cesare Battisti, 198
65123 Pescara

2008

www.isiadesign.pe.it

L'ISIA di Pescara è un istituto pubblico di alta formazione artistica, che offre corsi triennali e biennali in design, comunicazione e multimedialità. Il suo approccio formativo si basa su un team di docenti altamente qualificati e su un numero ristretto di studentesse e studenti, garantendo un'esperienza di apprendimento mirata e personalizzata. È impegnato a valorizzare il patrimonio culturale del territorio abruzzese e partecipa a progetti di laboratori territoriali per favorire l'occupabilità dei suoi iscritti.

Immagine: Logo ISIA Pescara Design.



Local story



Tipo di azienda: -
Numero di dipendenti: -
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

COESUM
Product design, prototipazione e stampa 3D
di Aldo Giansante e Rocco Santoleri

Innovation story



Via Erasmo Piaggio, 75
66100 Chieti

1998

www.coesum.it



Da più di 20 anni **COESUM** fornisce un service di prototipazione rapida avanzato, ed è punto di riferimento nel territorio per tutti i settori industriali. Ha le risorse adatte per accompagnare il cliente dall'idea al prodotto finale, grazie ad un lavoro sinergico tra designer e ingegneri, che riduce i tempi di produzione.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 18
Fatturato annuo: € 20.000.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Prototipazione in plastica trasparente, **COESUM**.

DYLOAN BOND FACTORY
Prototipazione e Produzione di semilavorati
di Anna Maria e Loreto di Rienzo

Innovation story



Via di P. Adalgiso, 31-33-35
66100 Chieti Scalo

1987

www.patterngroup.it



Dyloan Bond Factory è azienda leader nell'R&D, Ingegnerizzazione, Prototipazione, Campionatura, Personalizzazione e Produzione di semilavorati, accessori, tessuti, lavorazioni high-tech e capi finiti. Oggi *Dyloan Bond Factory* è protagonista nella Ricerca e Innovazione nei settori del fashion, dell'arte e del design.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 350
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Stabilimento Dyloan, *Abruzzo Live*, 2023.

GIOVANNI VACCARINI ARCHITETTI
Studio di architettura
di Giovanni Vaccarini

Innovation story



Via Giuseppe Mazzini, 87
65122 Pescara

1998

www.giovannivaccarini.it



Lo studio pescarese, inserito nell'Atlante mondiale dell'architettura del XXI secolo, è una fucina di idee e architetture. Il progetto è frutto del lavoro collettivo di un gruppo interdisciplinare, che affianca un approccio artigianale/artistico ad una dimensione internazionale. La scelta materica spesso è la reinterpretazione in chiave contemporanea di tradizioni locali, una ricerca che lo studio porta avanti convinto che l'architettura sia il valore aggiunto di una nuova economia consapevole e di qualità.

Immagine: Arch. Vaccarini, *Giovanni Vaccarini Architetti*.

Tipo di azienda: s.r.l.
Numero di dipendenti: 10
Fatturato annuo: € 300.000
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

ARAGO DESIGN
Artigianato tradizionale e innovativo
di Elisabetta Di Bucchianico e Dario Oggiano

Local story



Corso Gabriele Manthone, 79
65127 Pescara

2004

www.aragodesign.it



Utilizzando in maniera versatile gli strumenti della cultura locale abruzzese e lavorando un materiale povero, antichissimo e resistente come la ceramica, Elisabetta Di Bucchianico e Dario Oggiano hanno dato forma a un progetto personale originale, che integra la ricerca al prodotto.

Tipo di azienda: s.p.a.
Numero di dipendenti: 2
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Collezione Neole, *Arago Design*.

CRETA ROSSA
Bottega di ceramica artigianale
di Giuseppe Buono

Local story



Piazza del Tomolo, 3
66054 Vasto

2001

www.cretarossa.it



Il laboratorio *Creta Rossa* nasce come una bottega in cui vengono riprodotte le tecniche di lavorazione della ceramica che sono appartenute per secoli alla tradizione italiana, rendendo i suoi manufatti tra i più belli e richiesti di tutto il mondo. Una bottega della ceramica quindi non come dimensione anacronistica, in cui si ripetono logori stilemi del passato, bensì come realtà attiva nella ricerca e come entità fortemente caratterizzata nello stile.

Tipo di azienda: s.p.a.
Numero di dipendenti: -
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Installazione di Creta Rossa sul belvedere di Vasto, *Chiaro Quotidiano*, 2023.

SPARAGN E CUMBARISC
Brand e negozio fisico
di Anastasia Massone

Local story



Via Santa Maria, 33
66054 Vasto

2014

www.sparagn.it



Brand nato con l'obiettivo di valorizzare il territorio, la cultura, la tradizione e il linguaggio abruzzese. Oltre ad un negozio fisico e un marchio registrato, Sparagn e cumbarisc è anche un blog che si propone di divulgare la storia, le abitudini e il sentimento di appartenenza che caratterizzano questa regione.

Tipo di azienda: ditta individuale
Numero di dipendenti: 1
Fatturato annuo: -
Partner in regione: -
Partner fuori regione: -

Immagine: Campagna di comunicazione di Sparagn e cumbarisc, *Riccardo Bruni*, 2020.

Dopo aver completato la mappatura delle realtà culturali e creative abruzzesi prese in esame, è stata approfondita l'analisi sulla classificazione di casi studio relativi a piattaforme e iniziative operanti nel settore delle Imprese Culturali e Creative. Sono state studiate realtà che si distinguono per la capacità di mettere in rete le ICC, offrire servizi mirati, fungere da vetrina per le loro attività e facilitare la connessione tra attori, risorse e opportunità.

L'analisi è stata condotta su tre livelli: internazionale, nazionale e regionale: sono stati esplorati esempi di best practices e tendenze emergenti, identificando modelli ispiratori e soluzioni innovative che potrebbero influenzare positivamente lo sviluppo di un ecosistema dinamico per le ICC. A livello regionale, sono state esaminate le iniziative cercando di comprendere il loro ruolo nel panorama locale e il valore che apportano alle imprese e agli operatori del territorio.

Per ciascun caso studio analizzato, ho esaminato e valutato i principali punti di forza e di debolezza, sottolineando il mio punto di vista rispetto a ciò che funziona particolarmente bene e dove, invece, emergono criticità o opportunità di miglioramento. Questo approccio ha consentito di raccogliere informazioni essenziali per la progettazione di una piattaforma capace di sostenere le realtà locali, ampliare la loro visibilità e favorire l'interconnessione, creando un ponte efficace tra le esigenze del territorio e le opportunità di sviluppo a scala più ampia.

CREATIVES UNITE

Supporto, connessione e guida per i creativi



In risposta all'impatto economico drammatico che la pandemia di Coronavirus ha avuto sui settori culturali e creativi, la Commissione Europea ha lanciato una piattaforma che ha lo scopo di fornire un supporto concreto agli artisti, interpreti e operatori del settore. L'obiettivo principale è stato quello di facilitare la condivisione di informazioni e misure specifiche utili durante il periodo di crisi sanitaria, creando un punto di riferimento unico per affrontare le sfide senza precedenti del settore.

Questa iniziativa, denominata *Creatives Unite*, è nata a seguito

della videoconferenza dei Ministri della Cultura dell'Unione Europea, durante la quale era stata annunciata l'intenzione di creare uno strumento capace di aggregare le informazioni e risorse necessarie per sostenere il mondo culturale.

Creatives Unite si presenta quindi come uno sportello unico, un hub virtuale che raccoglie e organizza in un unico spazio tutte le iniziative, gli strumenti e le informazioni rilevanti per i settori culturali e creativi, non solo nell'UE ma anche a livello internazionale.

Immagine:
Dawid Linkowski,
*Gdansk Shakespeare
Festivali - "Othello"*, OKT,
Lithuania per "Count Me
In!" Campaign: Shaping
Inclusion in Arts Festivals,
31 Ottobre 2024.

Lo scopo di questa piattaforma va oltre la semplice raccolta di dati, andando a colmare il divario tra artisti, creativi e il più ampio ecosistema culturale, offrendo visibilità alle opportunità che emergono in rete e dando voce ai creatori di tutta Europa. *Creatives Unite* mira inoltre a semplificare l'accesso degli operatori alle risorse fondamentali, fornendo strumenti innovativi per affrontare le sfide del momento.

Tra le funzionalità chiave della piattaforma ci sono tre strumenti specifici: *So You Need Money*, *My Intellectual Property* e *Mobility Search*. Questi strumenti guidano gli utenti verso i portali e le iniziative più pertinenti, aiutandoli a trovare finanziamenti, opportunità di mobilità e informazioni cruciali sulla gestione della proprietà intellettuale. Attraverso questi servizi, *Creatives Unite* offre un accesso immediato a programmi e reti europee che possono rispondere in maniera efficace alle esigenze dei professionisti del settore.

La gestione della piattaforma è affidata a due importanti partner: l'European Creative Hubs Network e il Goethe-Institut, nell'ambito del progetto *Creative FLIP*. Questo approccio collaborativo garantisce che *Creatives Unite* rimanga uno strumento aggiornato, inclusivo e capace di affrontare le esigenze in costante evoluzione dei settori culturali e creativi. In un momento storico particolarmente complesso, questa piattaforma rappresenta un esempio concreto di supporto strutturato per valorizzare il lavoro dei creativi e contribuire alla ripresa del comparto culturale europeo.

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Creatives Unite centralizza risorse e opportunità per creativi, con un approccio inclusivo che si estende oltre i confini europei. La mancanza di una mappatura visiva rende meno intuitiva l'esplorazione delle risorse, e gli artisti emergenti potrebbero avere difficoltà a ottenere visibilità in un contesto già dominato da figure affermate. Migliorare questi aspetti potrebbe ampliare ulteriormente l'impatto positivo della piattaforma.

CREATIVE FLIP

Finanza, apprendimento, innovazione e diritti di proprietà intellettuale per le ICC



I settori delle Industrie Culturali e Creative in Europa stanno affrontando sfide e opportunità in un contesto segnato da eventi globali significativi, come la pandemia di COVID-19 e il conflitto russo-ucraino. Questi eventi hanno messo in evidenza problemi strutturali già esistenti, come la vulnerabilità economica del settore, le precarie condizioni di lavoro e la necessità di un sistema di supporto più solido.

Nonostante queste difficoltà, le Industrie Culturali e Creative hanno guadagnato un crescente riconoscimento per il loro ruolo cruciale nell'economia, nella

società e nell'innovazione, e sono diventate una risorsa fondamentale per la crescita economica, la coesione sociale e lo sviluppo delle identità culturali locali e globali. La loro capacità di stimolare l'innovazione, di attrarre talenti e di sostenere la diversità culturale è stata riconosciuta come un motore importante per il futuro sviluppo delle economie moderne.

Questo rinnovato interesse per le ICC ha spinto verso un rafforzamento del supporto istituzionale e una maggiore attenzione alle politiche di valorizzazione e di sviluppo sostenibile del settore.

Immagine:
Art & Tech Days, *Creative Industry Košice* in collaboration with EIT Culture & Creativity, 18-24 Novembre 2024, Košice, Slovakia.

In questo scenario complesso, *Creative FLIP* e *Creatives Unite* lavorano insieme per rispondere a queste sfide. *Creative FLIP*, si concentra sul rafforzamento dell'intero ecosistema delle CCSI, affrontando temi cruciali come la finanza, l'apprendimento e l'innovazione, le condizioni di lavoro, la trasformazione sostenibile e i diritti di proprietà intellettuale. L'iniziativa si distingue per la sua capacità di operare su più fronti, collaborando con partner e stakeholders per rafforzare la resilienza del settore.

Dall'altra parte, *Creatives Unite* si occupa di mettere in rete i creativi e gli operatori culturali, offrendo strumenti e risorse per supportare gli artisti e favorire la loro visibilità. La piattaforma svolge un ruolo complementare a *Creative FLIP*, raccogliendo informazioni e opportunità che aiutano i creativi a navigare nel complesso panorama delle ICC.

Insieme, queste due iniziative contribuiscono a creare un sistema più robusto e integrato per le industrie culturali e creative, rispondendo così alle sfide economiche e sociali e promuovendo l'innovazione e la sostenibilità.

CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Le ICC europee affrontano sfide strutturali accentuate da eventi globali, ma il loro ruolo nell'economia e nella società è sempre più riconosciuto. In questo contesto, *Creative FLIP* rafforza l'ecosistema delle ICC su temi come sostenibilità e innovazione, mentre *Creatives Unite* connette creativi e operatori, offrendo risorse e visibilità. Un punto di forza è l'approccio complementare delle due iniziative, che combinano interventi strutturali e supporto diretto, nonostante sia necessario un costante monitoraggio per garantire un impatto effettivo e duraturo nel settore.

CREATIVE FED

European Federation of Creative Economy



La *Creative FED*, acronimo di “The European Federation of Creative Economy (EFCE)”, è un’organizzazione no-profit che si sta affermando come punto di riferimento per l’intero settore culturale e creativo in Europa. Nasce come successore dell’European Creative Business Network (ECBN), un’organizzazione fondata nel 2011 con l’intento di creare una rete di supporto e sviluppo per le industrie culturali e creative europee.

Con il passare degli anni, il panorama delle ICC è diventato sempre più diversificato e complesso, per questo la *Creative*

FED si propone di rappresentare non solo le tradizionali industrie culturali, ma anche i settori creativi emergenti, che stanno acquisendo sempre più rilevanza nell’economia europea.

Il fine ultimo è quello di fungere da voce collettiva per un ampio ecosistema, che comprende una varietà di attori provenienti da diversi ambiti, tra cui la musica, il design, la moda, l’arte, la tecnologia e molti altri settori legati alla creatività, impegnandosi a tutelare gli interessi di un ecosistema che continua a evolversi.

Immagine:
European Forum of
Technical and Vocational
Education and Training,
*Cyanotype: anticipating
creative futures*, 16 Ottobre
2023, University of Applied
Arts, Vienna, Austria.

In primo luogo, la *Creative FED* si propone di fornire agli imprenditori del settore culturale e creativo gli strumenti necessari per gestire e far crescere le proprie attività, migliorando la loro capacità di fare affari in un contesto globale sempre più competitivo. In secondo luogo, l’organizzazione punta a favorire la collaborazione tra le imprese del settore e a facilitare l’ingresso in nuovi mercati a livello europeo, creando opportunità di networking e scambio di esperienze. Il terzo obiettivo riguarda la creazione di connessioni tra i commerci creativi e altri settori, con l’intento di stimolare l’innovazione e il successo reciproco, amplificando l’impatto delle industrie culturali e creative su scala europea. Infine, si dedica a supportare le imprese nel reperire finanziamenti transfrontalieri, aumentando così le possibilità di accesso a fondi per le imprese che desiderano espandersi o avviare nuovi progetti.

Oltre a questi obiettivi concreti, la piattaforma della *Creative FED* mira a rafforzare le reti tra gli attori del settore culturale e creativo, promuovendo il suo valore presso i governi e le istituzioni europee. La rete, a cui è possibile aderire gratuitamente, include imprenditori, città, regioni e agenzie che rappresentano circa il 70% della forza lavoro del settore in Europa. I membri provengono da 13 Paesi, tra cui l’Italia, con la partecipazione di enti come la Fondazione Campus e il Politecnico di Milano.

Sul sito della *Creative FED*, gli utenti possono trovare una lista di eventi legati al mondo della creatività in tutta Europa, informazioni su posizioni lavorative aperte nel settore e un motore di ricerca che facilita l’accesso a istituzioni che offrono supporto logistico e finanziario alle imprese del settore.

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

La creazione di una rete vasta e collaborativa tra imprese e professionisti, offre continuamente strumenti utili, facilitando l’accesso a opportunità di crescita e innovazione per le imprese del settore. Un potenziale limite è la difficoltà di accesso ai finanziamenti transfrontalieri per le piccole imprese, che potrebbero trovarsi a competere con realtà più grandi e consolidate, riducendo le opportunità di visibilità e crescita per le nuove o piccole realtà locali.

ECIS

European Creative Industries Summit



Immagine: CreativeFED, ECIS23, Christian Ehler, 8 Novembre 2023, Bilbao, Spagna.

L'European Creative Industries Summit (ECIS) - Summit Europeo per le Industrie Creative, organizzato da CreativeFED, è un'occasione unica per confrontarsi sulle sfide e le opportunità attuali del settore, analizzando in particolare il ruolo strategico dei creativi europei nel plasmare l'economia contemporanea e i suoi modelli di sviluppo sostenibile.

Oltre a fungere da grande iniziativa di dialogo, il summit promuove collaborazioni strategiche e offre un luogo per condividere buone pratiche e visioni innovative tra gli attori coinvolti.

Fondato nel 2011 da ECBN, predecessore di CreativeFED, l'evento è cresciuto costantemente in importanza, coinvolgendo un numero crescente di partner istituzionali e attori chiave.

Dal 2018, l'ECIS si svolge sotto il patrocinio della Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea, confermandosi come un appuntamento di riferimento per il settore creativo e un'occasione per rafforzare le connessioni tra politica, economia e cultura.

ECEC

European Conference on Creative Economy and Culture



Immagine: Rickard Jonsson, ECEC24, moderato da Cecilia Nebel, 13 Giugno 2024, Lund University, Svezia.

La European Conference on Creative Economy and Culture (ECEC) - Conferenza Europea sull'Economia Creativa e la Cultura, è un importante evento collaborativo concepito con l'obiettivo di affrontare le sfide e le opportunità degli ecosistemi creativi territoriali. Si propone di favorire un dialogo costruttivo tra ricercatori, professionisti delle Industrie Culturali e Creative e rappresentanti della pubblica amministrazione, creando connessioni strategiche all'interno del contesto europeo.

Organizzata da CreativeFED, la conferenza riunisce esperti e

operatori del settore per esplorare il ruolo determinante dei creativi europei nello sviluppo economico e culturale dei territori. Le discussioni si concentrano in particolare sull'urgenza di affrontare la tripla transizione - ambientale, digitale e sociale - che rappresenta una sfida cruciale per garantire la sostenibilità e l'innovazione nei settori culturali e creativi.

Questo evento è fondamentale per stimolare il dibattito e per rafforzare le reti tra gli attori chiave, promuovendo un futuro più resiliente e inclusivo per le ICC in Europa.

CREATIVE LENSES

“Stronger arts and cultural organisations for a greater social impact”



Creative Lenses è stato un progetto cofinanziato dal programma Creative Europe dell'Unione Europea e attivo dal 2015 al 2019. Il progetto ha affrontato la sfida della sostenibilità delle organizzazioni artistiche e culturali europee, con l'obiettivo di aiutarle a raggiungere una maggiore solidità finanziaria senza compromettere le loro missioni e i loro valori fondamentali.

La visione del progetto, riassunta nello slogan “Stronger arts and cultural organisations for a greater social impact”, si traduceva nella missione di fornire alle organizzazioni culturali strumenti,

conoscenze e metodi per diventare più resilienti, aumentando la loro capacità di generare valore per la società.

Immagine:
Creative Lenses Forum
Lund, *Re-thinking Business
Models for Arts and Culture*,
16-17 Marzo 2017. Mejeriet,
Lund, Svezia.

Tra i principali obiettivi, *Creative Lenses* ha esplorato modelli di business nel settore culturale, valutandone l'efficacia come strumenti per stimolare il cambiamento organizzativo e la riflessione strategica.

La conferenza di chiusura del progetto ha rappresentato un momento culminante, riunendo oltre 40 relatori e 210 professionisti provenienti dal mondo dell'arte, della cultura, della politica e della ricerca. Durante l'evento, i partecipanti hanno condiviso esperienze e riflessioni su come le organizzazioni artistiche e culturali di tutto il mondo stiano rispondendo ai cambiamenti globali e producendo valore per le loro comunità.

CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Creative Lenses ha affrontato la sostenibilità delle organizzazioni culturali, evidenziando il valore dei modelli di business come strumenti utili, seppur imperfetti, per lo sviluppo organizzativo e sottolineando la necessità di una consapevolezza critica nel loro utilizzo. Restano dubbi sul reale impatto del progetto nel rendere le organizzazioni più resilienti e nel cambiare il modo in cui manager e politici affrontano i modelli di business, evidenziando una pratica ancora poco sviluppata nel settore.

ARTSMETRIC

Dati e risorse per le organizzazioni culturali



Artsmetric è una piattaforma digitale di benchmarking gratuita, concepita per le organizzazioni artistiche e culturali che desiderano imparare dalle esperienze dei loro pari e migliorare le proprie performance. Questa piattaforma offre un'analisi approfondita delle operazioni interne, consentendo alle organizzazioni di monitorare e confrontare le proprie attività con quelle di altre realtà simili, in modo da individuare punti di forza, aree di miglioramento e buone pratiche.

In aggiunta, *Artsmetric* permette alle organizzazioni di scoprire e connettersi con nuovi partner in tutta Europa, promuovendo

collaborazioni transnazionali che favoriscono l'innovazione e la crescita nel settore culturale.

Oltre alla possibilità di benchmarking, *Artsmetric* fornisce una vasta gamma di risorse selezionate per i manager culturali. In questo modo, non solo aiuta le organizzazioni culturali a confrontarsi con altre realtà, ma offre anche un supporto concreto per sviluppare soluzioni innovative e strategie di successo nel panorama culturale europeo.

Immagine:
Workshop Business Model Innovation, 4-22 Marzo 2019. Internationales Kulturzentrum, Berlino, Germania.

Tra gli argomenti trattati ci sono modelli di business artistici, strategie di riqualificazione urbana, leadership nel settore culturale e molto altro. Tra questi, il benchmarking è un processo che implica il confronto tra organizzazioni per identificare buone pratiche in settori specifici, attraverso la raccolta e la visualizzazione di dati, condivisi con organizzazioni affini, favorendo un miglioramento continuo e un apprendimento costante. Questo processo stimola l'innovazione all'interno delle organizzazioni e consente di analizzare le tendenze emergenti nel settore. *Artsmetric* è particolarmente utile per i gestori di organizzazioni culturali basate su edifici, come centri culturali, hub creativi e teatri, supportando la crescita e la resilienza di queste strutture.

La piattaforma è stata progettata e sviluppata nell'ambito di due progetti cofinanziati dal Programma Creative Europe della Commissione Europea. Attualmente è gestita dalla rete europea di centri culturali non governativi Trans Europe Halles (Svezia) e Creative Industry Kosice (Slovacchia).

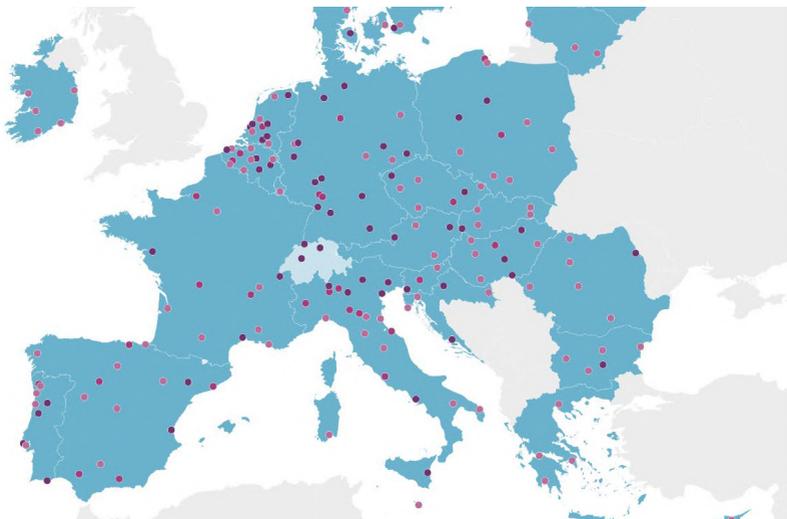
CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Lo strumento del benchmarking fa sì che le organizzazioni artistiche e culturali possano monitorare e confrontare le proprie performance con altre realtà simili, favorendo l'apprendimento continuo e la creazione di nuove collaborazioni europee.

CULTURE AND CREATIVE CITY MONITOR

Mappatura delle città sul piano culturale e creativo



Cultural and Creative Cities Monitor è uno strumento ideato per supportare i decisori politici a livello nazionale, regionale e locale nell'individuare i punti di forza e le opportunità delle città, nonché per confrontare le loro performance con quelle di altri centri urbani simili.

Questo sistema si avvale di un approccio basato sia su dati quantitativi che qualitativi per offrire una visione completa e accurata. In questo modo, il monitor aiuta a promuovere lo scambio di conoscenze e l'apprendimento reciproco tra le città, facilitando una migliore

comprensione del ruolo che la cultura e la creatività giocano nel benessere economico e sociale delle aree urbane.

Immagine:
EuroGeographics for
administrative boundaries,
*Cities included in the 2023
update of the monitor,*
Cultural and Creative Cities
Monitor, 2023 Update.

L'aggiornamento del 2023 ha incluso 196 città di 29 paesi europei, tra cui i 27 membri dell'Unione Europea, la Norvegia e la Svizzera, aggiungendo 22 nuove città rispetto all'edizione del 2019. Le città sono selezionate sulla base di tre criteri principali: essere state Capitali europee della cultura fino al 2019 o essere state designate come future Capitali europee della cultura fino al 2023, far parte della rete delle Città creative UNESCO (vincitrici fino al 2017), e ospitare almeno due festival culturali internazionali. Questi criteri, applicati a un pool di circa 1.000 città, permettono di evidenziare quelle che si distinguono per l'impegno nella promozione della cultura e della creatività, conferendo loro il riconoscimento di essere incluse nel *Cultural and Creative Cities Monitor*.

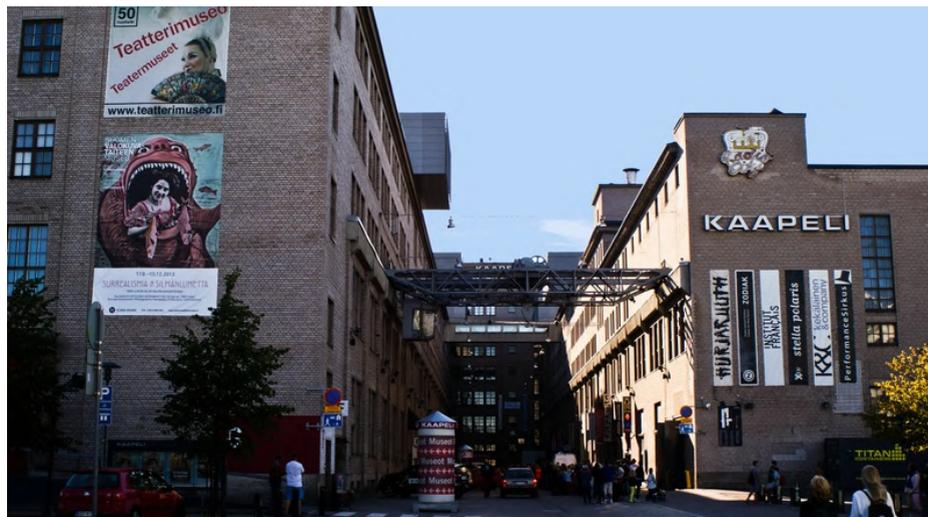
CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Cultural and Creative Cities Monitor è uno strumento ottimo per monitorare e valorizzare le città leader nella crescita culturale e creativa in Europa. Una limitazione potrebbe essere la bassa copertura delle città di medie o piccole dimensioni, che pur avendo iniziative culturali rilevanti, non soddisfano i criteri di selezione basati su festival internazionali o sul riconoscimento UNESCO. Questo potrebbe escludere realtà locali nella promozione della cultura e della creatività.

KAAPELI

Culture at Cable Factory



Kaapeli è il più grande centro culturale della Finlandia e un vibrante polo artistico. Questo spazio unico ospita tre musei, dodici gallerie, teatri di danza, compagnie circensi, scuole d'arte e una vasta comunità di artisti, band musicali e compagnie creative.

Oltre a questo, *Kaapeli* offre anche spazi versatili e distintivi disponibili per affitti a breve termine, ideali per organizzare concerti, mostre, festival e fiere. Pur essendo una società a responsabilità limitata e di proprietà della città, *Kaapeli* si distingue per la sua autosufficienza finanziaria.

Il complesso si articola su due siti, entrambi ex patrimoni industriali riqualificati e trasformati in centri culturali. Con circa mezzo milione di visitatori all'anno, rappresenta un punto di riferimento per la cultura e la creatività in Finlandia.

Immagine:
CafeBabel, Helsinki: sztuka,
architektura i taniec w
fabryce kabli - La Cable
Factory di Helsinki: cavi,
cellulari e cultura, 14
Ottobre 2013.

Gli spazi gestiti da *Kaapeli* sono due ex complessi industriali trasformati in centri culturali e creativi: la Cable Factory e Suvilahti, che ospitano circa 300 inquilini provenienti da diversi settori, tra cui musica, arti performative, arti visive, media e stampa, audiovisivo (cinema, TV e radio), design e moda.

Oltre a fornire spazi per attività artistiche e culturali, *Kaapeli* offre una gamma di servizi per la comunità creativa, tra cui spazi di co-working, postazioni hotdesk e opportunità di scambio internazionale. Il centro supporta progetti innovativi con strumenti per la prototipazione e la fabbricazione digitale, promuove residenze artistiche e offre possibilità di vendita al dettaglio per i creativi.

Le sue strutture includono spazi per eventi, gallerie espositive, sale riunioni, laboratori e uffici privati, progettati per soddisfare le esigenze di professionisti e organizzazioni creative. *Kaapeli* è così diventato un punto di riferimento per l'innovazione e l'espressione artistica.

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Kaapeli si distingue per la trasformazione di spazi industriali dismessi e inutilizzati in centri culturali dinamici e per l'offerta di servizi integrati che supportano la creatività e la collaborazione internazionale, che sarebbero ulteriormente utili e funzionali attraverso una possibile mappatura virtuale accessibile per le nuove realtà creative e culturali, limitando la visibilità e la fruibilità digitale.

DOC CREATIVITY

Tutela, formazione e sviluppo dei professionisti creativi



Doc Creativity è una società cooperativa che fa parte di Rete Doc, ed è dedicata alla tutela, formazione e sviluppo dei professionisti attivi nei settori creativi. La piattaforma si rivolge a lavoratori del mondo della fotografia, dell'audiovisivo, della comunicazione, del graphic design, del web design, della pittura, della scultura, del game design, e dell'handmade.

Il suo obiettivo principale è offrire supporto alle esigenze specifiche di chi lavora nel campo della creatività, fornendo strumenti per la gestione amministrativa e fiscale, consulenze legali e contrattuali,

e opportunità di formazione continua. *Doc Creativity* si distingue per la sua capacità di combinare la libertà tipica del freelance con la sicurezza di una struttura cooperativa, offrendo ai suoi membri il supporto necessario per crescere professionalmente.

Immagine:
Power Up, *Vespera*
Bononia in realtà virtuale,
Guida virtuale della città,
negli ambiti Creatività
e comunicazione,
Educazione e formazione,
Innovazione e digitale,
Turismo e territorio. 2025,
Bologna, Italia.

Tra i principali vantaggi che la piattaforma offre, vi sono la gestione delle pratiche burocratiche, il supporto nella fatturazione, e la possibilità di accedere a una rete di collaborazioni intersettoriali. Inoltre, la cooperativa si impegna a favorire l'accesso a opportunità di finanziamento e di sviluppo per i creativi, garantendo anche la possibilità di partecipare a corsi di formazione professionale, migliorando così le competenze e la sicurezza sul lavoro.

Attraverso un approccio cooperativo e inclusivo, *Doc Creativity* consente ai professionisti di concentrarsi maggiormente sulle loro attività creative, riducendo il carico burocratico e aumentando le opportunità di networking e crescita.

RETE DOC

Piattaforma e servizi di rete e collaborazione tra ICC italiane



Rete Doc si presenta come una realtà unica nel panorama italiano, con un modello di impresa cooperativa che unisce oltre 9.000 professionisti specializzati in vari ambiti, dislocati in 29 sedi sparse su tutto il territorio nazionale.

Questa ampia rete di esperti è in grado di offrire una gamma diversificata di servizi a numerose imprese che operano nei settori culturali e creativi, supportando attività nei campi della cultura, degli eventi e dello spettacolo, della creatività e della comunicazione, dell'innovazione digitale, dell'educazione e della formazione, nonché della valorizzazione del

territorio attraverso il turismo. Grazie alla sua struttura cooperativa, *Rete Doc* è capace di attivare collaborazioni tra professionisti provenienti da diverse aree di expertise, creando soluzioni ad hoc per ogni cliente e rispondendo in modo efficace e innovativo alle specifiche esigenze del mercato. La rete offre un supporto strategico alle aziende, facilitando la creazione di progetti che spaziano dalla promozione culturale all'innovazione tecnologica, con un focus particolare sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla creazione di valore in contesti di sviluppo economico e sociale.

Immagine:
Rete DOC, 24 Frame
Future Film Festival, 6-10
Novembre 2024, DumBo,
Bologna, Italia.

Grazie alla collaborazione tra i diversi professionisti e le diverse realtà locali, la cooperativa è in grado di proporre idee originali che si traducono in valore tangibile per il cliente, stimolando la crescita e la cooperazione tra il pubblico e il privato.

Questa rete di competenze è in grado di affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione, permettendo a *Rete Doc* di restare all'avanguardia nella proposta di soluzioni creative, efficaci e sostenibili. Con la sua presenza capillare su tutto il territorio italiano e una rete di esperti altamente qualificati, *Rete Doc* continua a promuovere e sviluppare un ecosistema culturale e creativo forte e interconnesso.

CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Il punto di forza di *Rete Doc* risiede nella capacità di connettere competenze provenienti da ambiti diversi, rispondendo così alle esigenze specifiche dei clienti con soluzioni innovative e altamente personalizzate.

EMILIA ROMAGNA - OSSERVATORIO CULTURA E CREATIVITÀ

Mappatura e raccolta dati



Le politiche culturali, per la loro complessità e rilevanza, rappresentano un tema di grande interesse a livello europeo, nazionale e regionale. La crescente attenzione verso la cultura e la creatività ha portato alla definizione di strumenti operativi e metodologie innovative per supportare i processi decisionali e la programmazione territoriale in questo ambito.

Tra questi strumenti spiccano osservatori, centri di ricerca e piattaforme di documentazione, fondamentali per raccogliere, analizzare e diffondere dati utili allo sviluppo strategico del settore.

In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto l'importanza di dotarsi di *Osservatorio Cultura e alla Creatività*. Questo nuovo organismo nasce con l'obiettivo di rendere più accessibili e fruibili, secondo una logica open source, i dati e le informazioni raccolte da diversi enti, tra cui ART-ER, l'Osservatorio dello Spettacolo e l'Osservatorio Beni e Istituti Culturali.

Immagine:
CHEAP Festival, *Reclaim
Poetry*, 2024, via
Mascarella, Bologna, Italia.

L'*Osservatorio* si propone come una piattaforma integrata che periodicamente elabora e pubblica dati e informazioni utili per soddisfare le esigenze di un pubblico eterogeneo. Tali informazioni sono presentate in vari formati, per rispondere a specifiche necessità e interessi:

→ **Policy-maker:** i decisori politici trovano strumenti pratici per valutare e migliorare le politiche del settore culturale, grazie a dati che permettono di analizzare le tendenze in atto e adottare azioni mirate, capaci di stimolare lo sviluppo del comparto.

→ **Intermediari e operatori di settore:** il sistema fornisce loro linee guida e supporto strategico per individuare opportunità di crescita, attraverso l'accesso a dati concreti e aggiornati che consentano una pianificazione informata e sostenibile.

→ **Pubblico generale:** l'*Osservatorio* rappresenta anche uno strumento di comunicazione con le comunità locali e i cittadini. Promuove le iniziative culturali e creative della regione, mostrando come queste contribuiscano allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio.

Grazie a questa struttura, l'Emilia-Romagna non solo potenzia il settore culturale e creativo, ma promuove anche un modello innovativo di governance basato sulla trasparenza, sull'accessibilità e sulla partecipazione attiva. L'*Osservatorio*, con la sua sezione di data visualization, si afferma come uno strumento fondamentale per favorire l'innovazione, migliorare la collaborazione tra i diversi attori e rafforzare il legame tra cultura, creatività e sviluppo territoriale.

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

L'*Osservatorio Cultura e Creatività* offre una mappatura interattiva delle città con filtri cliccabili che consentono di esplorare le iniziative culturali e creative in modo dettagliato, supportato da dati aggiornati e data visualization. Tuttavia, manca un sistema di selezione filtrabile per categorie specifiche delle industrie culturali e creative, il che limita la possibilità di personalizzare le ricerche in base a settori specifici.

ART.ER

Società Consortile dell'Emilia Romagna



Immagine:
Lorenzo Burlando, *Sotto le
Stelle del Cinema*, Giugno
- Agosto 2024, Bologna,
Italia.

Per agevolare la partecipazione di imprese e ricercatori ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea, *ART-ER* ha attivato un presidio strategico presso l'ufficio della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles. Questa presenza permette di svolgere attività di networking, di ricerca partner e di costruzione di alleanze strategiche con stakeholder internazionali. L'obiettivo è rendere più efficace l'accesso alle risorse messe a disposizione da programmi come Horizon 2020 e i successivi quadri di finanziamento europei, contribuendo a incrementare la competitività del territorio e dei suoi attori.

ART-ER si configura così come un pilastro fondamentale per il posizionamento internazionale dell'Emilia Romagna, promuovendo un ecosistema innovativo che combina conoscenza, tecnologia e relazioni globali per favorire una crescita sostenibile e inclusiva.

CASI STUDIO

ART-ER, Attrattività Ricerca Territorio, è la Società Consortile dell'Emilia Romagna, creata con l'obiettivo di promuovere una crescita sostenibile della regione. Il suo impegno si concentra su tre direttrici fondamentali: lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, il rafforzamento dell'attrattività e l'espansione dell'internazionalizzazione del territorio.

Attraverso queste azioni, *ART-ER* si propone come un catalizzatore per lo sviluppo economico, sociale e culturale della regione. Un aspetto centrale del lavoro di *ART-ER* è il supporto

all'internazionalizzazione del sistema della ricerca. Questo viene perseguito tramite l'attiva partecipazione a reti europee e internazionali e lo sviluppo di progetti di collaborazione transnazionale. Tali iniziative favoriscono lo scambio di conoscenze tra ricercatori, imprese e istituzioni, valorizzando le competenze e le esperienze maturate in Emilia-Romagna, inserendo la regione nei circuiti globali dell'innovazione e della ricerca.

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

La sede a Bruxelles, è un punto fondamentale per facilitare l'accesso ai finanziamenti europei, promuovendo il networking e le alleanze internazionali, e contribuendo a rafforzare la competitività del territorio. Un possibile punto di debolezza potrebbe riguardare la difficoltà per piccole imprese o realtà meno connesse di sfruttare appieno queste opportunità, a causa della concorrenza o della limitata visibilità delle risorse disponibili.

CCI SPACE

Promozione e valorizzazione delle imprese culturali e creative dell'Emilia Romagna



CCI Space è uno spazio dedicato alla promozione e valorizzazione delle imprese culturali e creative dell'Emilia Romagna, raccontando le loro storie e percorsi di sviluppo.

La piattaforma si configura come un luogo virtuale dove esplorare la ricchezza e la varietà del settore, offrendo agli utenti strumenti di ricerca avanzati. È possibile navigare tra i contenuti selezionando diverse categorie di ICC, come architettura, cinema, comunicazione, moda, arte, design, artigianato, oppure scegliendo in base alla tipologia di organizzazione, ad esempio associazioni, aziende, gallerie,

progetti, fondazioni. Inoltre, la ricerca può essere filtrata geograficamente per provincia, facilitando una panoramica territoriale delle eccellenze regionali.

Immagine:
CCI Stories, *NODE Festival*,
Novembre 2024, Modena,
Italia, nelle categorie music
and audio, cinema e visual
arts.

Questo progetto è ideato e gestito dal Centro Dipartimentale di Ricerca sulle Industrie Culturali e Creative (C.R.I.C.C.) dell'Università di Bologna. Il C.R.I.C.C. opera in diversi ambiti con l'obiettivo di sostenere e rafforzare il sistema produttivo regionale, con un focus specifico sulle ICC. Tra le sue aree di intervento si distinguono il design di processi, l'applicazione di tecnologie digitali per la gestione della conoscenza, e la valorizzazione della comunicazione e del patrimonio culturale. Il centro utilizza metodologie avanzate di Advanced Design, che combinano innovazione, creatività e tecnologia per supportare lo sviluppo strategico e produttivo del territorio.

Un elemento distintivo del lavoro del C.R.I.C.C. è la realizzazione di progetti pilota sperimentali in diversi ambiti delle ICC. Questi progetti, che si concentrano su settori come le attività audiovisive, le applicazioni digitali alla cultura, la musica, la moda e il design, mirano a generare nuove conoscenze e a creare opportunità produttive innovative. L'approccio del centro si basa sulla sperimentazione e sulla ricerca applicata, con l'obiettivo di rispondere alle sfide contemporanee e di favorire lo sviluppo di un ecosistema creativo in grado di competere a livello nazionale e internazionale.

Grazie a *CCI Space*, le imprese culturali e creative dell'Emilia-Romagna trovano uno spazio dedicato dove raccontarsi, promuovere il proprio lavoro e creare nuove connessioni con il pubblico, gli operatori di settore e i territori. Questo strumento si pone come un motore di innovazione e valorizzazione, contribuendo a rafforzare la visibilità e l'impatto delle ICC nel panorama regionale e oltre.

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

CCI Space si distingue per la sua piattaforma chiara e intuitiva, che facilita la navigazione. Grazie alla presenza di numerosi filtri selezionabili, come categorie delle industrie culturali e creative, tipologia e provincia, gli utenti possono personalizzare la ricerca in modo specifico. La struttura ben organizzata migliora l'esperienza dell'utente, rendendo la piattaforma particolarmente utile per chi cerca informazioni mirate in vari settori e aree geografiche.

INCREDIBOL!

Sviluppo creativo e culturale in Emilia Romagna



Le industrie culturali e creative rivestono un ruolo sempre più significativo per il territorio, non solo come motore di sviluppo economico e generatore di occupazione, ma anche come catalizzatore di innovazione sociale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità della vita.

L'Emilia Romagna ha riconosciuto pienamente questo valore, includendo le ICC tra le priorità della propria Strategia di Specializzazione Intelligente per il periodo 2014-2020. Questa scelta riflette la consapevolezza del loro potenziale, ancora in parte

inespresso, e si traduce in politiche e azioni di supporto mirate a valorizzare e promuovere il settore come leva strategica di crescita e innovazione.

Da questo nasce *INCREDIBOL!* - *l'INnovazione CREativa DI BOLogna*, un progetto nato nel 2010 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del settore culturale e creativo in Emilia-Romagna, che si avvale di una rete di partner pubblici e privati per fornire supporto personalizzato alle realtà emergenti del settore.

Immagine:
Collettivo Franco, *Taccuino Selvaggio*, 2019. Vincitore undicesima edizione di *Incrediboli*, 2023.

L'iniziativa si distingue per un approccio integrato che comprende bandi periodici dedicati sia allo sviluppo delle startup culturali e creative sia all'internazionalizzazione delle imprese regionali. Offre inoltre un servizio di orientamento, garantendo consulenze mirate. Tra le sue azioni più significative figura l'assegnazione di spazi e immobili di proprietà del Comune di Bologna in comodato gratuito, destinati a professionisti e realtà creative.

INCREDIBOL! è anche un punto di riferimento per l'informazione e la promozione di opportunità attraverso il sito ufficiale e i canali social. Parallelamente, organizza workshop, incontri pubblici e di networking per stimolare la formazione e il dialogo tra operatori del settore. La partecipazione a progetti pilota e reti internazionali consente infine al progetto di ampliare il proprio impatto, contribuendo alla valorizzazione delle ICC della regione.

Grazie alla collaborazione con i partner regionali, *INCREDIBOL!* offre anche servizi di formazione, consulenza e orientamento su misura, consolidando il suo ruolo come motore di crescita e innovazione per il panorama culturale dell'Emilia Romagna.

CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

INCREDIBOL! rappresenta un esempio virtuoso di come il supporto pubblico e privato possa favorire lo sviluppo delle industrie culturali e creative. Il progetto non solo stimola la crescita di startup e imprese creative attraverso bandi e l'assegnazione di spazi, ma rafforza anche l'internazionalizzazione del settore, promuovendo la collaborazione tra operatori e la partecipazione a reti europee.

DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA

Espressione delle Imprese Culturali e Creative pugliesi



Il *Distretto Produttivo Puglia Creativa* è una realtà che riunisce circa 150 Imprese Culturali e Creative pugliesi che operano in cinque settori chiave: le arti performative, che includono teatro, musica e danza; le imprese culturali, focalizzate sulla produzione e diffusione di contenuti artistici e intellettuali; le industrie creative, che abbracciano design, moda e comunicazione; le aziende dedicate alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale; e, infine, organismi che forniscono servizi strategici e operativi per lo sviluppo di tali settori.

Il *Distretto* non si limita a essere un punto di incontro per queste realtà, ma rappresenta un motore di innovazione e sviluppo regionale.

Il sito ufficiale gioca un ruolo fondamentale, fungendo da vetrina per eventi, aziende, prodotti e iniziative creative e culturali della regione. Allo stesso tempo, offre una vasta gamma di servizi mirati a sostenere pubbliche amministrazioni, imprese, professionisti delle Industrie Culturali e Creative e investitori.

Immagine:
Alice Caracciolo,
Corigliano d'Otranto
Castello De Monti, Distretto
Produttivo Puglia Creativa,
VisitPugliaCreativa.

I servizi forniti spaziano dall'elaborazione di modelli di governance e gestione, alla realizzazione di workshop formativi, all'animazione territoriale, al supporto per la ricerca di partner, alla facilitazione dei processi di partenariato, fino a includere patrocini, incontri di matching, sponsorizzazioni, analisi degli impatti economici e sociali delle ICC e valorizzazione delle specificità culturali locali.

Tra le iniziative di maggior rilievo promosse dal distretto spicca il progetto *Visit Puglia Creativa*, un brand dedicato alla promozione delle bellezze regionali e alla valorizzazione di un turismo innovativo e sostenibile, abbandonando le tradizionali logiche del turismo di massa e concentrandosi sulla scoperta autentica del territorio. Il progetto si inserisce nel contesto del programma europeo ATLAS Adriatic Cultural Tourism Laboratories, finanziato da Interreg Italia-Croazia 2014-2020. Grazie a questa collaborazione, il *Distretto* contribuisce a sviluppare un modello innovativo di turismo culturale che punta a rafforzare le sinergie tra Italia e Croazia, promuovendo la cooperazione territoriale e lo sviluppo delle economie locali legate alla cultura e alla creatività.

CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

La piattaforma si presenta come uno strumento ben strutturato, con una navigazione intuitiva e servizi descritti in modo chiaro. Particolarmente apprezzabile è la sezione dedicata a opportunità di lavoro e bandi, che offre risorse concrete per gli utenti. Tuttavia, la possibilità di approfondire i servizi è ridotta, i filtri tematici nella pagina dei soci sono poco specifici e manca una mappatura geografica, che sarebbe utile per una consultazione basata sulla localizzazione.

UNIVERSO SUD

Valorizzazione del territorio e della cultura lucana



Universosud, fondata nel 2012 in Basilicata, rappresenta una realtà imprenditoriale dinamica e innovativa, nata con l'obiettivo di valorizzare il territorio e le sue risorse umane e culturali.

Il progetto si concentra su quattro ambiti principali: comunicazione, progettazione di eventi sociali e culturali, formazione e, soprattutto, la creazione di opportunità per i giovani. La missione di *Universosud* è contribuire attivamente alla crescita della Basilicata, valorizzando i talenti e le potenzialità di una regione ricca di storia, creatività e risorse, ma spesso poco conosciuta.

Tra le iniziative più significative promosse da *Universosud* spicca il Comincenter, nato nel 2014 e oggi divenuto un punto di riferimento per studenti, giovani professionisti e il territorio nel suo complesso. Questo progetto, attualmente in consorzio con l'Università degli Studi della Basilicata, offre un ampio ventaglio di servizi e con un approccio integrato e collaborativo si impegna a facilitare il dialogo tra il mondo accademico, le istituzioni e le realtà imprenditoriali, fungendo da ponte per favorire lo sviluppo e la crescita del territorio.

Immagine:
Anne Fehres & Luke
Conroy, *We Are Here*, 2022,
Stigliano, Matera, Italia.

La Community del Comincenter è in continua espansione e oggi conta oltre 2.200 soci, tra studenti, giovani professionisti e operatori locali. *Universosud* sente una forte responsabilità nei confronti di questa comunità, impegnandosi quotidianamente per creare valore e generare un impatto positivo sull'ambiente socio-economico in cui opera. L'obiettivo è ambizioso: costruire strumenti, progetti e spazi che non solo migliorino la qualità della vita dei cittadini, ma contribuiscano anche a rendere la Basilicata un luogo dove i giovani possano esprimere il proprio potenziale, trovare opportunità di crescita e scegliere di investire il proprio futuro.

In un'epoca in cui molte realtà locali affrontano sfide legate alla fuga di talenti e alla mancanza di infrastrutture per lo sviluppo, *Universosud* si distingue come esempio di come l'imprenditorialità sociale possa diventare un motore di cambiamento, non solo sostenendo i giovani nel loro percorso formativo e professionale, ma anche di ispirando una nuova visione di sviluppo territoriale basata su collaborazione, innovazione e inclusività.

CASI STUDIO

CONSIDERAZIONI E INSIGHTS:

Universosud si distingue per il suo impegno nel valorizzare la Basilicata e nel creare opportunità per i giovani, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio. Grazie al supporto dei molteplici partner, la comunità è rafforzata sotto diversi aspetti e si stimola un progresso regionale.

ABRUZZO FILM COMMISSION

Promozione dei luoghi e del patrimonio culturale



Abruzzo Film Commission, istituito con la Legge Regionale 20 novembre 2017, n. 53, è nato per offrire un sostegno concreto alle produzioni cinematografiche e audiovisive, facilitando la realizzazione di progetti nella regione. L'Abruzzo si propone così come set ideale e suggestivo, un autentico palcoscenico per narrazioni straordinarie.

Attraverso la *Film Commission*, la regione si impegna a garantire alle produzioni una serie di servizi e vantaggi. In primo luogo, fornisce supporto logistico e organizzativo sia nella fase di pre-produzione che durante le riprese, semplificando

i rapporti con gli enti pubblici e privati coinvolti.

Promuove inoltre le risorse del territorio, valorizzandone i luoghi, le competenze e il patrimonio culturale. Non mancano poi incentivi economici, messi a disposizione tramite bandi specifici, gestiti direttamente o in collaborazione con enti partner.

L'obiettivo principale è lo sviluppo dell'industria cinematografica, televisiva e audiovisiva nella regione, con ricadute positive in ambito culturale, economico e occupazionale. Questo processo contribuisce anche a rafforzare l'immagine dell'Abruzzo nel panorama nazionale e internazionale.

La piattaforma racchiude una vasta gamma di scenari e paesaggi del territorio abruzzese, suddivisi in tre categorie principali: architettura, con borghi storici e strutture d'epoca; natura, con parchi, montagne, e coste suggestive; e scenari particolari, che offrono ambientazioni uniche e distintive per ogni tipo di produzione.

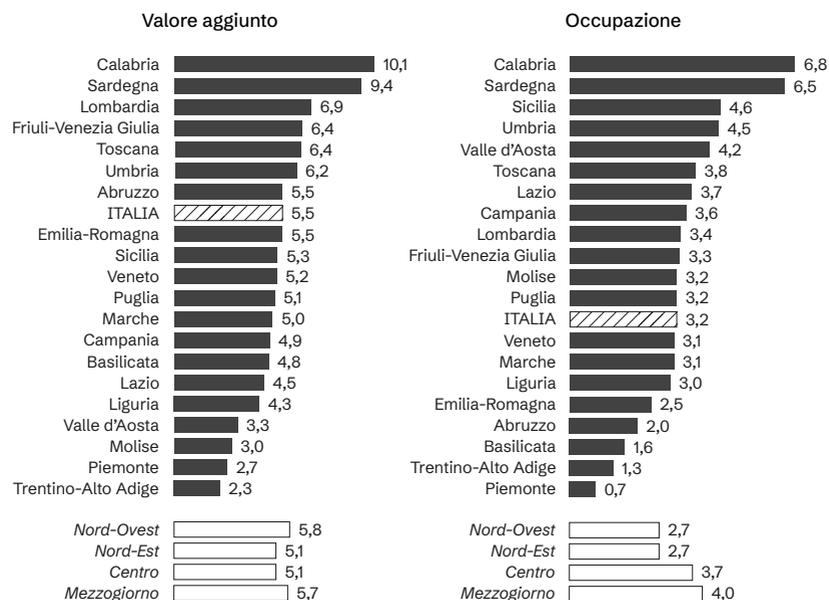
Abruzzo Film Commission partecipa attivamente al Coordinamento Nazionale delle Film Commission, istituito presso la Direzione Generale del Cinema del MIBAC, e svolge un ruolo di primo piano nella promozione e nel marketing del territorio attraverso eventi, rassegne e iniziative di comunicazione.

METAPROGETTO *Capitolo 3*

Le ICC in Abruzzo rappresentano un settore in crescita, ma ancora segnato da fragilità strutturali e dalla necessità di un supporto più incisivo. Comprendere il contesto territoriale è essenziale per individuare le sfide che caratterizzano il settore e per cogliere le opportunità che possono rafforzarlo. Ogni provincia presenta specificità che influiscono sulla capacità delle ICC di affermarsi e generare valore, ed è proprio su queste differenze che si concentra l'analisi delle dinamiche locali.

A partire da queste considerazioni, sono messi in evidenza i bisogni concreti di chi opera in questo ambito, delineando un quadro chiaro delle difficoltà e delle risorse necessarie per stimolare una crescita sostenibile. Questa riflessione porta a una direzione progettuale che mira a creare strategie di sviluppo efficaci, capaci di valorizzare il potenziale creativo del territorio e di trasformarlo in un vero motore di innovazione e crescita.

IL SISTEMA ECONOMICO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE IN ABRUZZO



Dinamica regionale del valore aggiunto e dell'occupazione del Sistema Produttivo e Culturale e Creativo. Anni 2022-2023 (variazioni percentuali)

Fonte: Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Fondazione Symbola, 2024

Note:
1 Dati Istat 2016:
l'Abruzzo è 7°
per incidenza
valore aggiunto
manifatturiero su
totale economia.

2 Dati Istat 2017.

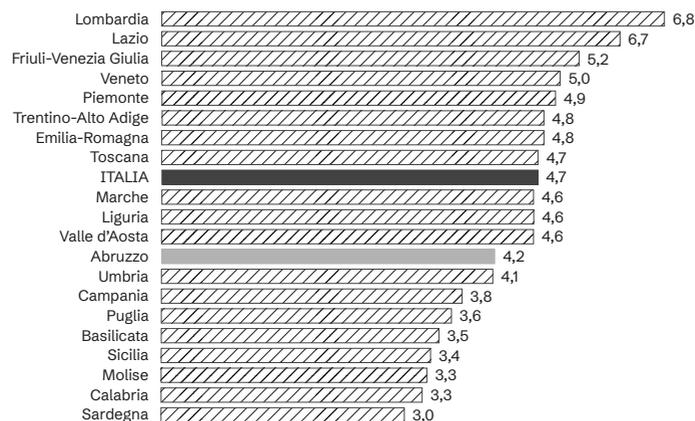
3 L'Abruzzo è
seconda in Italia per
surplus commerciale,
considerando il
dato assoluto in
rapporto al valore di
interscambio. Il dato
assoluto relativo al
surplus commerciale
vede la Regione
collocata al quinto
posto in Italia.

Nel 2023, l'analisi delle dinamiche di crescita territoriale rileva un'inversione di tendenza per il Sud Italia, che ha registrato una modesta ripresa. Questo progresso è testimoniato da un aumento del valore aggiunto e dell'occupazione, entrambi superiori alla media nazionale, segnando un cambio di passo rispetto agli anni precedenti. In termini di valore aggiunto, infatti, le otto regioni meridionali hanno sperimentato una crescita a prezzi correnti del +5,7%, due decimi oltre la media nazionale (5,5%). Ancor meglio è andata per l'occupazione, dove il divario è stato di ben otto decimi (+4,0% contro +3,2%). Le performance del 2023, per quanto favorevoli, non hanno comunque permesso di recuperare la debolezza degli ultimi anni, con le dinamiche quinquennali (2019-2023) di entrambi gli indicatori più lente di quelle medie nazionali. (Fondazione Symbola e Unioncamere, 2024).

Il sistema produttivo abruzzese, con un prodotto interno lordo di oltre 30 mld di euro, è: settimo in Italia per specializzazione industriale¹, settimo per incidenza delle esportazioni sul PIL (8,7 mld di cui circa il 50% legato al settore automotive)², sesto per surplus commerciale e secondo per valore di interscambio (ogni 100 euro importati se ne esportano più di 200)³, un sistema che presenta uno dei più alti tassi di diversità produttiva in Italia (721 categorie di attività presenti sul territorio su 800). (Fondazione Symbola e Fondazione Hubruzzo, 2023).

Come attesta il rapporto annuale *Io sono cultura*, realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere (2023), nello specifico, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo in Abruzzo ha generato nel 2023 un valore aggiunto di 1,2 miliardi di euro, pari al 3,9% dell'intero valore aggiunto regionale. Questa percentuale è allineata con la media del Sud Italia (3,9%), ma rimane inferiore a quella nazionale, che raggiunge il 5,6%. Il settore ha inoltre impiegato oltre 23 mila persone, pari al 4,4% dell'occupazione complessiva regionale. Questo dato, sebbene superiore alla media del Mezzogiorno (4,2%), è ancora distante dalla media nazionale, pari al 5,8%.

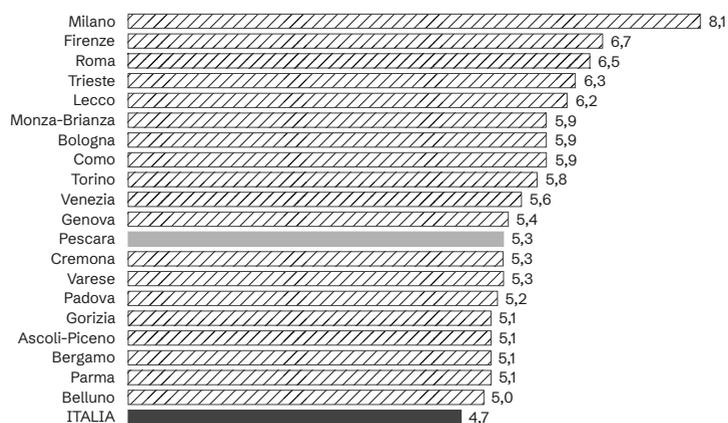
Tali numeri collocano l'Abruzzo al terzo posto tra le regioni del Sud, preceduto da Campania e Molise, per incidenza della filiera culturale e creativa sull'economia, sia in termini di valore aggiunto che di occupazione.



IL SISTEMA ECONOMICO DELLE ICC IN ABRUZZO

Graduatoria delle regioni per incidenza delle imprese Core del SPCC. Anno 2023 (incidenze percentuali sul totale delle imprese regionali)

Fonte: Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Fondazione Symbola, 2024



Prime venti province per incidenza delle imprese Core del SPCC. Anno 2023 (incidenze percentuali sul totale delle imprese regionali)

Fonte: Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Fondazione Symbola, 2024

3.1.1 PANORAMICA DEL SETTORE

L'analisi della distribuzione territoriale delle imprese culturali e creative nella componente Core evidenzia una forte presenza di aziende nei settori di Architettura e Design (36,2%), Editoria e Stampa (23,1%) e Comunicazione (14,4%). I comparti di Editoria e Stampa e Architettura e Design, in particolare, contribuiscono complessivamente al 22,7% del valore aggiunto regionale, con una quota rispettiva del 13,2% e del 9,6%. Inoltre, questi settori rappresentano il 24,4% dell'occupazione totale della filiera culturale e creativa, distribuita tra il 13,1% per Editoria e Stampa e l'11,3% per Architettura e Design. Altri comparti rilevanti includono Videogiochi e Software, insieme a Performing Arts e Arti Visive, che registrano quote superiori al 5%.

Fondazione Symbola e Unioncamere (2023) riportano che a livello regionale è la componente Creative Driven a giocare un ruolo chiave, con 675 milioni di valore aggiunto, il 55,2% della ricchezza legata alla cultura (il 44,8% in Italia), e quasi 12mila occupati, pari al 50,7% del totale (il 42,9% in Italia).

IL SISTEMA ECONOMICO DELLE ICC IN ABRUZZO

	Architettura e design	Comunicazione	Audiovisivo e musica	Software e videogiochi	Editoria e stampa	Arti visive e performative	Patrimonio storico	Totale Core SPCC
Piemonte	38,6	13,6	4,2	12,4	20,2	10,8	0,3	100,0
Valle d'Aosta	41,5	8,7	4,0	8,4	22,8	14,1	0,5	100,0
Lombardia	35,7	17,2	5,5	14,3	17,8	9,2	0,3	100,0
Trentino-A.A.	37,8	13,0	6,4	15,4	15,1	12,0	0,4	100,0
Veneto	43,1	13,3	3,5	12,6	18,0	9,2	0,3	100,0
Friuli-Venezia G.	35,6	12,5	4,5	14,4	20,8	11,8	0,4	100,0
Liguria	37,3	11,8	4,7	9,6	24,2	11,9	0,4	100,0
Emilia Romagna	33,4	14,9	5,6	13,2	21,1	11,4	0,3	100,0
Toscana	36,9	12,4	4,7	11,0	23,0	11,4	0,6	100,0
Umbria	27,3	13,8	4,9	12,7	27,6	13,1	0,6	100,0
Marche	35,7	12,8	6,7	12,0	21,4	10,9	0,4	100,0
Lazio	30,8	18,2	10,0	11,6	20,3	8,8	0,3	100,0
Abruzzo	36,2	14,4	4,9	11,0	23,1	10,3	0,2	100,0
Molise	42,6	12,1	5,6	8,5	20,5	10,2	0,6	100,0
Campania	28,3	17,3	4,8	11,0	24,9	13,1	0,6	100,0
Puglia	27,9	16,3	4,8	10,3	24,7	15,7	0,5	100,0
Basilicata	29,5	12,7	5,7	11,1	25,1	14,5	1,4	100,0
Calabria	29,8	14,2	4,0	9,6	28,5	12,4	0,7	100,0
Sicilia	28,7	15,2	5,0	9,0	26,6	14,8	0,7	100,0
Sardegna	24,9	13,7	4,9	12,1	30,2	11,6	2,7	100,0
ITALIA	34,1	15,4	5,6	12,2	21,4	11,0	0,4	100,0

Distribuzione delle imprese Core del Sistema Produttivo Culturale e Creativo per regioni e settori. Anno 2023 (composizioni percentuali)

Fonte: Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Fondazione Symbola, 2024

3.1.2 ANALISI DELLE DINAMICHE TERRITORIALI

L'analisi provinciale della struttura produttiva consente di individuare i settori economici distintivi di ciascun territorio. In particolare, gli indici di localizzazione rivelano un sistema economico regionale fortemente diversificato, con una marcata eterogeneità, soprattutto per quanto riguarda la produzione industriale.

Tra le province, Pescara, con una vocazione terziaria, è quella che meglio si colloca nel panorama nazionale delle Industrie Culturali e Creative: dai risultati delle analisi riportate da 100 Innovation Stories (2023) la filiera genera il 4,4% del valore aggiunto provinciale ed impiega il 5% degli occupati, collocandosi, rispettivamente, al 43/o e 46/o posto nelle rispettive graduatorie nazionali, ma in quinta posizione se si restringe il campo alle sole province meridionali. Risulta terza nelle attività professionali ad alto valore aggiunto sul totale delle province italiane e vanta una quinta posizione legata ad altre attività di servizi.

Città con una forte inclinazione verso il settore dei servizi, Pescara si distingue per lo sviluppo di alcune attività creative, in particolare nei settori della comunicazione e dell'architettura. Il design, pur essendo un settore di sviluppo più recente, mostra segnali di crescita importanti. Nel 2015 è stata inaugurata a Pescara la quinta sede dell'ISIA, la prima scuola pubblica di design istituita dal Ministero della Pubblica Istruzione. L'anno seguente, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio Chieti-Pescara, è stato avviato il primo corso di Laurea triennale in Design tra le università pubbliche abruzzesi, con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di competenze nel campo del design industriale, sempre più rilevante per il tessuto produttivo regionale. Il corso, arrivato alla sua terza edizione, ha registrato un boom di iscrizioni, segno che le nuove generazioni stanno cogliendo le trasformazioni in corso e ne sono partecipanti attivi. Nel frattempo, alcune piccole realtà locali iniziano a farsi notare a livello nazionale, puntando su un design che valorizza le tradizioni artigianali del territorio e le integra con approcci contemporanei.

Segue L'Aquila, con il 3,9% per valore aggiunto ed il 4,4% per occupazione; qui la crisi economica ha lasciato un segno profondo: 109 crisi industriali e oltre duemila aziende costrette a chiudere. A tutto questo si aggiunge l'eredità devastante di un terremoto, il quinto più intenso mai registrato in Italia, che ha causato 309 vittime, oltre 1500 feriti e quasi 300 scosse. La furia del sisma ha

IL SISTEMA ECONOMICO DELLE ICC IN ABRUZZO

distrutto case, monumenti, edifici storici, ospedali e università, lasciando una ferita ancora aperta nel territorio. In questo contesto, il desiderio di cambiamento non è più un'opzione, ma una necessità urgente, che richiede nuove visioni, nuovi percorsi e strumenti innovativi per ricostruire il futuro.

La designazione a Capitale Italiana della Cultura per il 2026 rappresenta un simbolo potente di questo percorso, un'opportunità unica per reinventarsi e rilanciare il territorio attraverso l'arte, la cultura e la creatività. È una chiamata all'azione che richiede non solo nuove strade, ma anche nuovi modi di rappresentare la città e di immaginare il suo ruolo nel panorama nazionale e internazionale. Alessandro Crociata, professore ordinario presso l'Università di Chieti - Pescara dove insegna economia delle industrie culturali e creative, direttore della candidatura dell'Aquila, in un'intervista per Abruzzo Web, ricorda che il percorso "è iniziato nel 2019, quando un primo nostro tentativo, pur risultando tra i finalisti, non ottenne il successo finale. Si è trattato comunque di un importante avvio, perché di fatto il nostro lavoro da allora non si è mai fermato. E' nato un osservatorio culturale che opera non solo e non tanto come centro studi ma come occasione di valorizzazione dell'ecosistema urbano organizzando anche momenti di raccolta e condivisione di idee con la cittadinanza. Abbiamo poi tra le altre cose formato una summer school che opera nella formazione culturale". "Nel 2026 - chiarisce Crociata - non ci sarà semplicemente un programma artistico nel territorio, piuttosto si creerà un unico grande laboratorio di innovazione sociale che comprenderà produzioni artistiche e culturali e allo stesso tempo scuole di formazione, workshop e laboratori di co - creazione a cui parteciperà la comunità. A noi piace parlare di progetti culturali piuttosto che di eventi culturali".

Teramo conta il 3,7% di valore aggiunto ed il 4,2% di occupazione. La specializzazione territoriale della provincia di Teramo è legata ai comparti del tessile-abbigliamento, della confezione degli articoli in pelle, dell'alimentare e dell'arredo. Il settore tessile-abbigliamento, ha una tradizione molto antica, legata alla trasformazione e lavorazione della canapa, coltivata nel teramano fino alla fine degli anni sessanta. Il settore tessile in Abruzzo si sviluppa tra gli anni Sessanta e Settanta, quando le piccole attività artigianali locali iniziano a trasformarsi in realtà industriali più strutturate. Questo processo di evoluzione è accompagnato dalla nascita di un indotto di subfornitura altamente specializzata, favorito dalla presenza di aziende di rilievo come *Maglificio Gran Sasso*, *La Perla* e *Golden Lady*, oltre a imprese locali come la *Monti di Roseto* degli Abruzzi. Negli stessi anni, la Val Vibrata si

IL SISTEMA ECONOMICO DELLE ICC IN ABRUZZO

afferma come un polo tessile di eccellenza, divenendo un punto di riferimento per l'abbigliamento casual e un vero e proprio "santuario" del settore, capace di attrarre interesse e consolidare il legame tra tradizione artigianale e produzione industriale.

Chieti, con il 3,6% di valore aggiunto e il 4,1% di occupazione, rappresenta la seconda provincia manifatturiera della regione. Questa posizione di rilievo si deve alla significativa presenza di attività produttive che operano nell'alimentare, nella meccanica e nell'automotive. Spiccano aziende di grande rilievo come il *Pastificio De Cecco* e il *Pastificio Del Verde*, che si distinguono per la loro tradizione e qualità nel comparto alimentare. Inoltre, il territorio ospita realtà innovative legate alla *Automotive & Mechatronic Valley* e al *Polo di Innovazione Automotive*. Questo dinamismo industriale non solo valorizza l'economia locale, ma rappresenta anche un volano per l'intero contesto regionale.

3.1.3 SFIDE E OPPORTUNITÀ SISTEMICHE

Nonostante il grande potenziale economico e culturale, le Industrie Creative e Culturali abruzzesi si trovano a fronteggiare sfide significative che ne limitano la crescita e la capacità di competere con altre regioni italiane. Tra i problemi più rilevanti spiccano la mancanza di un sistema integrato di promozione e coordinamento, che potrebbe valorizzare in modo sinergico le diverse realtà creative del territorio, e l'assenza di una rete multidisciplinare capace di mettere in connessione attori diversi, come imprese, istituzioni e iniziative locali.

Un ulteriore limite significativo è la scarsa visibilità delle realtà emergenti, spesso sviluppate attraverso iniziative bottom-up. Questi progetti, espressione di creatività e innovazione, incontrano difficoltà nel raggiungere un pubblico più ampio, principalmente a causa della carenza di infrastrutture digitali adeguate. In contrasto, altre regioni italiane, come la Puglia con la piattaforma Distretto Industriale Puglia Creativa e l'Emilia-Romagna con il suo Osservatorio Culturale, hanno implementato piattaforme digitali e reti strutturate per valorizzare, promuovere e alimentare il loro ecosistema creativo e culturale. Questa mancanza di strumenti penalizza l'Abruzzo, limitando le opportunità di crescita e promozione delle ICC.

Città con una forte inclinazione verso il settore dei servizi, Pescara si distingue per lo sviluppo di alcune attività creative, in particolare nei settori della comunicazione e dell'architettura. Eppure, la regione conserva un'enorme potenzialità grazie

alla straordinaria ricchezza del suo patrimonio culturale, che spazia da siti storici di rilevanza mondiale (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, L'Aquila - UNESCO Tentative List, Sito Archeologico di Alba Fucens, Castello di Rocca Calascio, sono solo alcuni nomi meritevoli di citazione) a tradizioni artigianali uniche (Transumanza, Ceramica di Castelli, lavorazione del ferro battuto, lavorazione del legno, ricamo e tessitura, produzione di miele e cera, produzione di confetti, lavorazione del lino, lavorazione del cuoio).

A questa si aggiunge la vitalità di nuove iniziative bottom-up che, se adeguatamente supportate, potrebbero costituire un elemento chiave per il rilancio del sistema creativo abruzzese. Questi progetti, spesso guidati da giovani, mostrano un approccio innovativo che unisce il rispetto per le tradizioni territoriali con una spinta verso la contemporaneità e l'innovazione territoriale, rappresentando un punto di partenza coraggioso ma essenziale per disegnare un futuro sostenibile e competitivo per il settore culturale e creativo della regione, oltre che per eliminare il forte senso di rassegnazione e chiusura che caratterizza gli under 30 abruzzesi che lavorano nel creativo e che spesso si sentono costretti a migrare.

3.1.4 INSODDISFAZIONE GIOVANILE E MIGRAZIONE

A ottobre 2024, SoIS - Società Italiana di Sociologia in collaborazione con l'associazione Futura di Francavilla al Mare (CH), ha pubblicato i risultati di un'indagine conoscitiva sui giovani e sugli adolescenti tra i 15 e i 30 anni residenti nel territorio abruzzese di Chieti e Pescara con lo scopo di individuare eventuali bisogni emergenti, esigenze e criticità, utili ad una successiva progettazione di azioni. Sono state raccolte 814 interviste CAWI (Computer Assisted Web Interviewing).

Quasi tutti i ragazzi intervistati dichiarano che è difficile intraprendere una vita indipendente all'interno del territorio abruzzese senza un supporto economico e morale della famiglia di origine. Tale impedimento è dovuto alle tantissime spese da sostenere quotidianamente a fronte di un salario troppo basso. I giovani individuano diverse ragioni che li spingono a emigrare, secondo quanto emerso dagli intervistati. La mancanza di stimoli è uno dei problemi principali: da molti l'ambiente è percepito come monotono, con poche novità culturali e un'offerta limitata di eventi o attività in grado di attrarre e coinvolgere. In questo senso, molti suggeriscono di ampliare e differenziare le proposte

culturali, organizzando attività ed eventi che possano rispondere alle esigenze giovanili, soprattutto nelle aree con minori opportunità. Un altro fattore determinante è la carenza di sbocchi professionali: le opportunità lavorative, sia nel settore pubblico che in quello privato, risultano scarse e spesso non in linea con i percorsi di studio dei giovani. Si evidenzia una disconnessione tra domanda e offerta di lavoro, non solo in termini di qualità delle posizioni, ma anche per la tipologia delle mansioni richieste.

Questa situazione alimenta un senso di precarietà e incertezza verso il futuro, che spinge molti giovani a considerare più allettante trasferirsi al nord o all'estero. Le ragioni principali includono stipendi più alti, maggiori tutele per i lavoratori e un ambiente lavorativo che appare più accogliente nei confronti di chi è alle prime esperienze. Tuttavia, i giovani denunciano una generale mancanza di fiducia da parte delle istituzioni e dei datori di lavoro, che spesso sottovalutano il loro potenziale, minando ulteriormente la speranza in un futuro stabile e gratificante. Per rispondere a queste difficoltà, gli intervistati sottolineano la necessità di azioni e strategie efficaci per migliorare il raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro.

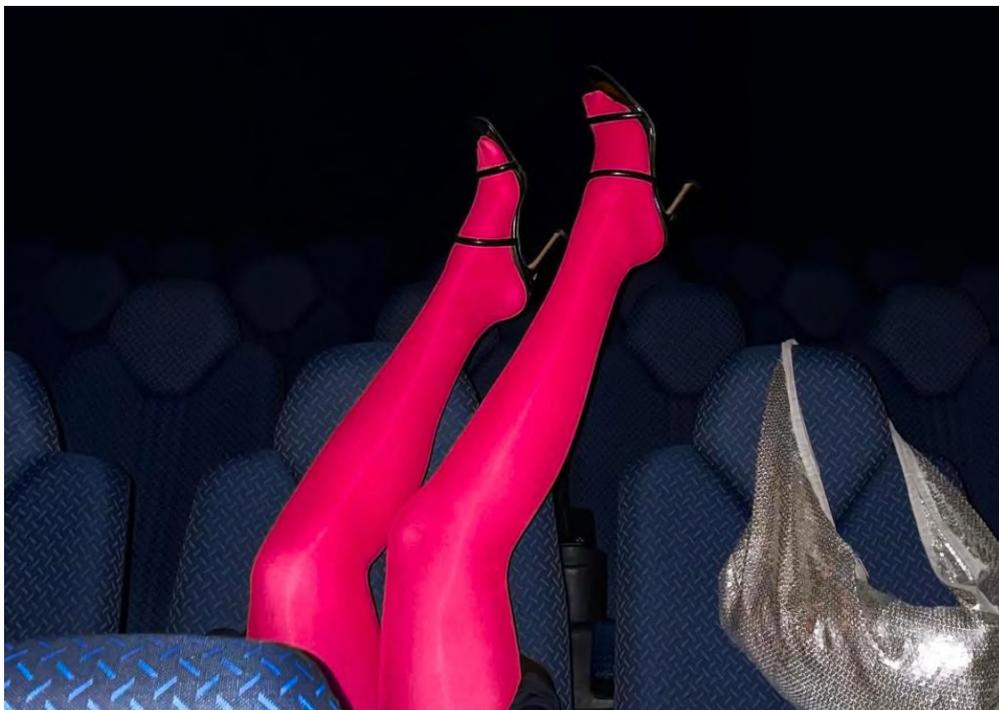


Foto di Catalogo Studio, 2023.

Tra le proposte emergono: l'istituzione di percorsi formativi strettamente legati alle esigenze del mercato del lavoro, un maggiore raccordo tra Università e imprese e tra imprese, per agevolare la transizione dei laureati verso l'occupazione e creare una rete solida, la creazione di strumenti più efficienti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, come sportelli dedicati e percorsi di orientamento pratico.

In sintesi, i giovani richiedono fiducia, opportunità concrete e un ambiente socio-culturale e professionale più dinamico e supportivo, in grado di offrire strumenti e prospettive reali per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro solido e sostenibile.

La situazione appare ancora più precaria tra i giovani creativi, in particolare tra i neolaureati e i giovani imprenditori operanti nell'ambito delle Industrie Culturali e Creative, che spesso si trovano a dover affrontare ostacoli strutturali, mancanza di reti di supporto e difficoltà nell'accesso a finanziamenti e opportunità di crescita.

Roberta Vitelli, proprietaria di Catalogo Studio, durante un'intervista del 6 ottobre 2024 ha espresso preoccupazione per la scarsa inclusività delle iniziative del comune di Vasto (CH) nei confronti dei giovani. Le attività organizzate nel centro città e il supporto offerto sono prevalentemente rivolti a un pubblico adulto e alle famiglie, trascurando così le esigenze e gli interessi dei ragazzi. Questo, a suo avviso, contribuisce a un ambiente cittadino poco stimolante per i giovani, ulteriormente spinti alla rassegnazione e alla migrazione, limitando anche l'attrattiva di una clientela più diversificata. La mancanza di supporto e attenzioni da parte del comune si traduce in difficoltà nel promuovere l'attività e nel partecipare ad eventi locali, elementi che potrebbero essere fondamentali per consolidare una rete commerciale e culturale più dinamica e inclusiva. Queste sfide evidenziano, secondo Roberta, la necessità di un maggiore impegno istituzionale per valorizzare realtà indipendenti come la sua, che contribuiscono a diversificare e arricchire il panorama culturale e commerciale della città.

(R. Vitelli, comunicazione personale, 6 ottobre 2024)

PROBLEM STATEMENT

Le Imprese Creative e Culturali abruzzesi si trovano quindi a fronteggiare problematiche fondamentali che, se adeguatamente trattate, potrebbero stimolare lo sviluppo del settore e una miglior integrazione nel tessuto economico e sociale regionale.

+ Mancanza di visibilità.

Nonostante l'Abruzzo sia ricco di patrimonio culturale e creativo, le ICC locali faticano a promuovere le proprie iniziative su scala nazionale e internazionale. Questo problema è particolarmente evidente nei settori delle arti performative e del design, dove molte realtà segnalano una scarsa presenza nei circuiti di promozione e nelle piattaforme digitali. Le realtà bottom-up, spesso caratterizzate da idee innovative, risultano particolarmente penalizzate dalla mancanza di strumenti per comunicare con un pubblico più ampio e per accedere a mercati esterni.

+ Difficoltà nel creare connessioni.

La frammentazione del sistema ICC abruzzese rappresenta un ulteriore limite. La mancanza di una rete multidisciplinare strutturata ostacola la collaborazione tra i diversi attori del territorio, impedendo la creazione di sinergie e lo scambio di competenze. Molte realtà operano in isolamento trovandosi spesso a creare connessioni extra territoriali e non interne, senza poter beneficiare di network che potrebbero favorire la crescita e l'innovazione.



Millo, *Dream*, Fotanelle (Pescara), 2023.

Dal contesto analizzato emergono alcune necessità chiave per il sistema creativo e culturale regionale, in termini di mancanza di infrastrutture, di supporti e di consapevolezza del valore che le ICC possono portare al territorio.

+ Infrastrutture digitali e strumenti tecnologici.

La mancanza di piattaforme che mettano in rete le realtà creative locali rappresenta un ostacolo significativo. Modelli come *Puglia Creativa* o l'*Osservatorio Culturale Emilia-Romagna* dimostrano come infrastrutture digitali adeguate possano favorire la visibilità, la promozione e la collaborazione tra gli attori locali.

+ Supporto per le realtà emergenti.

Le iniziative culturali bottom-up, spesso guidate da giovani e comunità locali, richiedono maggiori risorse e accompagnamento nella fase iniziale, sia per consolidarsi sia per entrare nei circuiti nazionali e internazionali.

+ Riconoscimento del patrimonio culturale locale.

È essenziale valorizzare le specificità del territorio abruzzese, costruendo una nuova narrazione condivisa che promuova il patrimonio culturale regionale come elemento distintivo e competitivo, che vada oltre l'aspetto naturalistico e culinario tradizionale, ambiti già ben affermati a livello internazionali ma solo parzialmente rappresentativi di una regione potenzialmente molto carica dal punto di vista creativo e culturale.

DIREZIONE PROGETTUALE

Alla luce dei dati, dei bisogni e delle precedenti considerazioni, sorge la necessità di una progettazione che metta in atto un sostanzioso processo di innovazione che costruisca un nuovo storytelling dell'Abruzzo e che metta le basi ad un ecosistema interconnesso e resiliente per le Industrie Creative e Culturali della regione, valorizzando le peculiarità territoriali e promuovendo la collaborazione attraverso una piattaforma digitale innovativa. L'obiettivo principale è favorire la sostenibilità economica e culturale delle ICC, supportando la loro crescita attraverso strumenti di networking e co-creazione. Oltre a questo, è necessario dare visibilità alle nuove realtà.

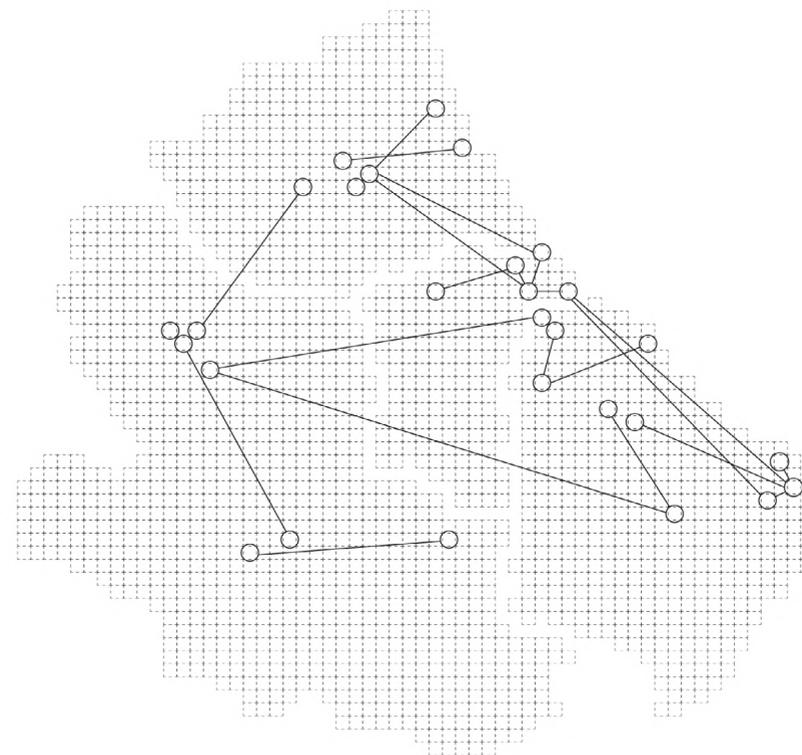
“Io credo che sia fondamentale creare una rete di creativi all'interno dello scenario culturale abruzzese. [...] Io con tempo e un po' di fatica sto cercando di allargare la mia rete personale, e sarebbe bellissimo un giorno poter arrivare ad altre città abruzzesi.”

(R. Vitelli, comunicazione personale, 6 ottobre 2024).

Per la soddisfazione di questi obiettivi primari, è necessario che l'approccio progettuale ponga al centro strumenti di mappatura, benchmarking, modelli di visualizzazione, per comprendere le dinamiche del sistema creativo regionale e per sviluppare una soluzione che risponda in modo efficace.

Lavorare su un'innovazione così radicale e profonda di una regione può risultare una scelta delicata e coraggiosa; è necessario soffermarsi e portare cambiamento e innovazione modulando strumenti e processi che rispettino l'identità delle singole realtà e la tradizione insita nel patrimonio, ma ne innovino i modelli di fruizione e di narrazione.

IL SISTEMA ECONOMICO DELLE ICC IN ABRUZZO



Casi eccellenti di collaborazione all'interno del Sistema Produttivo Creativo e Culturale abruzzese.

Capitolo 4

SVILUPPO PROGETTUALE

Alla luce dei casi studio raccolti e comparati, è stata concepita un'idea progettuale che mira a colmare le significative lacune esistenti nel panorama regionale delle Imprese Culturali e Creative abruzzesi.

Sulla base dei dati, delle interviste e delle impressioni raccolte, in Abruzzo si percepisce una notevole mancanza di strumenti e iniziative strutturate per supportare e valorizzare il settore accompagnata da uno scarso interesse da parte delle istituzioni, soprattutto nei confronti dei creativi emergenti. Questa situazione ha generato, nel tempo, un senso di rassegnazione tra i giovani talenti e i professionisti del territorio, che non ricevendo strumenti di supporto e visibilità sono spesso costretti a migrare altrove per trovare opportunità più stimolanti e accessibili e poter stringere collaborazioni più immediate.

La piattaforma digitale proposta nasce con l'intento di affrontare e risolvere le principali criticità che affliggono il panorama delle Imprese Culturali e Creative in Abruzzo. È progettata per integrare tutte le realtà del settore presenti sul territorio, con un'attenzione particolare alle iniziative emergenti, spesso trascurate o escluse dai circuiti consolidati.

L'obiettivo principale è offrire uno strumento inclusivo e dinamico, in grado di mappare in modo completo e costantemente aggiornato il panorama delle ICC. La piattaforma mira inoltre a costruire un ecosistema virtuoso che favorisca la connessione, la collaborazione e la valorizzazione delle risorse locali, dando vita ad una nuova narrazione del territorio. Grazie alla sua struttura, il servizio intende supportare le imprese creative nel superare l'isolamento e la frammentazione che attualmente caratterizzano il settore. La piattaforma non solo facilita l'accesso a opportunità e risorse, ma offre anche un terreno fertile per lo sviluppo di sinergie e progetti condivisi, contribuendo a rafforzare il tessuto culturale e creativo della regione.

Non si tratta solo di una piattaforma di catalogazione, ma di un hub interattivo e dinamico, capace di promuovere il networking, la condivisione di opportunità, la crescita collettiva, la possibilità di rimanere aggiornati e di portare cambiamento sul proprio territorio. Questa soluzione risponde ai bisogni emersi dalle ricerche condotte, che hanno evidenziato l'urgenza di un intervento concreto per contrastare la dispersione di talenti e l'immobilismo istituzionale. Il concept trae ispirazione da modelli di successo già adottati a livello europeo e in altre regioni italiane, dove strumenti analoghi si sono rivelati fondamentali per stimolare l'innovazione, la promozione e lo sviluppo economico e culturale. Adattare queste best practice al contesto abruzzese significa non solo fornire un'opportunità di crescita per il settore, ma anche invertire il ciclo di rassegnazione e migrazione che sta impoverendo il territorio di risorse umane e culturali preziose.

Questa piattaforma, dunque, vuole essere una risposta concreta e lungimirante alle sfide che il settore ICC abruzzese affronta, proponendosi come strumento di valorizzazione, inclusione e sostenibilità economica, culturale e sociale, per fronteggiare l'urgenza di preservare e valorizzare i principi e i valori che caratterizzano le ICC, garantendo al contempo la loro tutela e sostenibilità nel tempo.

4.1

DOMANDA DI RICERCA

«In che modo una piattaforma digitale può rispondere alle criticità del panorama delle Imprese Culturali e Creative abruzzesi ed introdurre un nuovo storytelling della regione, favorendo la mappatura, l'inclusione delle realtà emergenti e la collaborazione tra gli attori del settore, al fine di contrastare la dispersione di talenti e promuovere uno sviluppo culturale e creativo sostenibile?»

Questo interrogativo di partenza individua una sfida centrale per il settore delle Industrie Culturali e Creative abruzzesi: quella di superare le barriere che limitano lo sviluppo del tessuto creativo locale e di costruire un sistema che ne massimizzi il potenziale. In questo contesto, l'idea progettuale della piattaforma si pone come risposta concreta a un bisogno pressante, ma al contempo apre la strada a una serie di interrogativi operativi che orientano il processo di sviluppo del servizio.

Ad esempio, quali criteri e strumenti possono garantire una mappatura efficace e rappresentativa del settore? In che modo le funzionalità della piattaforma possono incentivare la collaborazione tra attori molto diversi tra loro, dalle piccole imprese emergenti ai grandi enti istituzionali? E, ancora, quali strategie possono essere adottate per coinvolgere attivamente gli stakeholder locali, evitando che il progetto si riduca a una soluzione scarsamente utilizzata? Quali sono le strategie di engagement più adatte per il territorio abruzzese? Questi interrogativi derivano direttamente dalla necessità di affrontare con un approccio sistemico la frammentazione e l'isolamento del settore.

La domanda di ricerca, quindi, non è solo un punto di partenza teorico, ma una guida pratica che stimola la progettazione di un servizio che non si limiti a risolvere i problemi esistenti, ma che contribuisca a ridefinire le modalità con cui il settore ICC in Abruzzo si rapporta al territorio, apre uno spazio per esplorare metodologie, strumenti di engagement e modelli di governance.

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO

4.2.1 PERCHÉ È IMPORTANTE ADERIRE: GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

La progettazione della piattaforma si basa sui seguenti obiettivi:

Connessione

Favorire la creazione di una rete digitale integrata che stimoli la collaborazione tra le diverse Industrie Culturali e Creative abruzzesi, facilitando lo scambio di idee, risorse e opportunità tra attori locali, nazionali e internazionali.

Valorizzazione

Promuovere il patrimonio culturale e creativo della regione Abruzzo, aumentando la visibilità delle ICC, con particolare attenzione alle iniziative che rischiano di rimanere nell'ombra, e rafforzando l'identità culturale del territorio.

Inclusione

Garantire uno spazio virtuale aperto anche alle realtà emergenti, offrendo loro l'opportunità di essere mappate, di accedere a risorse e strumenti e di interagire con attori più strutturati, superando le barriere d'ingresso nei circuiti tradizionali.

Sostenibilità

Creare una piattaforma durevole e scalabile, capace di adattarsi nel tempo alle esigenze del settore ICC e contribuire in modo continuativo alla crescita economica, culturale e sociale della regione, riducendo la dispersione dei talenti locali.

Innovazione

Introdurre uno strumento dinamico e interattivo che sfrutti le best practice a livello europeo e nazionale per migliorare l'accessibilità, le funzionalità e la capacità di adattamento della piattaforma alle esigenze di un panorama creativo in evoluzione.

Coinvolgimento

Stimolare una partecipazione attiva degli stakeholder, incentivando la creazione di nuove partnership e il dialogo tra imprese, istituzioni e comunità locali per costruire un ecosistema creativo e inclusivo.

Competitività

Posizionare l'Abruzzo come un modello virtuoso nel panorama delle ICC, rafforzandone la competitività a livello nazionale e internazionale attraverso un sistema strutturato e riconoscibile.

Aderire alla piattaforma è fondamentale per un creativo abruzzese perché rappresenta un'opportunità unica per superare le barriere e le difficoltà che caratterizzano il panorama delle Industrie Culturali e Creative nella regione. Tra i motivi principali:

Visibilità e riconoscimento

Essere mappati e inclusi in una rete strutturata significa ottenere maggiore visibilità, sia a livello locale che nazionale e internazionale, valorizzando il proprio lavoro e la propria identità creativa.

Accesso a opportunità

La piattaforma offre uno spazio dedicato per scoprire bandi, finanziamenti, progetti e collaborazioni, riducendo la dispersione delle informazioni e semplificando l'accesso a risorse fondamentali per la crescita professionale.

Collaborazione e networking

Attraverso la piattaforma, i creativi possono entrare in contatto con altri professionisti, imprese, istituzioni e realtà emergenti, favorendo sinergie e progetti condivisi che spesso non sarebbero realizzabili individualmente.

Supporto alle realtà emergenti

I giovani creativi o le start-up del settore trovano uno strumento dedicato che li supporta nell'acquisire maggiore visibilità, accedere a risorse e inserirsi in un ecosistema culturale e creativo consolidato.

Promozione del patrimonio locale

Partecipare alla piattaforma consente di contribuire attivamente alla valorizzazione del patrimonio culturale e creativo abruzzese, rafforzando il senso di appartenenza e il legame con il territorio.

Formazione e crescita

La piattaforma propone iniziative formative, eventi e risorse che aiutano i creativi a crescere professionalmente, acquisendo nuove competenze e restando aggiornati sulle novità del settore ICC.

Contrasto a rassegnazione e migrazione

Offrendo strumenti e risorse concrete, la piattaforma si propone di invertire il fenomeno della fuga di talenti, creando un ambiente stimolante e ricco di opportunità per restare e investire in Abruzzo.

4.2.2 MODALITÀ DEL SERVIZIO

La piattaforma si articola in diverse sezioni principali, ciascuna pensata per offrire strumenti concreti a supporto delle ICC abruzzesi.

Gli utenti possono accedere a risorse e opportunità, connettersi con altri professionisti e partecipare attivamente allo sviluppo di un nuovo ecosistema culturale.

Mappatura interattiva

La piattaforma offre una mappatura interattiva delle Industrie Culturali e Creative presenti sul territorio abruzzese, che rimanda a pagine dettagliate con informazioni su attività, progetti e contatti. Gli utenti visitatori potranno filtrare la mappatura per tipologia, provincia e tag specifici (moda, musica, design, architettura, comunicazione, fotografia, artigianato, formazione, arti visive, arti performative, riattivazione, turismo, cinema), facilitando la ricerca e la connessione tra attori simili. Inoltre, le realtà emergenti potranno facilmente registrarsi e essere incluse nella mappatura, garantendo loro visibilità e accesso a nuove opportunità.

Strumenti di networking

Per favorire la collaborazione e l'interazione tra le diverse realtà, la piattaforma offre strumenti di networking. Questa funzionalità ha l'obiettivo di stimolare la creazione di sinergie, facilitare la nascita di nuovi progetti e promuovere il lavoro collettivo tra le ICC abruzzesi, attraverso discussioni, call to action e iniziative comuni.

Area opportunità

Un'area dedicata alle risorse per il settore creativo, dove gli utenti possono trovare informazioni aggiornate su bandi, finanziamenti, formazione, opportunità di networking e altre risorse utili. La piattaforma diventa così un punto di riferimento per gli utenti alla ricerca di occasioni per finanziare progetti, aggiornarsi professionalmente o sviluppare collaborazioni. Questa sezione aiuta a centralizzare tutte le opportunità disponibili, rendendole facilmente accessibili e consultabili.

Profilo personale

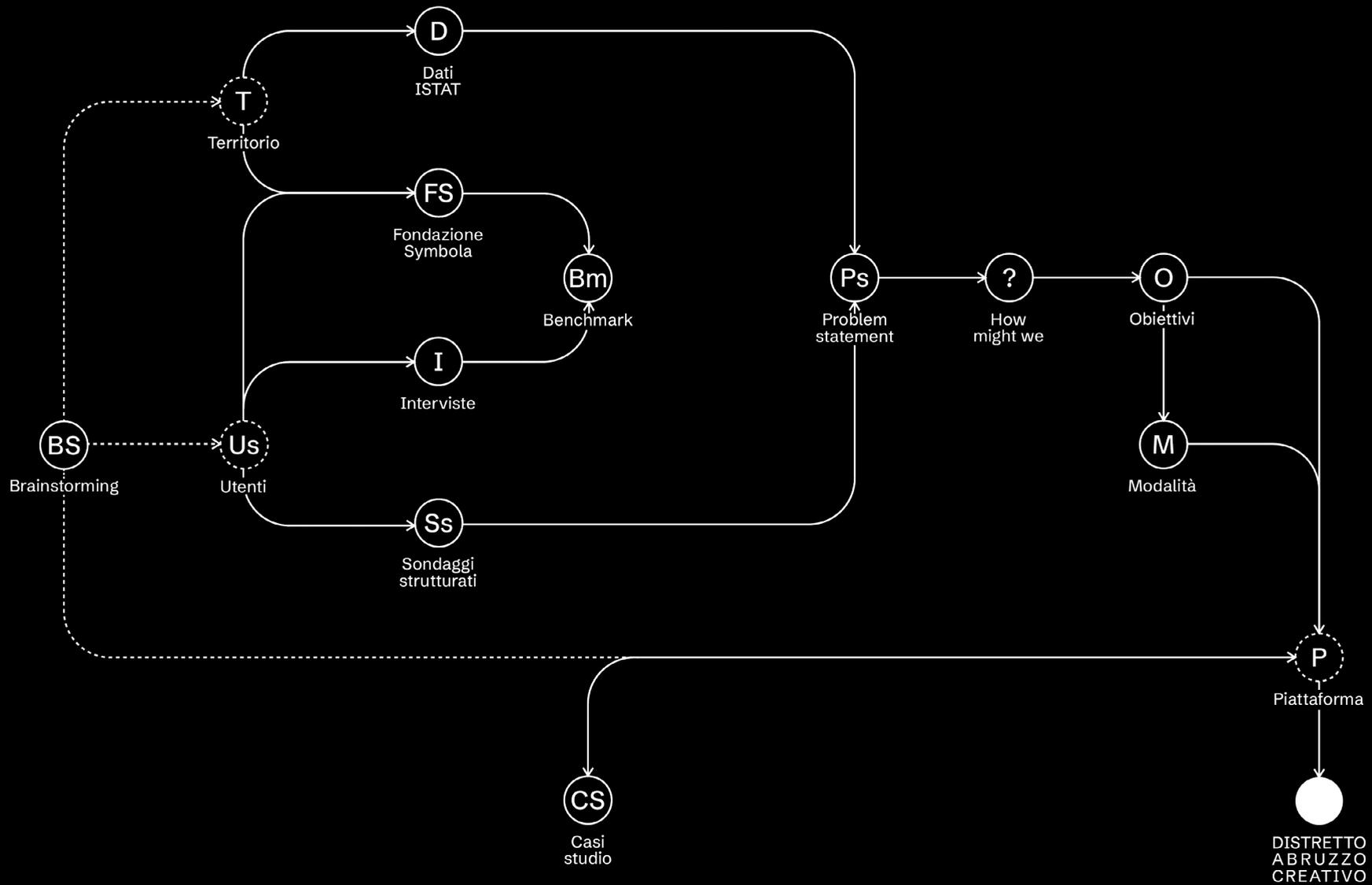
Ogni realtà, una volta registrata alla piattaforma, avrà una propria pagina dedicata dove potrà presentarsi, raccontare la propria storia e i propri progetti. I profili personalizzati offrono visibilità e rappresentano un biglietto da visita per ogni attore del settore, migliorando la possibilità di farsi conoscere e di entrare in contatto con potenziali partner, clienti e investitori.

Pagina eventi

Una sezione dedicata agli eventi ICC, dove verranno raccolti e promossi tutti gli eventi in programma in Abruzzo, suddivisi per categorie e tipologia (es. concerti, mostre, festival, corsi di formazione, ecc.). Ogni evento avrà una pagina con dettagli, date, location, modalità di partecipazione, e sarà facilmente consultabile dai membri e dai visitatori della piattaforma, che potranno registrarsi alle attività e ricevere aggiornamenti in tempo reale. Inoltre, le realtà potranno pubblicare i propri eventi, garantendo loro visibilità.

Queste funzionalità insieme creano un ecosistema dinamico e interattivo in cui tutti gli attori delle ICC abruzzesi, dalle realtà emergenti a quelle consolidate, possono collaborare, condividere risorse e opportunità, e valorizzare le proprie iniziative.

METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE



4.3.1 PROCESSO DI PROGETTAZIONE

Per lo sviluppo del servizio sono stati adottati diversi strumenti che hanno permesso di progettare una piattaforma digitale in linea con le esigenze degli utenti e degli stakeholder coinvolti.

La fase di progettazione è iniziata con sessioni di *brainstorming*, durante le quali sono nate le prime idee dai bisogni e dai suggerimenti dei singoli utenti e identificate le caratteristiche fondamentali della piattaforma. Questi incontri hanno coinvolto professionisti del settore, creativi e potenziali utenti a me vicini, permettendo di raccogliere insight significativi che hanno guidato la definizione del concept iniziale. In queste occasioni è avvenuta anche una prima ricerca sugli utenti. Attraverso interviste qualitative e sondaggi strutturati che ho sottoposto ai proprietari di molte realtà creative e culturali abruzzesi, giovani creativi e associazioni giovanili di sviluppo territoriale (prima tra tutti Futura Francavilla) sono stati raccolti dati dettagliati sui bisogni, i desideri, le aspettative e i comportamenti del target di riferimento, riportate nel Capitolo 3. Questa fase è stata fondamentale per comprendere a fondo le problematiche e le opportunità percepite dai futuri fruitori della piattaforma, fornendo una base solida per definire le funzionalità principali e i contenuti.

Parallelamente è stata condotta un'approfondita attività di *ricerca desk*, mirata a raccogliere dati e informazioni utili per definire il concept e le caratteristiche della piattaforma. Questa fase ha previsto la consultazione di articoli, editoriali e report settoriali, con particolare attenzione alle pubblicazioni prodotte da istituzioni autorevoli come la Fondazione Symbola. I report annuali della fondazione, come gli editoriali "Io sono cultura", hanno offerto un quadro dettagliato sull'impatto economico, sociale e culturale delle Industrie Culturali e Creative in Italia, fornendo spunti preziosi sulle strategie di successo adottate in altre regioni e sul ruolo dell'innovazione e della digitalizzazione nel settore creativo.

Tra gli articoli scientifici e pubblicazioni specializzate, *100 Innovation stories - Abruzzo* di Fondazione Symbola (2023) si focalizza su un'analisi approfondita di temi chiave quali la valorizzazione economica e sociale del patrimonio culturale, gli strumenti di supporto per le realtà emergenti e le best practice legate all'innovazione digitale nelle ICC. Questa indagine ha permesso di identificare le tendenze emergenti e di comprendere

SVILUPPO PROGETTUALE

come molte realtà abruzzesi abbiano affrontato sfide simili e si siano fatte spazio in un contesto poco ricettivo.

Sulla base di queste due tipologie di approccio, è stato successivamente fondamentale condurre un'analisi comparativa attraverso un *benchmark* di alcune delle "100 Innovation Stories" e delle realtà ICC da me intervistate, come descritto nel Capitolo 2. Sono stati messi in evidenza dati come il fatturato annuo, il numero di dipendenti, la tipologia di azienda, l'anno di fondazione, utili ad attuare una pratica di confronto e valutazione che ha portato alla luce molti spunti di riflessione, evidenziando talvolta la difficoltà delle realtà emergenti nell'inserirsi del contesto creativo e culturale della regione. Fare rete in Abruzzo in ambito creativo non è una pratica comune. Nonostante questo, il benchmark è stato ulteriormente fondamentale per individuare dei "casi di eccellenza", ovvero quelle realtà emergenti che per darsi voce e visibilità, ma anche per portare avanti cultura e pratiche nuove in una regione talvolta chiusa all'innovazione e al dare spazio ai giovani talenti, hanno collaborato creando, in piccolo, una coesione che rappresenta un grande punto di partenza per il superamento delle difficoltà che riscontrano portando avanti un'attività creativo-culturale in un contesto poco recettivo e stimolante.

Per comprendere meglio il contesto locale, sono stati consultati *dati ufficiali* provenienti da fonti come Istat, Unioncamere, Hubruzzo che monitorano il settore creativo. Come riportato nel Capitolo 3, questi dati hanno permesso di delineare un quadro preciso delle ICC in Abruzzo, mettendo in evidenza le principali criticità, i settori di punta e le opportunità da valorizzare, attraverso dati e valori oggettivi raccolti nell'ultimo decennio. In particolare, il confronto con altre regioni italiane ha fatto emergere una significativa carenza di strumenti e iniziative per supportare le ICC abruzzesi, sottolineando la necessità di un intervento mirato.

Un altro aspetto fondamentale è stato l'esame di *piattaforme digitali e iniziative analoghe* già operative, sia a livello nazionale che internazionale, riportate nel Capitolo 2. Ad esempio, i portali Distretto Produttivo Puglia Creativa e Osservatorio Culturale Emilia Romagna hanno dimostrato come una piattaforma regionale ben strutturata possa mappare e valorizzare il settore creativo del territorio, offrendo al contempo strumenti e risorse sia per i professionisti che per gli esordi. A livello europeo, esperienze come Creative Unite hanno mostrato come strumenti digitali

SVILUPPO PROGETTUALE

strutturati e inclusivi possono avere un forte impatto anche in ambito internazionale, da un lato stimolando la crescita economica e culturale di un territorio, dall'altro estendendosi oltre i confini nazionali ed europei. A partire da queste, la ricerca ha incluso un'analisi dei modelli di networking, dei bandi e dei finanziamenti disponibili per il settore creativo, sia a livello europeo (come il programma Creative Europe) che nazionale e regionale. Questo ha permesso di individuare risorse economiche utili e modelli di finanziamento sostenibili sia per l'implementazione della piattaforma che per incentivare la partecipazione delle realtà locali.

4.3.2 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Alla luce delle informazioni raccolte, per garantire che il progetto rispondesse alle necessità di tutti gli attori coinvolti, agli obiettivi e alle modalità scelte, è stata realizzata una mappatura dei possibili stakeholder. Questo strumento ha permesso di mappare ruoli, interessi e interazioni tra le Industrie Culturali e Creative, le istituzioni, le realtà emergenti e gli altri attori del settore, offrendo una visione chiara delle dinamiche operative e delle esigenze specifiche di ciascun gruppo.

Stakeholder *Primari*

+ ICC affermate ed emergenti.

Le principali beneficiarie della piattaforma in termini di visibilità, networking e accesso alle risorse.

+ Enti pubblici.

Utilizzano la piattaforma per monitorare il settore, supportarlo e implementare politiche mirate.

+ Sponsor e privati.

Forniscono risorse e collaborazioni per lo sviluppo del progetto.

+ Cittadini abruzzesi e utenti finali.

Fruiscono delle attività e dei servizi offerti dalle ICC tramite la piattaforma.

+ Università e centri di ricerca.

Contribuiscono con dati e competenze e possono trarre vantaggio da collaborazioni con le ICC locali.

SVILUPPO PROGETTUALE

+ Media locali e nazionali.

Beneficiano della piattaforma come fonte di contenuti culturali e creativi, promuovendoli al pubblico.

+ Associazioni di categoria e sindacati.

Supportano la piattaforma nella promozione e nella rappresentanza degli interessi delle ICC (AICC - Associazione Industrie Culturali e Creative, AIE - Associazione Italiana Editori, Confindustria Cultura Italia e Confindustria Abruzzo Medio Adriatico).

Stakeholder *Diretti*

+ Fondazioni e associazioni culturali.

Offrono supporto progettuale per la piattaforma e le ICC (spazi, interventi, attività, collaborazioni).

+ Aziende tecnologiche e sviluppatori.

Collaborano per implementare e mantenere la piattaforma, contribuendo con innovazione e soluzioni tecniche.

+ Scuole e istituti di formazione.

Utilizzano la piattaforma per avviare collaborazioni didattiche e promuovere percorsi formativi legati alle ICC.

+ Piattaforme simili e cluster di altre regioni o Paesi.

Condividono esperienze, avviano collaborazioni e partecipano a progetti interregionali o internazionali.

+ Policymaker e decisori politici.

Utilizzano la piattaforma come strumento di analisi per migliorare le politiche culturali e creative.

Stakeholder *Indiretti*

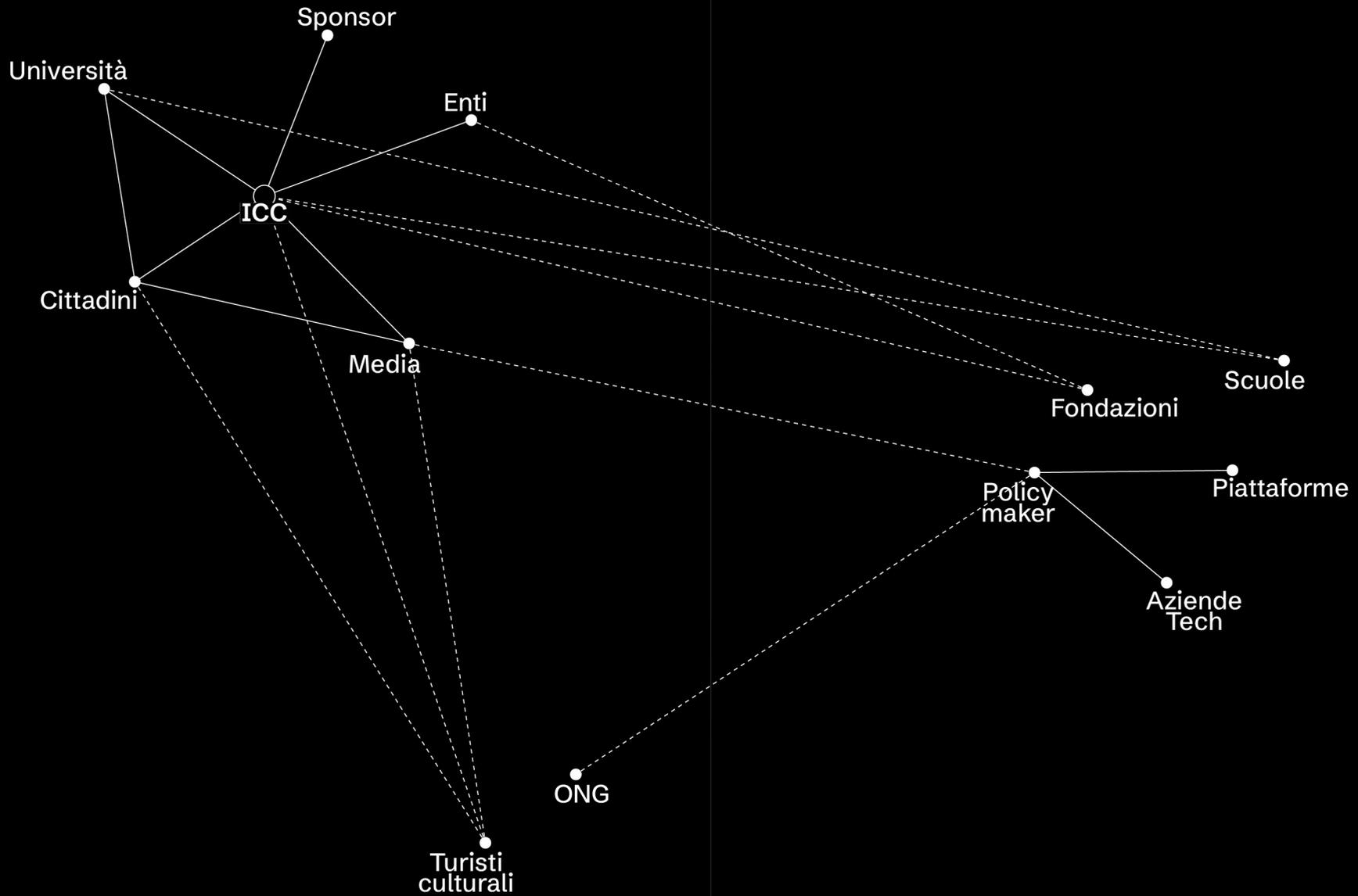
+ Turisti culturali.

Interessati agli eventi e alle attività culturali promosse tramite la piattaforma.

+ Organizzazioni no-profit e ONG.

Possono promuovere progetti sociali e culturali in linea con le attività della piattaforma.

SVILUPPO PROGETTUALE



Capitolo 5 DISTRETTO ABRUZZO CREATIVO

Distretto Abruzzo Creativo nasce dalla volontà di ridefinire la narrazione della regione, costruendo un nuovo storytelling che valorizzi il suo ecosistema culturale e creativo, e vada a scardinare un'immagine della regione composta unicamente da tradizione culinaria e paesaggistica.

L'Abruzzo è una terra ricca di talento, ma spesso le sue realtà creative operano in modo frammentato e con poca visibilità. A differenza di altre regioni italiane, non esisteva una piattaforma unitaria in grado di connettere le Industrie Culturali e Creative del territorio, favorendo il dialogo e la crescita del settore.

ARCHITETTURA DELLA PIATTAFORMA

La piattaforma è progettata per offrire un'esperienza di navigazione fluida, intuitiva e accessibile, capace di rispondere alle esigenze di un pubblico eterogeneo. Si rivolge sia ai cittadini abruzzesi, mettendo a disposizione una vetrina dinamica di eventi, opportunità e realtà creative del territorio, sia alle Imprese Culturali e Creative locali, fornendo strumenti concreti per aumentare la visibilità, favorire le collaborazioni e accedere a risorse strategiche.

Per garantire un'interazione semplice e immediata, il sito adotta un linguaggio chiaro e inclusivo, in grado di coinvolgere sia i professionisti del settore che un pubblico più ampio interessato alla cultura e alla creatività regionale. La navigazione è strutturata per essere intuitiva, consentendo agli utenti di accedere facilmente ai contenuti e di orientarsi tra le diverse sezioni.

L'architettura della piattaforma si sviluppa in sei aree principali, ognuna progettata per valorizzare e connettere il panorama culturale e creativo abruzzese. Attraverso un'organizzazione coerente e una fruizione immediata, il portale vuole proporsi come un punto di riferimento per il settore, incentivando la partecipazione attiva e la crescita di un ecosistema creativo sempre più interconnesso.

LANDING PAGE

STORIE CHE ISPIRANO
IL CAMBIAMENTO

PERCHÉ IL DISTRETTO

SCOPRI
L'ABRUZZO CREATIVO

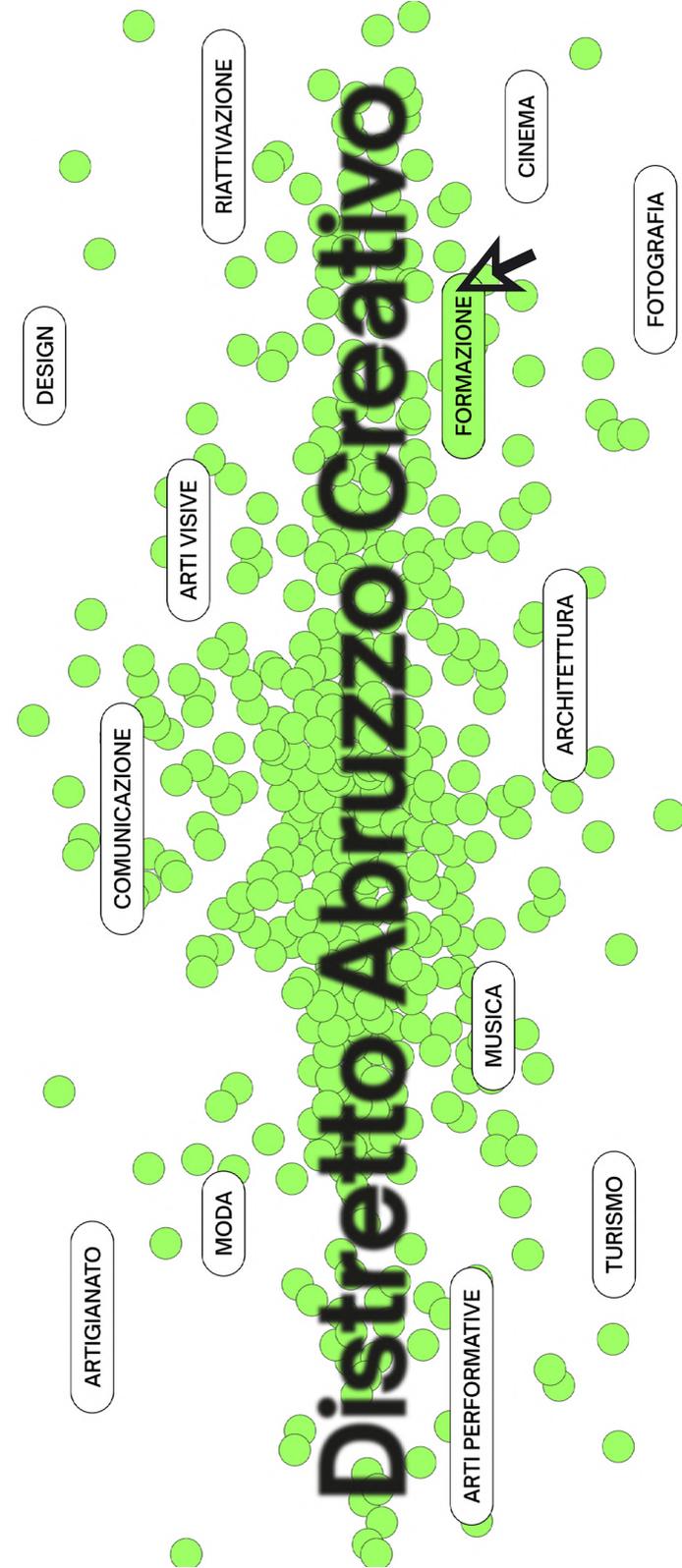
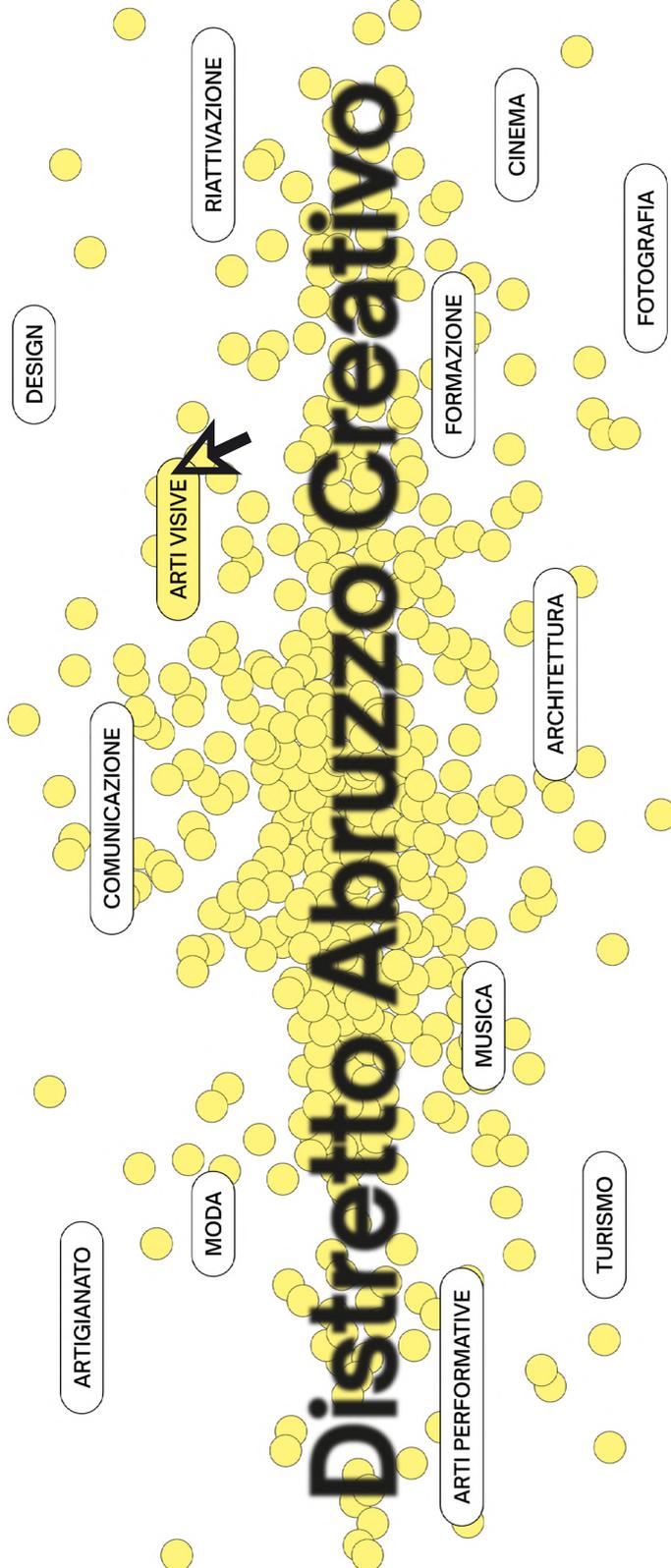
L'utente è accolto da una landing page essenziale e dinamica: il logo del Distretto e i bottoni di navigazione guidano verso le diverse sezioni di categoria, cambiando colore al passaggio del mouse per creare un'esperienza interattiva e intuitiva.

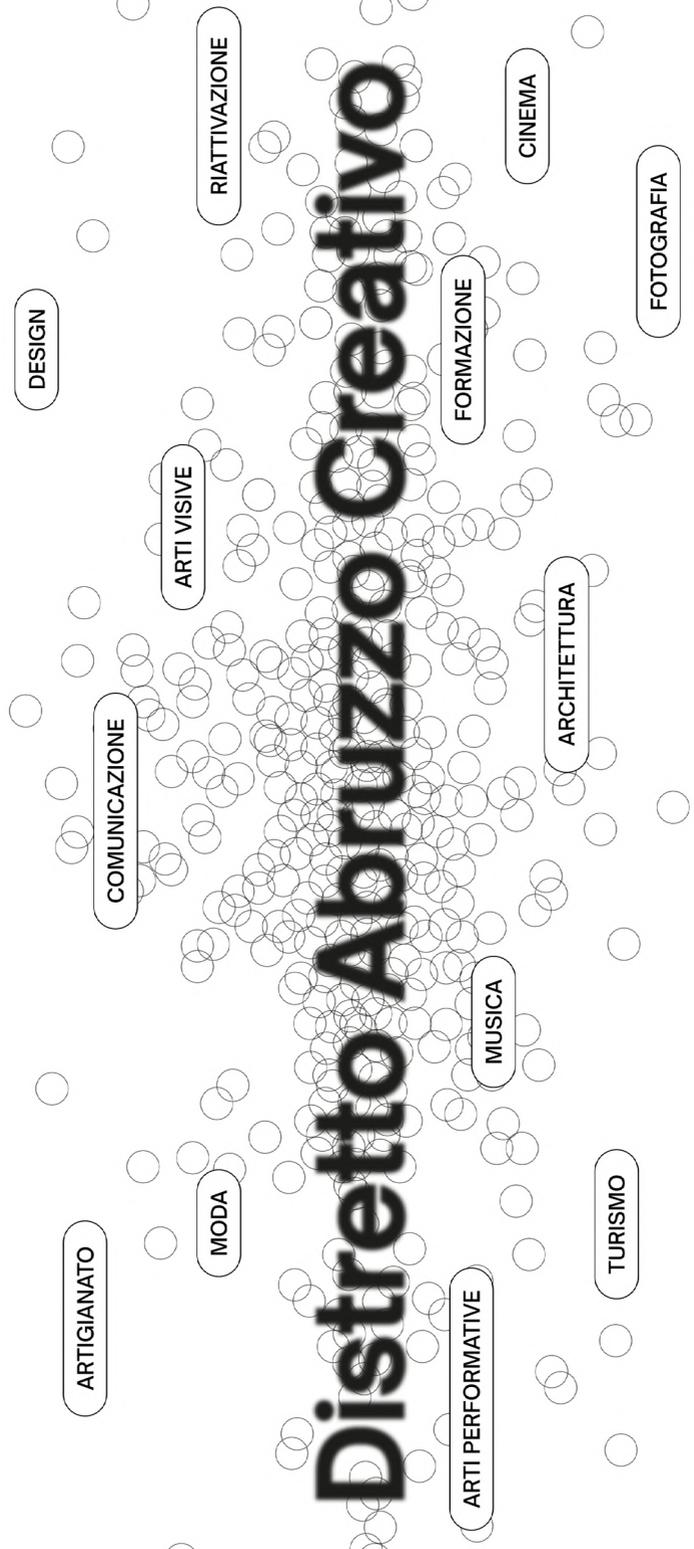
Sono messe in evidenza le ICC che fanno parte della rete attraverso un carosello di testimonianze e successi, mostrando il valore concreto della collaborazione.

Una mappa illustra la distribuzione e la densità delle imprese culturali e creative sul territorio, sottolineando l'importanza di una rete strutturata.

Infine, sono raccontati i casi di eccellenza attraverso una mappa delle collaborazioni attive in regione, rendendo visibile l'impatto dell'ecosistema creativo e incentivando nuove adesioni.







STORIE CHE ISPIRANO CAMBIAMENTO

Una rete di talenti e visioni che raccontano la creatività e l'anima culturale del territorio. Qui, l'Abruzzo si racconta e cresce, costruendo connessioni e opportunità per un futuro condiviso.

Catalogo

CIRCLE SAINTS

spagn e cumbatisc



DISPENSER
brand building

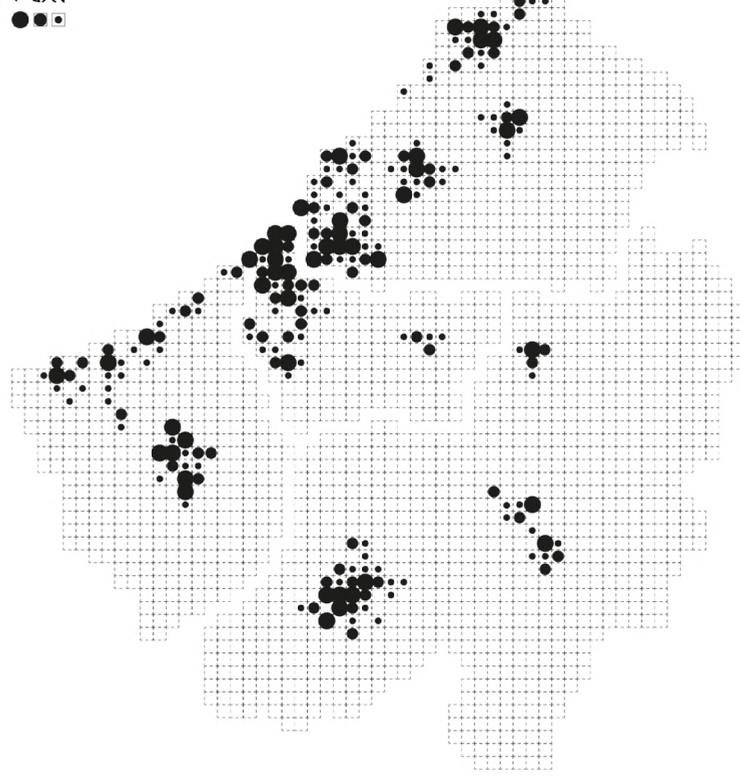
Eliviv

PERCHE IL DISTRETTO

L'Abruzzo è una regione dinamica e ricca di potenzialità, con un sistema produttivo variegato e una forte vocazione industriale ed esportatrice. Il settore culturale e creativo, pur giocando un ruolo chiave nell'economia locale, necessita di un costante riconoscimento e integrazione. Distretto Abruzzo Creativo nasce per colmare questa lacuna, connettendo talenti, imprese e istituzioni per valorizzare il patrimonio culturale e stimolare nuove opportunità di crescita.

Legenda:

- 10 unità
- 5 unità
- 2 unità



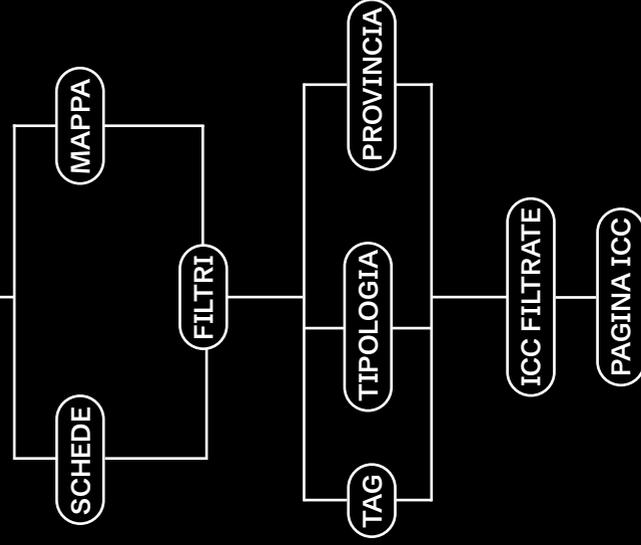
Analisi e stima della distribuzione delle Imprese Creative e Culturali in Abruzzo sulla base dei dati di Fondazione Symbola e Unioncamere, 2023.

1,2 MLD
di euro fatturati nel 2023

3,9%
del valore aggiunto

23 MILA
persone impiegate

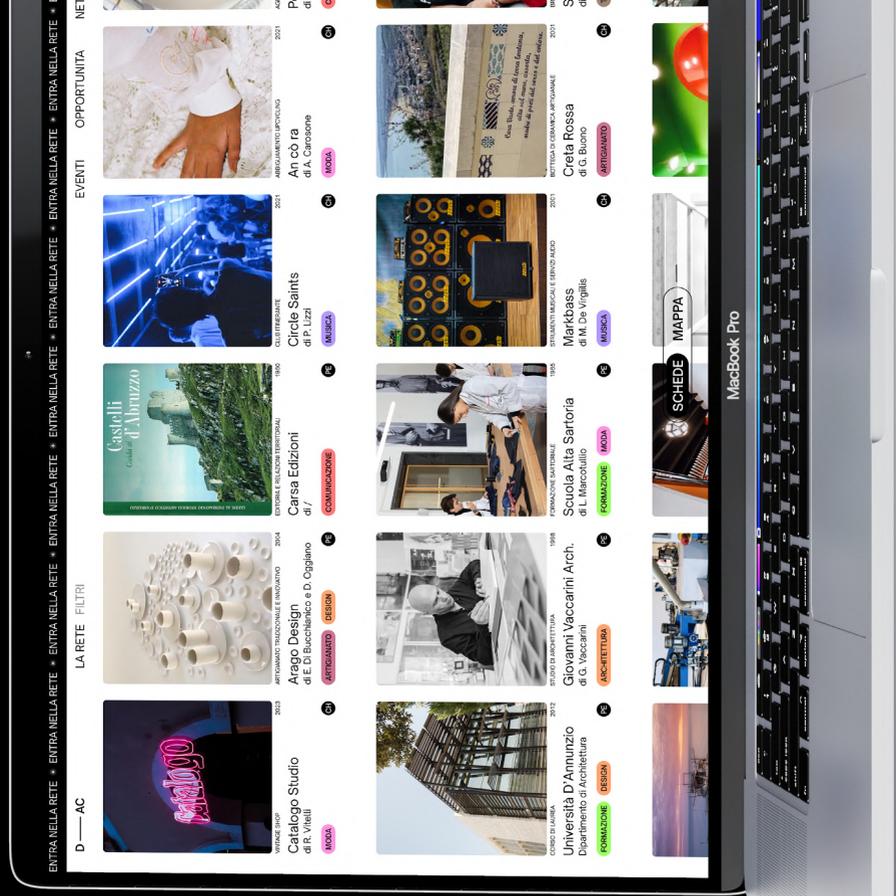
Distribuzione delle Imprese Creative e Culturali in Abruzzo. Fondazione Symbola e Unioncamere, 2023.

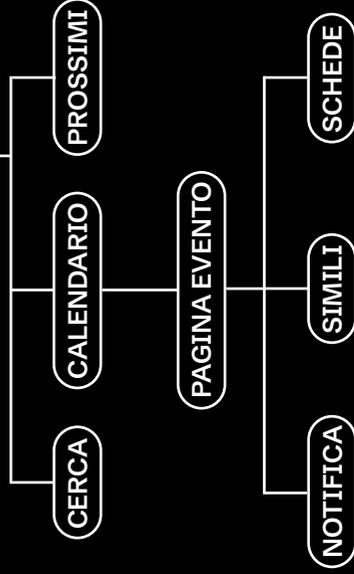


La pagina della mappatura offre una panoramica completa delle imprese culturali e creative che fanno parte del Distretto, rendendo visibile la ricchezza e la diversità dell'ecosistema regionale.

Gli utenti possono esplorare la mappatura attraverso due modalità: una visualizzazione a schede, con dettagli sulle singole realtà, oppure una mappa interattiva che mostra la distribuzione geografica delle ICC sul territorio.

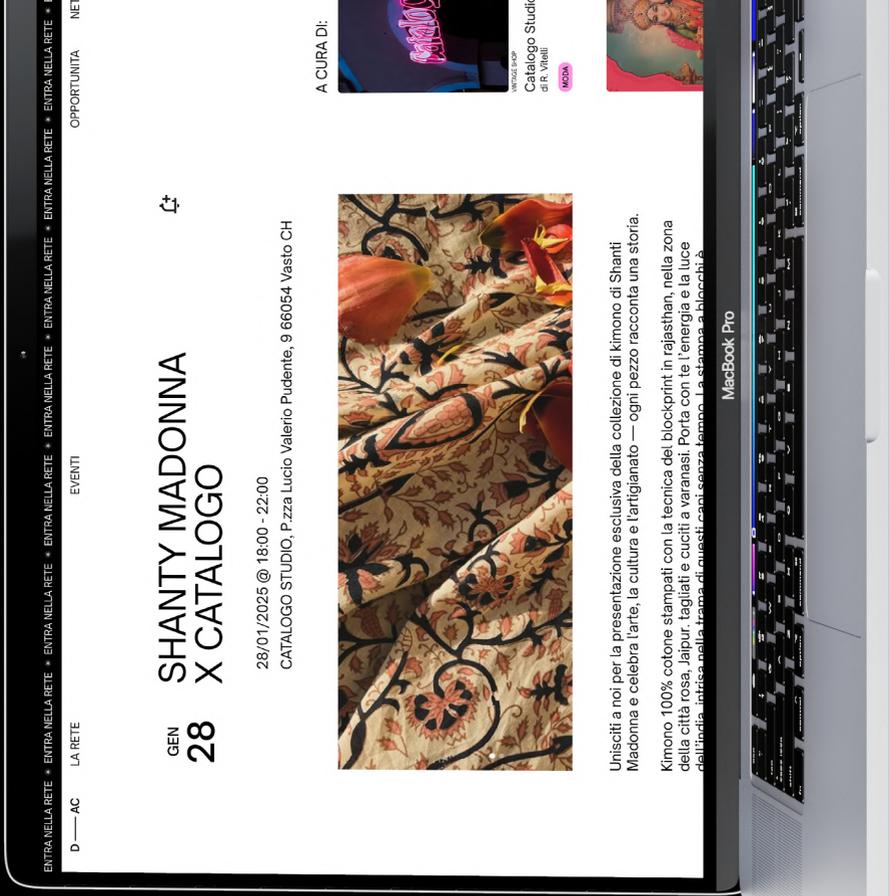
Grazie ad un sistema di filtri intuitivo, è possibile affinare la ricerca per tag, categoria e provincia, ottenendo una selezione mirata di schede o pin sulla mappa. Ogni elemento cliccabile rimanda alla pagina dedicata alla realtà selezionata, permettendo di approfondirne storia, attività e opportunità di collaborazione. Un punto di accesso strategico per connettere le ICC, favorire sinergie e rendere il Distretto sempre più dinamico e interconnesso.





La sezione Eventi è il punto di riferimento per scoprire e partecipare alle iniziative promosse dalle imprese culturali e creative del Distretto. Gli utenti possono cercare eventi per data e categoria, esplorare quelli imminenti e visualizzare le attività filtrate direttamente su un calendario interattivo.

Cliccando su un evento, si accede alla sua pagina dedicata, con tutte le informazioni utili, la possibilità di ricevere una notifica via email e le schede delle ICC organizzatrici. Inoltre, vengono suggeriti eventi simili, favorendo la scoperta di nuove opportunità e la creazione di connessioni tra professionisti e appassionati del settore.



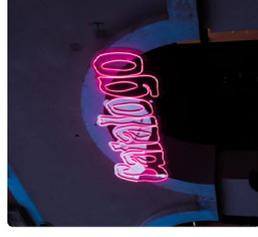
GEN 28 SHANTY MADONNA X CATALOGO



28/01/2025 @ 18:00 - 22:00

CATALOGO STUDIO, P.zza Lucio Valerio Pudente, 9 66054 Vasto CH

A CURA DI:



VINTAGE SHOP

2023

Catalogo Studio
di R. Vitelli

MODA

CH

Unisciti a noi per la presentazione esclusiva della collezione di kimono di Shanti Madonna e celebra l'arte, la cultura e l'artigianato — ogni pezzo racconta una storia.

Kimono 100% cotone stampati con la tecnica del blockprint in rajasthan, nella zona della città rosa, Jaipur. tagliati e cuciti a varanasi. Porta con te l'energia e la luce dell'india, intrisa nella trama di questi capi senza tempo. La stampa a blocchi è un'antica tecnica di stampa tessile che ha avuto origine in India migliaia di anni fa. I disegni vengono incisi su blocchi di legno, uno per ogni colore. I blocchi vengono immersi nell'inchiostro e poi stampati sul tessuto a mano. Il tessuto viene lasciato asciugare all'aria o al sole.

Cibo a cura di Matteo Crisanti
Musica di Sitar Wolf aka Softspleen



INDIANI SHANTY MADONNA

2024

Shanty Madonna
di Federica Madonna

MODA

CH

EVENTI SIMILI



31/10 @ 18:30 - 22:00

CH

MODA

HALLOWEEN PARTY AT CATALOGO

Un premio speciale per il costume più bello.

Music by Dj Madre



07/08 @ 19:00 - 22:00

CH

MODA

HAPPY 1ST BIRTHDAY CATALOGO

Celebra con noi il primo anno di Catalogo Studio.

Ti aspettiamo in negozio con la nuova collezione SS e sconti speciali.

Food by Matteo Crisanti
Music by Dj Madre



05/03 @ 18:00 - 20:00

CH

MODA

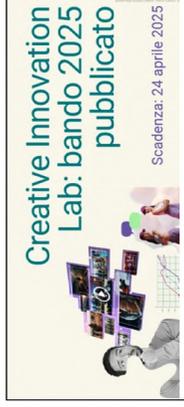
LANCIO NUOVA COLLEZIONE AN CO RA

An co ra presenta la sua nuova collezione con un evento esclusivo che celebra creatività, tradizione e sostenibilità.

Un'esperienza immersiva tra capi unici, realizzati con materiali rigenerati, e performance artistiche che raccontano una nuova visione del fashion.

OPPORTUNITA

Resta sempre aggiornato sulle novità del panorama culturale e creativo: bandi, finanziamenti e approfondimenti per trasformare le tue idee in progetti concreti e connetterti con le realtà in continua evoluzione.



Scadenza: 24 aprile 2025

CREATIVE INNOVATION LAB: PUBBLICATO IL BANDO 2025

Bando della sezione cross-settoriale Europa Creativa che sostiene la cooperazione tra il settore audiovisivo e altri settori culturali e creativi all'insegna dell'innovazione. Le priorità del bando consistono nel sostenere nuove forme di creazione tra diversi settori culturali e creativi, incluso il dialogo tra settori e la sperimentazione e l'uso di tecnologie innovative.



CORE A CORE
"LA MIA ANIMA ABRUZZESE"

Il social contest Mediterraneo - Eccellenze d'Abruzzo. Esprimi "la tua anima abruzzese" realizzando un video di max 60 secondi.



FESTIVAL NAZIONALE DELL'INNOVAZIONE
CONTEST NAZIONALE CAMPIONI DI INNOVAZIONI

INNOVAZIONI 2025: AL VIA IL CONTEST DEDICATO A PMI E STARTUP INNOVATIVE

Il Festival nazionale dell'Innovazione promosso dalla Sezione Servizi Innovativi di Confindustria Abruzzo, Medio Adriatico con il patrocinio del Comune di Pescara, giunto alla sua undicesima edizione. All'interno del Festival, il premio "Campioni di Innovazioni" sarà assegnato alle PMI, Start-up e Spin-Off universitari hanno adottato negli ultimi due anni.

Non perdere nessun evento.

Iscriviti alla newsletter per ricevere aggiornamenti su bandi, eventi, pubblicazioni e novità del settore creativo. Resta in contatto con le altre ICC, scopri nuove collaborazioni e fai parte di una rete in continua evoluzione.



mail.esempio.com

ISCRIVIMI

CREATIVE INNOVATION LAB: PUBBLICATO IL BANDO 2025

WEBINAR 06/02/2025 @ 10:30

SCADENZA BANDO: 24/04/2025

CALENDARIO:

FEBBRAIO 2025						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		
« GEN						MAR »



Creative Innovation Lab: bando 2025
pubblicato

Scadenza: 24 aprile 2025

Creative Innovation Lab è un bando della sezione cross-settoriale di Europa Creativa che sostiene la cooperazione tra il settore audiovisivo e altri settori culturali e creativi all'insegna dell'innovazione. Le priorità del bando consistono nel sostenere nuove forme di creazione tra diversi settori culturali e creativi, incluso l'audiovisivo, attraverso

- * Fondazioni ITS ed enti di formazione accreditati dalla Regione Abruzzo, operanti nell'alta formazione e nella formazione tecnica superiore.
- * Enti, istituzioni, fondazioni e associazioni attive nei campi della cultura, della creatività e dell'innovazione.
- * Liberi professionisti e giovani progettisti che vogliono presentare il proprio progetto.
- * Consorzi, reti, cluster o altre forme aggregative che promuovono cultura e creatività.

COMPILA IL FORM

Ragione Sociale*:

Partita IVA*:

Nome della tua realtà*:

Descrizione della tua realtà*:

Settore ICC*:

Tipologia*:

Città*:

Provincia*:

Indirizzo*:

Telefono*:

Nome del Rappresentante Aziendale*:

Numero Dipendenti:

Ammontare dell'ultimo fatturato:

Modello di business*:

Sito web della tua realtà*:

Codice Ateco*:

Numero Dipendenti:

Ammontare dell'ultimo fatturato:

SCEGLI UNA MAIL E UNA PASSWORD

Email*:

Password*:

SCEGLI UN METODO DI PAGAMENTO

● Bonifico Bancario ● **Paypal**

Il bonifico va intestato a: Associazione Distretto Abruzzo Creativo
coordinate: IBAN: IT 92 0 00000 00000 0000 00000000. ABI: 00000
CAB: 00000 CIN: 0 Inviare una copia del bonifico effettuato all'indirizzo:
distretto@abruzzocreativo.it. L'accesso alla piattaforma sarà disponibile
subito dopo aver verificato il versamento.

- Confermo di aver letto l'informativa e presto il consenso al trattamento dei miei dati*
- Mi iscrivo alla newsletter per rimanere aggiornato su bandi, opportunità ed eventi*

ISCRIVIMI

5.2

NAVIGAZIONE E USABILITÀ

5.2.1 ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità e l'usabilità rappresentano elementi chiave della piattaforma, garantendo un'esperienza di navigazione inclusiva e intuitiva per tutti gli utenti, indipendentemente dalle loro competenze digitali o esigenze specifiche.

Il design è stato sviluppato con un approccio user-centered, ponendo al centro la semplicità d'uso e la chiarezza dei contenuti.

Navigazione *libera e inclusiva*

Uno degli aspetti distintivi della piattaforma è la possibilità di esplorare i contenuti liberamente, senza la necessità di effettuare l'accesso. Questo approccio inclusivo consente a chiunque di consultare le pagine pubbliche, scoprire eventi, opportunità e realtà creative senza barriere all'ingresso.

Tuttavia, per pubblicare annunci, partecipare attivamente alla rete e ricevere aggiornamenti personalizzati, le Imprese Culturali e Creative devono registrarsi ed essere parte del Distretto.

Newsletter

A differenza di altre piattaforme, è stato scelto di non implementare profili personali o aziendali. Una volta registrata, ogni realtà riceve tutte le comunicazioni direttamente via e-mail, senza la necessità di accedere ogni volta alla piattaforma per gestire messaggi o aggiornamenti. Questa scelta risponde ad esigenze pratiche e strategiche:

→ Semplificazione dell'esperienza utente: eliminare la gestione di un profilo riduce la complessità e il tempo richiesto per interagire con la piattaforma. Nonostante le diverse utilità della piattaforma, Distretto Abruzzo Creativo vuole fungere principalmente da vetrina e mappatura, un sito da consultare e non un social network. Le ICC non devono ricordarsi di accedere periodicamente per controllare aggiornamenti.

→ Notifiche immediate e centralizzate: tutti gli aggiornamenti relativi a eventi, opportunità, bandi e annunci vengono inviati direttamente via e-mail, garantendo che nessuna informazione venga persa.

→ Facilitazione del networking: le ICC registrate possono ricevere direttamente via e-mail messaggi e richieste di contatto da altre realtà creative, rendendo la comunicazione più diretta ed efficace.

→ Maggiore flessibilità: la piattaforma si adatta alle abitudini digitali degli utenti, che spesso preferiscono gestire le comunicazioni direttamente dalla propria casella di posta, senza dover accedere a più piattaforme diverse.

Anche i visitatori del Distretto hanno la possibilità di accedere alla newsletter, per ricevere informazioni periodiche, notizie e aggiornamenti sul sistema creativo e culturale abruzzese, notifiche di eventi, opportunità.

Struttura chiara e gerarchie visive

Per agevolare la navigazione, il sito segue una struttura chiara e gerarchie visive ben definite. L'uso di spaziature adeguate, tipografia leggibile e una palette cromatica bilanciata permette di distinguere facilmente le diverse sezioni e di orientarsi con rapidità tra le pagine. Elementi di navigazione intuitivi, come menù e schede link, aiutano l'utente a muoversi agevolmente all'interno della piattaforma.

Filtri di ricerca avanzati

Nelle sezioni Mappatura e Opportunità, sono implementati sistemi di ricerca avanzati con filtri dinamici, che consentono agli utenti di individuare rapidamente i contenuti di interesse. I filtri permettono di affinare le ricerche per:

→ Settore di appartenenza — TAG (arti visive, arti performative, cinema, design, architettura, musica, comunicazione, fotografia, formazione, turismo, riattivazione, artigianato)

→ Tipologia ICC (associazioni, aziende, negozi, studi, fondazioni, liberi professionisti, piattaforme, enti di formazione, gallerie)

→ Provincia (Pescara, Chieti, L'Aquila, Teramo)

Questo sistema consente un'esperienza personalizzata, riducendo il tempo necessario per reperire informazioni rilevanti.

5.2.2 STRUMENTI DI INTERAZIONE E PARTECIPAZIONE

La piattaforma, quindi, favorisce la partecipazione attiva e il networking tra le ICC attraverso strumenti di interazione semplici ed efficaci, senza la necessità di gestire un profilo personale. L'obiettivo è garantire un flusso costante di informazioni e opportunità, agevolando la connessione tra le realtà creative abruzzesi.

→ Sistema di notifiche e aggiornamenti personalizzati: le ICC iscritte ricevono via e-mail aggiornamenti su eventi, bandi e nuove opportunità, senza dover accedere alla piattaforma per rimanere informate.

→ Spazio per il networking: la piattaforma facilita l'incontro tra operatori del settore, promuovendo la creazione di reti e collaborazioni.

→ Contatti diretti tra realtà creative: gli utenti registrati possono ricevere e inviare richieste di contatto via e-mail, semplificando la comunicazione e incentivando nuove sinergie.

→ Gestione autonoma delle attività pubblicate: le ICC possono proporre eventi, bandi e annunci di collaborazione, contribuendo attivamente all'aggiornamento dei contenuti della piattaforma.

DESIGN SYSTEM E USER EXPERIENCE

5.3.1 TIPOGRAFIA

Typeface

Open Sauce One

Regular Italic Semibold

Aa *Aa* **Aa**

Gerarchia

Headline	Semibold	-
Body	Regular	39pt
Button	Regular	20pt
Label	Regular	20pt
Caption	<i>Italic</i>	16pt

Colori

Nero #000000
 Bianco #ffffff
 Grigio #8C8C8C

Allineamenti

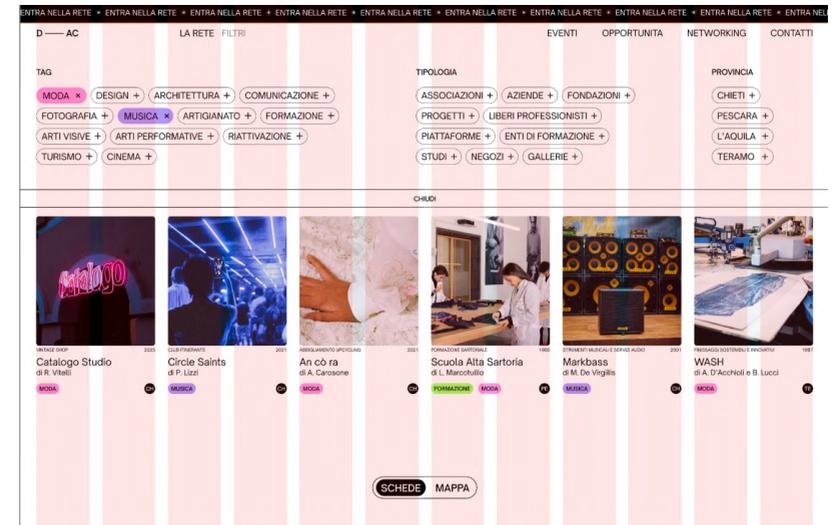
Destra
 Centro
 Sinistra

Colori del tema

		
Nero #000000	Bianco #ffffff	Grigio #8C8C8C
Headline Body Button Label Caption Icon	Background Body Button Icon	Button while hovering Label

			
Magenta #FF93E0	Indaco #B397FF	Arancione #FFA46F	Rosso #FF7A7D
			
Vinaccia #7E002C	Verde acido #9EFF65	Giallo #FFF47B	Marrone #4F2000
Button Button while hovering / on click Pin			

5.3.3 GRIGLIA DESKTOP



5.3.4 COMPONENTI UI

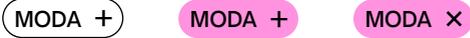
Buttons

Normal While hovering



Chips

Normal While hovering On click



Segmented controls

Normal While hovering On click



Text inputs



Card

Normal While hovering



VINTAGE SHOP 2023

Catalogo Studio
di R. Vitelli

MODA

CH



VINTAGE SHOP 2023

Catalogo Studio
di R. Vitelli

MODA

CH

DESIGN SYSTEM

Header



Footer



Icons



DESIGN SYSTEM

Logo
Primario

Distretto Abruzzo Creativo

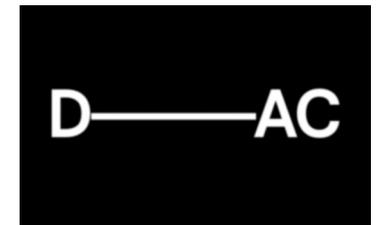
Homepage

Secondario

D — AC

Header

Secondario negativo



Footer

La scelta del nome *Distretto Abruzzo Creativo* risponde alla necessità di identificare in modo chiaro e immediato la natura e la missione della piattaforma: creare una rete strutturata per il settore creativo e culturale in Abruzzo. Attualmente, nella regione non esiste una piattaforma simile, capace di connettere e valorizzare le industrie creative in maniera organica. Il nome è stato quindi concepito per essere semplice, diretto e di forte impatto, in modo da rendere immediatamente riconoscibile il progetto e la sua funzione.

Il termine *Distretto* richiama un modello organizzativo già consolidato in altre realtà, come il Distretto Puglia Creativa, dimostrando l'efficacia di una rete collaborativa per stimolare crescita e innovazione. La scelta di riprendere questa struttura evidenzia la volontà di colmare un vuoto esistente in Abruzzo, offrendo uno strumento concreto per i professionisti e le imprese creative.

L'inserimento del nome *Abruzzo* è una dichiarazione d'identità: il progetto è pensato per valorizzare il territorio, promuovendo le sue eccellenze culturali e offrendo nuove opportunità a chi opera nel settore.

Infine, la parola *Creativo* definisce chiaramente il target della piattaforma, rivolgendosi a tutti gli attori delle industrie culturali e creative, dall'arte al design, dalla comunicazione all'audiovisivo.

Allo stesso modo, la scelta di un logo chiaro e semplice riflette questa visione: un'identità visiva immediatamente riconoscibile, che comunichi accessibilità, innovazione e appartenenza a una rete solida e dinamica. In sintesi, il nome Distretto Abruzzo Creativo non è solo una denominazione, ma una dichiarazione di intenti: evidenziare l'esigenza di una struttura organizzata per il settore creativo in Abruzzo e offrire un punto di riferimento chiaro e accessibile per tutti gli operatori del comparto.

SOSTENIBILITÀ E MODELLI DI FINANZIAMENTO

Per garantire la longevità e l'efficacia di Distretto Abruzzo Creativo, è fondamentale adottare un approccio sostenibile che assicuri il mantenimento delle attività nel tempo. La sostenibilità non si limita all'aspetto economico, ma comprende anche il coinvolgimento continuo degli utenti, l'evoluzione delle funzionalità e l'accesso a risorse adeguate per supportare la crescita dell'ecosistema creativo.

5.4.1 MODELLI DI ENGAGEMENT

L'engagement iniziale è il primo punto di contatto tra il Distretto e la realtà del settore, un momento chiave per catturare l'interesse e trasformarlo in adesione. Per rendere questo percorso fluido ed efficace, è fondamentale adottare strategie mirate che rendano la piattaforma immediatamente riconoscibile, ne trasmettano il valore in modo chiaro e semplifichino l'accesso, trasformando la scoperta in un'esperienza intuitiva e coinvolgente.

L'obiettivo è creare un percorso di avvicinamento progressivo, in cui le realtà creative possano comprendere il valore della rete prima ancora di iscriversi formalmente.

Le principali strategie di engagement si articolano in tre aree chiave: collaborazioni strategiche, un evento di lancio e una campagna di comunicazione.

Collaborazioni strategiche con gli stakeholder per ampliare la visibilità

Distretto Abruzzo Creativo si avvale di partnership strategiche con realtà istituzionali, aziende, media e soggetti del settore culturale e creativo, introdotte e presentate come stakeholder nel Capitolo 4. Queste collaborazioni non solo amplificano la visibilità della piattaforma, ma la rendono punto di riferimento per le ICC in Abruzzo, favorendo il sostegno progettuale.

Le istituzioni e le associazioni di settore rappresentano partner fondamentali per la diffusione della piattaforma e il suo riconoscimento all'interno del panorama culturale e produttivo regionale: la Regione Abruzzo, i Comuni e le Camere di Commercio possono supportare la piattaforma attraverso patrocini, per eventi, iniziative e progetti promossi all'interno della piattaforma, e pratiche di inserimento nei piani di sviluppo territoriale, integrando il Distretto nei programmi regionali e comunali dedicati alla cultura, all'innovazione e all'imprenditorialità creativa, accedendo così a risorse economiche, bandi e opportunità di finanziamento che ne garantiscano la crescita a lungo termine. Il riconoscimento ufficiale da parte di enti pubblici aumenta la credibilità del progetto e facilita la partecipazione di nuove realtà creative.

Le associazioni di categoria (Confindustria Cultura Italia, Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, AICC, AIE, ecc.) svolgono un ruolo fondamentale nell'intermediazione tra Distretto Abruzzo Creativo e le istituzioni pubbliche e politiche. Grazie alla loro rete di contatti consolidata e alla loro esperienza, queste associazioni possono facilitare l'inserimento della piattaforma in programmi di finanziamento pubblico, in piani strategici dedicati alla cultura e nelle iniziative di sviluppo economico territoriale.

In questo modo, il Distretto può ottenere maggiore visibilità all'interno delle politiche locali e regionali di crescita, potendo beneficiare di risorse e opportunità di supporto istituzionale. Inoltre, le associazioni di categoria sono in grado di tutelare gli interessi comuni delle imprese culturali e creative, sostenendo le istanze del settore e contribuendo alla definizione di politiche pubbliche che rispondano alle esigenze delle realtà locali. La loro influenza e la profonda conoscenza delle dinamiche politiche e istituzionali permettono loro di giocare un ruolo cruciale nella promozione di un ambiente favorevole per lo sviluppo delle ICC.

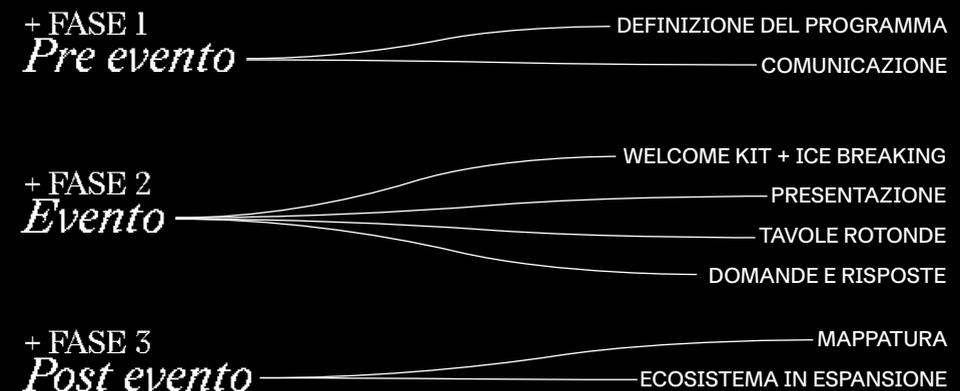
SOSTENIBILITÀ E MODELLI DI FINANZIAMENTO

I policymaker possono vedere la piattaforma come uno strumento strategico per analizzare in modo concreto e aggiornato lo stato del settore culturale e creativo. Grazie ai dati e alle informazioni raccolte attraverso la piattaforma, i decisori politici possono avere una visione chiara delle esigenze, delle sfide e delle opportunità che caratterizzano le realtà creative del territorio.

La piattaforma non solo diventa una risorsa per il monitoraggio del settore, ma anche un punto di riferimento per la definizione di politiche pubbliche più mirate ed efficaci. L'analisi delle dinamiche locali e regionali attraverso la piattaforma consente di prendere decisioni più informate, favorendo lo sviluppo di strategie di supporto e incentivando politiche che rispondano meglio alle necessità delle imprese culturali e creative, contribuendo così a creare un ecosistema più solido e sostenibile per il settore.

Evento di lancio della piattaforma

Un'altra strategia chiave per favorire il primo contatto con la piattaforma è l'organizzazione di un evento di lancio, un momento di incontro tra le ICC abruzzesi, un momento cruciale per favorire il primo contatto con la piattaforma, creando un momento di incontro diretto tra le Imprese Culturali e Creative e il team di progetto. Si tratta di un'occasione unica per presentare la piattaforma, illustrarne le funzionalità e stimolare la partecipazione attiva delle ICC, facendo in modo che percepiscano il valore e il potenziale della rete.



+ FASE 1: PRE-EVENTO - PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

1. Campagna di comunicazione multicanale (offline e online) per promuovere l'evento, attraverso:

Manifesti da distribuire nei punti nevralgici delle province (sulle vetrine delle ICC, nelle sedi delle Camere di Commercio, nelle università e centri culturali).

Newsletter: Invio di informazioni più dettagliate riguardo l'evento e i suoi obiettivi alle realtà già registrate nella piattaforma e a quelle non ancora iscritte.

Sito Web: Sezione dedicata all'evento con un countdown e la possibilità di iscriversi direttamente online.

Distribuzione diretta tramite partner: Collaborare con associazioni di categoria (come Confindustria Abruzzo), fondazioni culturali, incubatori di start-up e altre istituzioni per distribuire materiale informativo (flyer, manifesti, inviti) direttamente al loro network.

Collaborazioni con Istituzioni e Partner Locali, Sedi universitarie, Camere di Commercio, Enti locali: Chiedere a queste realtà di promuovere l'evento sui loro canali ufficiali, come siti web, newsletter interne, social media e bacheche informative.

2. Definizione del programma e degli speaker. Identificazione degli esperti del settore e delle testimonianze di successo da includere nelle tavole rotonde e nei talk.

Gli esperti del settore e le testimonianze di successo che parteciperanno alle tavole rotonde e ai talk dell'evento sono stati selezionati in base agli ambiti dell'industria culturale e creativa presenti nella rete Distretto Abruzzo Creativo. (...) Questi relatori apporteranno valore aggiunto grazie alla loro esperienza pratica e conoscenza teorica, contribuendo a rendere l'evento un'occasione di apprendimento, confronto e ispirazione per i partecipanti.

Gli imprenditori culturali locali, artisti, e gestori di spazi creativi o gallerie d'arte, che hanno avuto successo con progetti e attività locali, condivideranno le sfide quotidiane che affrontano nel settore e le opportunità che hanno saputo cogliere, evidenziando i benefici derivanti dall'adesione alla rete Distretto Abruzzo Creativo.

Rappresentanti delle istituzioni locali, come la Regione Abruzzo, i Comuni e le Camere di Commercio, approfondiranno le politiche culturali regionali e le opportunità di finanziamento per le ICC, mettendo in evidenza il supporto che le istituzioni possono offrire alle imprese creative attraverso strumenti come bandi e piani di sviluppo territoriale. Anche i policymaker e gli analisti delle politiche pubbliche discuteranno di come la piattaforma si inserisce nelle strategie di sviluppo culturale e economico, contribuendo alla crescita del settore.

Esperti di gestione culturale e finanziamenti illustreranno come le ICC possano accedere a risorse economiche tramite bandi pubblici, fondi europei e altre opportunità di finanziamento, oltre

GENNAIO

FEBBRAIO

COMUNICAZIONE

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA

+ FASE 1
Pre evento

a fornire indicazioni su modelli di sostenibilità economica per le imprese culturali. Inoltre, i professori universitari e i ricercatori provenienti da università e centri di ricerca discuteranno l'evoluzione dell'industria culturale e le tendenze emergenti, offrendo una dimensione teorica al dibattito e approfondendo come l'innovazione possa essere applicata al settore creativo, oltre alle problematiche che portano alla dispersione dei giovani creativi e alle possibili soluzioni.

Giornalisti e editori di testate locali e nazionali porteranno il punto di vista della visibilità mediatica, fondamentale per il successo delle ICC. Questi esperti discuteranno dell'importanza della comunicazione digitale per la promozione della cultura e della creatività in un contesto sempre più interconnesso.

Le associazioni di categoria rappresenteranno gli interessi delle imprese culturali e creative, trattando temi legati alla difesa dei diritti e alle politiche di advocacy per il settore. Questi rappresentanti, grazie alla loro influenza, contribuiranno anche a sensibilizzare le istituzioni sulle necessità delle ICC.

La scelta e la presenza di questi esperti garantirà un arricchimento del dibattito, un approfondimento delle opportunità del settore e una visione completa della piattaforma come strumento di sviluppo e innovazione per le ICC locali.

+ FASE 2: EVENTO - SVOLGIMENTO

La fase di accoglienza e introduzione dell'evento è pensata per garantire un primo approccio positivo e funzionale ai partecipanti, facilitando la loro integrazione all'interno dell'ambiente dell'evento e della community del Distretto.

1. Welcome Kit.

Al momento dell'arrivo, a ciascun partecipante verrà consegnato un welcome kit, contenente materiale informativo riguardante la piattaforma, come brochure dettagliate che descrivono le funzionalità e i benefici di Distretto Abruzzo Creativo, adesivi personalizzati, e biglietti da visita digitali, strumenti utili per facilitare il networking durante l'evento. In aggiunta, sarà inclusa una mappa dell'evento per orientarsi facilmente tra le diverse aree e attività, e un badge personalizzato che identificherà i partecipanti e li renderà riconoscibili per tutti.

Per stimolare un'atmosfera informale e dinamica, all'inizio dell'evento verrà organizzata una breve attività di icebreaker. Questo momento servirà a rompere il ghiaccio tra i partecipanti, incentivando la creazione di connessioni spontanee. L'obiettivo è rendere i partecipanti più a loro agio e favorire l'interazione fin dai primi istanti, creando le basi per un networking fruttuoso.

Successivamente, un opening speech darà il via ufficiale all'evento. Durante questo intervento introduttivo vengono presentate la vision e gli obiettivi di Distretto Abruzzo Creativo. Questo discorso iniziale avrà una forte valenza simbolica, poiché

MARZO

APRILE

Esperti
Imprenditori
Istituzioni
Gestione Culturale
Giornalisti
Associazioni di Categoria

WELCOME KIT + ICE BREAKING
60 min

PRESENTAZIONE
45 min

+ FASE 2
Evento

permetterà di delineare il contesto della piattaforma, il suo ruolo nel rafforzare l'ecosistema delle industrie culturali e creative in Abruzzo, e la sua missione di supportare le imprese locali in un panorama regionale caratterizzato da una forte migrazione giovanile e una certa rassegnazione culturale. Il messaggio trasmesso sarà centrato sull'importanza di creare una rete solida, inclusiva e innovativa per dare nuova vitalità al settore culturale della regione.

2. Presentazione della piattaforma

La sessione di presentazione della piattaforma si concentrerà sulla dimostrazione pratica delle funzionalità principali di Distretto Abruzzo Creativo, fornendo ai partecipanti una visione completa e interattiva di come utilizzare il sito per massimizzare i benefici derivanti dall'iscrizione. Ogni sezione della piattaforma verrà mostrata in tempo reale, con un'attenzione particolare alla facilità d'uso e alla navigabilità. Verranno evidenziate le aree principali di interesse, come l'accesso alle risorse offerte (bandi, finanziamenti, eventi), le opportunità di networking e la visibilità che la piattaforma può offrire alle ICC locali. Sarà dato ampio spazio alle domande in tempo reale, durante le quali i partecipanti potranno chiarire eventuali dubbi immediati riguardo all'uso della piattaforma.

3. Tavole rotonde e talk

Le tavole rotonde e i talk rappresentano un momento fondamentale dell'evento, in cui esperti del settore creativo offriranno il loro punto di vista su temi chiave per le ICC locali. Ogni tavola rotonda sarà focalizzata su specifici argomenti di

interesse, come le opportunità di finanziamento, le innovazioni culturali, la sostenibilità e le politiche pubbliche che possono supportare lo sviluppo delle imprese culturali. I partecipanti avranno l'opportunità di interagire attivamente, porre domande e stimolare una riflessione comune su come Distretto Abruzzo Creativo possa essere uno strumento strategico per il futuro delle ICC. Durante questi momenti, l'obiettivo sarà quello di creare un dialogo proficuo tra esperti, imprese culturali e istituzioni, favorendo la comprensione e l'approfondimento degli aspetti legati alla crescita e allo sviluppo del settore.

4. Sessione di networking

La sessione di networking offrirà un'opportunità pratica per i partecipanti di entrare in contatto diretto con altre realtà culturali e creative presenti all'evento. Diverse aree dedicate saranno allestite per facilitare gli incontri tra partecipanti e potenziali collaboratori. Le postazioni di networking saranno disposte in modo da permettere alle persone di avvicinarsi a gruppi di interesse comune. Inoltre, saranno creati gruppi tematici, dove ogni tavolo sarà focalizzato su specifici settori, come progettazione culturale, media e comunicazione, arte e performance, e altre aree rilevanti per le ICC. Ogni partecipante avrà la possibilità di utilizzare un badge digitale, che potrà essere scansionato da altri per facilitare la condivisione di informazioni e l'avvio di conversazioni anche dopo l'evento.

5. Spazio domande e risposte

L'ultima parte dell'evento sarà dedicata a una sessione di domande e risposte, in cui i partecipanti avranno l'opportunità di chiedere

APRILE

APRILE

TAVOLE ROTONDE
60 min

NETWORKING
45 min

DOMANDE E RISPOSTE
30 min

chiarimenti su aspetti tecnici, pratici o strategici riguardanti l'uso della piattaforma. L'obiettivo di questa sessione è risolvere dubbi in tempo reale, rafforzando il senso di fiducia e competenza nei confronti della piattaforma.

+ FASE 3: POST-EVENTO - MONITORAGGIO E FOLLOW-UP

1. Accesso immediato alla Rete e alla mappatura del Distretto

Dopo l'evento, il valore tangibile per i partecipanti si concretizza con il loro immediato inserimento nella rete e nella mappatura del Distretto Abruzzo Creativo. Ogni nuovo iscritto entra a far parte di un sistema dinamico e interconnesso di imprese culturali e creative, che non solo arricchisce la rete ma ne amplia continuamente la portata. L'evento non è solo un'opportunità di apprendimento e di networking; è il primo passo per integrare i partecipanti in un ecosistema in costante crescita. Grazie alla piattaforma, i nuovi membri avranno accesso a una visibilità concreta attraverso la mappatura interattiva, che li posiziona come attori cruciali nella scena creativa abruzzese.

In questo momento di adesione, la piattaforma diventa uno strumento di visibilità immediata: ogni realtà che si unisce si inserisce in un mosaico di imprese, start-up e professionisti del settore, contribuendo alla creazione di una rete solida e visibile a livello regionale e oltre. Il loro inserimento nella mappatura non solo consente loro di essere facilmente trovati, ma permette anche una maggiore connessione con altre realtà affini, creando un impatto immediato sulla crescita e sul riconoscimento del Distretto. L'ingresso immediato nella piattaforma permette alle ICC di beneficiare subito delle sue potenzialità, sia in termini

di networking che di accesso alle risorse e alle opportunità di sviluppo. A partire dal primo momento in cui si registrano, le realtà locali non solo diventano parte di una mappa, ma accedono anche a una serie di strumenti che promuovono il loro potenziale di crescita. Questo significa che ogni nuova iscrizione alimenta il circuito virtuoso del Distretto, contribuendo a una rete sempre più ricca e connessa che si nutre dei successi individuali per crescere collettivamente.

2. Un ecosistema in espansione

L'integrazione nella rete non si ferma al semplice inserimento, ma segna l'inizio di una relazione continua. Ogni partecipante diventa un moltiplicatore di valore, capace di interagire, innovare e scoprire nuove opportunità attraverso la piattaforma. A ogni nuovo ingresso nella rete corrisponde un arricchimento della mappa, che si espande sia in profondità—attraverso nuove connessioni tra i membri—sia in ampiezza, attraverso l'inclusione di diverse realtà creative e culturali provenienti da tutto l'Abruzzo.

In questo modo, il Distretto Abruzzo Creativo non solo cresce numericamente, ma diventa sempre più ricco di contenuti, diverso nelle sue composizioni, e quindi sempre più influente nel panorama culturale e creativo regionale.

MAGGIO

>>

ECOSISTEMA
IN ESPANSIONE

MAPPATURA

+ FASE 3
Post evento

Campagna di comunicazione e storytelling

Per far conoscere il Distretto Abruzzo Creativo e stimolare l'interesse delle realtà ICC, è prevista una campagna di comunicazione multicanale, che integra strumenti fisici e digitali, pensata per coinvolgere diversi tipi di pubblico in vari contesti: dal passante in strada alla persona che esplora un sito web. Il messaggio del Distretto diventa così visibile e fruibile in ogni momento della giornata, sia nel mondo reale che nel mondo virtuale.

I manifesti vengono progettati con un design chiaro, identitario e facilmente riconoscibile, posizionati in luoghi strategici della regione, come centri culturali, gallerie d'arte, teatri, spazi di coworking e biblioteche, luoghi frequentati quotidianamente non solo dai cittadini abruzzesi, ma soprattutto da professionisti, artisti e appassionati del settore creativo. L'obiettivo è creare una visibilità costante, quasi quotidiana affinché il Distretto diventi un riferimento naturale per tutte le realtà creative della regione.

Ogni manifesto è studiato per rispecchiare l'essenza della piattaforma: semplice, accattivante, ma con un messaggio chiaro. Questo non solo aumenta la riconoscibilità del progetto, ma invita anche chi lo vede a voler scoprire di più e a diventare parte della rete.

DISTRETTO
(ABRUZZO)
CREATIVO LANCIO DELLA PIATTAFORMA

DALLE 15:30 ALLE 18:00

AURUM — PESCARA
LARGO GORDONE RIVIERA

15.04.2025

INFO: distretto@abruzzocreativo.it

INAUGURAZIONE

2025 Un'occasione unica per scoprire la piattaforma che connette le Imprese Culturali e Creative d'Abruzzo. Un evento di incontro, ispirazione, opportunità e nuove collaborazioni. Unisciti alla rete e valorizza il talento e l'innovazione nel nostro territorio.

DISTRETTO
(ABRUZZO)
CREATIVO LANCIO DELLA PIATTAFORMA

DALLE 15:30 ALLE 18:00

AURUM — PESCARA
LARGO GORDONE RIVIERA

15.04.2025

INFO: distretto@abruzzocreativo.it

INAUGURAZIONE

2025 Un'occasione unica per scoprire la piattaforma che connette le Imprese Culturali e Creative d'Abruzzo. Un evento di incontro, ispirazione, opportunità e nuove collaborazioni. Unisciti alla rete e valorizza il talento e l'innovazione nel nostro territorio.

DISTRETTO
(ABRUZZO)
CREATIVO LANCIO DELLA PIATTAFORMA

DALLE 15:30 ALLE 18:00

AURUM — PESCARA
LARGO GORDONE RIVIERA

15.04.2025

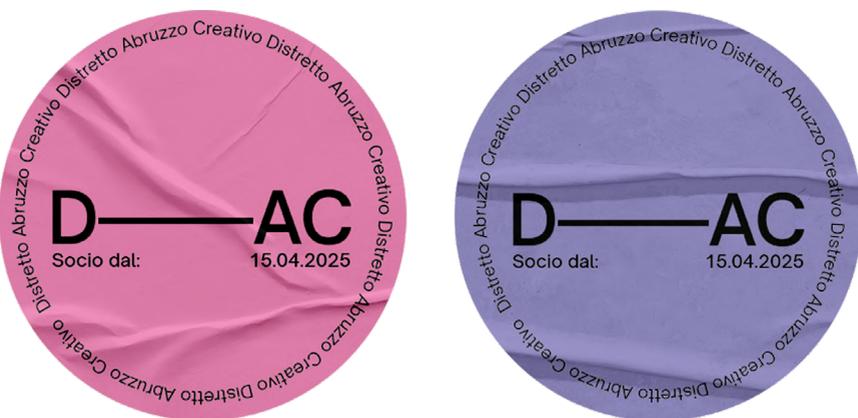
INFO: distretto@abruzzocreativo.it

INAUGURAZIONE

2025 Un'occasione unica per scoprire la piattaforma che connette le Imprese Culturali e Creative d'Abruzzo. Un evento di incontro, ispirazione, opportunità e nuove collaborazioni. Unisciti alla rete e valorizza il talento e l'innovazione nel nostro territorio.

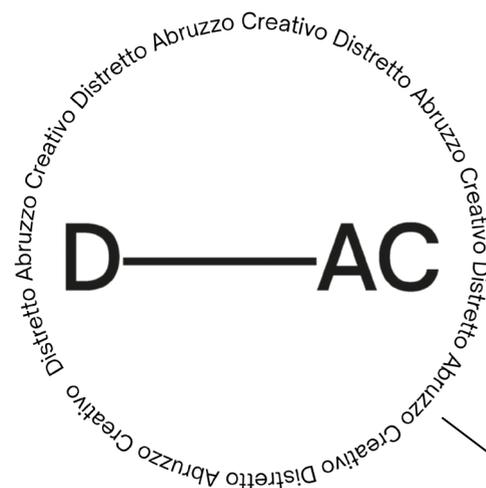
Gli sticker fisici, progettati con lo stesso linguaggio grafico e visivo, vengono distribuiti e applicati sulle vetrine delle ICC aderenti al distretto in tutta la regione. Questi adesivi non sono solo un elemento decorativo, ma una “firma visiva” che segna il sostegno e la partecipazione alla rete del Distretto. Ogni sticker diventa un simbolo di appartenenza e connessione tra le imprese creative locali, creando un senso di comunità. Inoltre, quando le vetrine sono visibili ai passanti, lo sticker funge da punto di contatto immediato, stimolando la curiosità di chi potrebbe non essere ancora a conoscenza della piattaforma.

Questi adesivi fisici diventano uno degli strumenti più efficaci per generare un passaparola visivo e fisico, dove la presenza visibile delle realtà creative nella rete diventa un incentivo per nuove adesioni.



Sticker fisici per le categorie moda e musica.

Gli sticker digitali, pensati per essere facilmente integrabili in siti web, social media e newsletter delle ICC iscritte alla rete, hanno un design che rispecchia l’immagine moderna e dinamica della piattaforma, facili da riconoscere e utilizzare. Ogni realtà iscritta al Distretto potrà utilizzare questi sticker come elemento distintivo nei propri canali digitali, creando una connessione immediata tra le attività online e il Distretto stesso. Un altro vantaggio degli sticker digitali è che, essendo interattivi, possono essere linkabili, consentendo agli utenti di accedere direttamente alla piattaforma con un semplice clic. Questo permette a chi naviga online di esplorare il Distretto con facilità, incentivando così l’iscrizione e la partecipazione.



Sticker digitale cliccabile per la categoria musica. Mockup su Circle Saints.

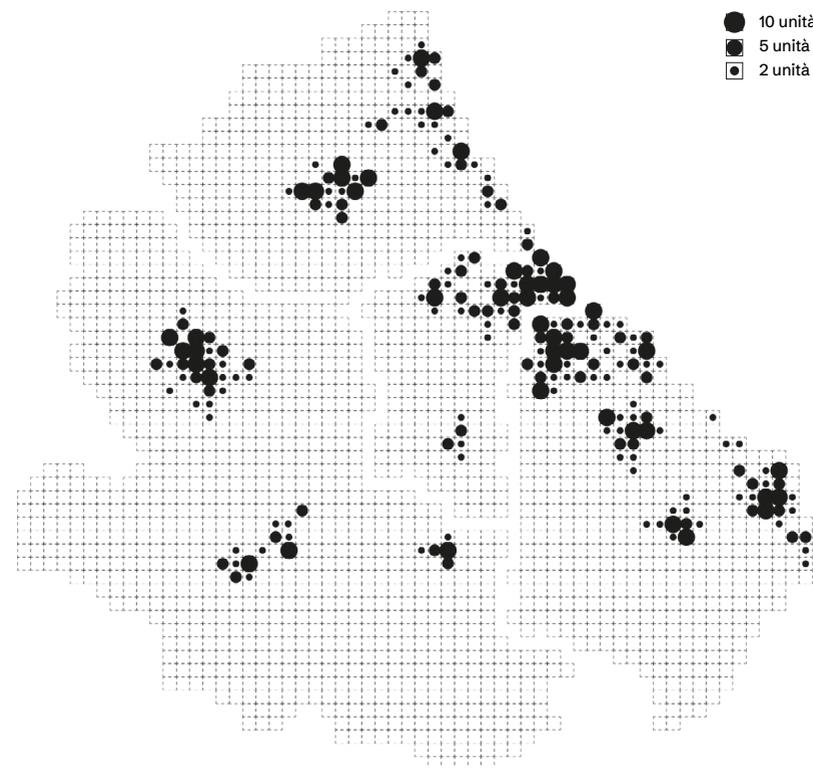
Parallelamente, uno storytelling di casi eccellenti è essenziale per dare voce ai successi concreti delle realtà che fanno parte del Distretto e per motivare nuove imprese e professionisti ad unirsi alla rete. Raccontare le storie di successo attraverso esperienze reali permette di umanizzare la piattaforma e mostrare in maniera tangibile i benefici derivanti dall'ingresso nella rete. Questo processo di narrazione diventa non solo un modo per celebrare i traguardi raggiunti, ma anche uno strumento di ispirazione per altre realtà creative che potrebbero essere alla ricerca di opportunità simili.

La sezione Scopri l'Abruzzo Creativo nella homepage della piattaforma è progettata per offrire visibilità alle storie di professionisti e imprese che hanno tratto vantaggio dal loro coinvolgimento nel Distretto. Ogni racconto non è solo una testimonianza, ma un vero e proprio caso di studio che esplora come il Distretto ha contribuito a migliorare l'accesso a risorse, a facilitare il networking, a stimolare collaborazioni, e a generare visibilità. Questo avviene attraverso la visualizzazione interattiva dei dati con una mappa che evidenzia la distribuzione geografica delle realtà creative iscritte al Distretto che hanno stretto una collaborazione. La mappa, in costante aggiornamento, permette di comprendere in modo visivo la crescita e l'espansione del network, mostrando in tempo reale dove si trovano le ICC, quali sono le aree di maggiore concentrazione e come si stanno sviluppando i collegamenti tra i diversi attori. Ciò non solo aiuta a visualizzare l'ampiezza della rete, ma crea anche un senso di comunità, permettendo alle realtà creative di vedere dove e con chi potrebbero entrare in contatto.

In questo modo, lo storytelling diventa un strumento dinamico per raccontare e celebrare i successi di chi è parte della rete, ma anche un incentivo per nuovi utenti a unirsi. Le esperienze condivise offrono prova sociale dell'impatto positivo che il Distretto Abruzzo Creativo ha avuto sulle realtà locali, motivando altri professionisti a scoprire la piattaforma, interagire con altre imprese e accedere alle numerose opportunità che essa offre.

SOSTENIBILITÀ E MODELLI DI FINANZIAMENTO

SOSTENIBILITÀ E MODELLI DI FINANZIAMENTO



5.4.2 STRATEGIE DI MANTENIMENTO E SVILUPPO

Per garantire la continuità e la crescita di Distretto Abruzzo Creativo è essenziale adottare strategie mirate che incentivino il coinvolgimento degli utenti e ne valorizzino la partecipazione attiva. La piattaforma deve essere percepita non solo come un punto di accesso a risorse e opportunità, ma anche come uno spazio dinamico di connessione tra professionisti e imprese del settore creativo e culturale.

Networking e collaborazione tra ICC

Uno degli strumenti chiave della piattaforma è la sezione “Networking”, pagina interamente dedicata alla costruzione di relazioni e collaborazioni tra le realtà che operano nelle Imprese Culturali e Creative. Questa sezione funge da bacheca digitale interattiva, in cui gli utenti possono:

→ Publicare annunci di collaborazione, specificando competenze richieste e tipologia di progetto, in particolare per la co-progettazione su bandi nazionali ed europei.

→ Offrire servizi o competenze a supporto di altre realtà creative.

Membership e accesso a bandi e finanziamenti

Per incentivare la partecipazione attiva alla piattaforma e garantirne la sostenibilità nel tempo, sarà sviluppato un modello di membership che offra vantaggi esclusivi agli iscritti. Uno degli elementi di maggiore valore sarà l'accesso privilegiato a bandi e finanziamenti, un aspetto cruciale per il settore creativo. I membri hanno la possibilità di:

→ Consultare un database aggiornato di bandi e opportunità di finanziamento, sia a livello regionale, nazionale che europeo.

→ Accedere a schede sintetiche e guide pratiche per la candidatura.

→ Ricevere notifiche personalizzate sui bandi più adatti al proprio profilo e settore.

Questa strategia ha un duplice vantaggio: da un lato aumenta il valore percepito della piattaforma, attirando più utenti; dall'altro contribuisce concretamente alla crescita del settore creativo in

Abruzzo, aiutando le ICC a ottenere risorse fondamentali per lo sviluppo delle loro attività.

Eventi e promozione della cultura creativa

Un altro elemento essenziale per il mantenimento e la crescita della piattaforma è la promozione di eventi legati alla creatività e alla cultura. La sezione “Eventi” funge da calendario aggiornato con tutte le iniziative di rilievo per la community del Distretto. All'interno di questa pagina

→ Visualizzare tutti gli eventi organizzati dalle ICC appartenenti alla rete del Distretto.

→ Inserire eventi di settore, contribuendo ad arricchire il calendario con appuntamenti di interesse per la community.

→ Accedere a informazioni dettagliate sugli eventi, date, luoghi, modalità di partecipazione e contatti.

5.4.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Per garantire la continuità e la crescita di Distretto Abruzzo Creativo è essenziale adottare strategie mirate che incentivino il coinvolgimento degli utenti e ne valorizzino la partecipazione attiva. La piattaforma deve essere percepita non solo come un punto di accesso a risorse e opportunità, ma anche come uno spazio dinamico di connessione tra professionisti e imprese del settore creativo e culturale.

Questo contributo annuale si configura come uno strumento di autofinanziamento, creando un flusso di entrate continuo che consente di coprire i costi operativi della piattaforma, tra cui il mantenimento delle infrastrutture digitali, gli aggiornamenti tecnologici, la gestione e l'assistenza agli utenti. In questo modo, la piattaforma potrà continuare a offrire servizi avanzati e aggiornati, senza rischiare di rimanere vincolata a finanziamenti esterni che potrebbero essere temporanei o incerti.

Adottando una formula di adesione che prevede un contributo annuo, si stabilisce anche una relazione di reciproco impegno tra le realtà creative e la piattaforma stessa. Ogni membro della rete diventa parte attiva della crescita del Distretto, contribuendo finanziariamente al suo sviluppo e beneficiando al contempo

di una serie di vantaggi tangibili: dall'accesso a opportunità di networking e finanziamenti, alla visibilità attraverso la mappatura delle ICC, fino a una vasta gamma di servizi digitali avanzati.

La sostenibilità economica garantita da questa quota consente di pianificare attività e investimenti a lungo termine, rendendo la piattaforma meno vulnerabile a fluttuazioni del mercato o a variazioni nei fondi pubblici, favorendo una gestione più stabile e autonoma. Inoltre, il contributo economico annuale da parte degli iscritti sottolinea l'impegno delle singole realtà nel supportare il progetto, creando un senso di appartenenza e una motivazione a far crescere il Distretto, che diventa una risorsa permanente e sostenibile per tutte le imprese culturali e creative della regione.

CONCLUSIONI *Capitolo 6*

Il Distretto rappresenta un'opportunità concreta per il rafforzamento del settore culturale e creativo in Abruzzo, ponendosi come un catalizzatore di crescita economica, innovazione e coesione sociale. L'iniziativa ha generato impatti significativi, non solo in termini di sviluppo delle ICC locali, ma anche nella costruzione di un'identità regionale più forte e attrattiva, capace di valorizzare il talento e le risorse presenti sul territorio.

Guardando al futuro, l'espansione della rete e il potenziamento delle opportunità di finanziamento costituiranno elementi chiave per garantire la sostenibilità e l'efficacia della piattaforma. Il coinvolgimento attivo dei media locali, la creazione di spazi di visibilità per le ICC e l'organizzazione di eventi tematici mirati contribuiranno a consolidare il ruolo del Distretto, favorendo connessioni sempre più ampie a livello nazionale.

Il Distretto Abruzzo Creativo avrà un impatto significativo su diversi livelli del sistema culturale e creativo regionale, favorendo la crescita economica delle imprese, il rafforzamento del tessuto sociale e la diffusione di pratiche più sostenibili e digitalizzate. Il servizio si configura come un punto di riferimento strategico per le ICC, offrendo strumenti concreti per il loro sviluppo e consolidamento all'interno di un ecosistema innovativo e connesso.

La piattaforma rappresenta un'opportunità concreta per le imprese culturali e creative abruzzesi di aumentare la propria visibilità e accedere a nuove risorse economiche. L'integrazione di strumenti di networking e finanziamento consente alle ICC di connettersi più facilmente con enti pubblici, investitori e aziende, favorendo l'emersione di nuove opportunità di business. Attraverso il sistema di adesione annuale e il costante aggiornamento delle funzionalità, il Distretto garantisce un modello di crescita sostenibile per il settore. La creazione di una rete solida consente inoltre di intercettare e sfruttare in modo più efficace le opportunità di finanziamento disponibili a livello locale, nazionale ed europeo. Si prevede che, già entro il primo anno di attività, un numero significativo di ICC possa beneficiare di fondi e investimenti, contribuendo così alla crescita dell'intero comparto creativo.

Gli impatti economici sono allineati con alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, per lo sviluppo regionale e globale:

SDG 8 — Lavoro dignitoso e crescita economica: favorendo l'accesso a nuove opportunità di finanziamento e business, il Distretto promuove una crescita economica inclusiva e sostenibile, creando nuove occasioni di lavoro per le imprese culturali e creative locali.

SDG 9 — Imprese, innovazione e infrastrutture: la piattaforma stimola l'innovazione e lo sviluppo di infrastrutture digitali, supportando le ICC nell'accesso a tecnologie moderne e nella creazione di una rete che promuove la competitività a livello locale e internazionale.

SDG 10 — Ridurre le disuguaglianze: offrendo risorse a tutte le imprese culturali, anche quelle in aree più periferiche, il Distretto aiuta a ridurre le disuguaglianze economiche e sociali, garantendo pari opportunità di accesso a finanziamenti e sviluppo per tutte le realtà abruzzesi.

SDG 12 — Consumo e produzione responsabili: incentivando l'adozione di modelli di business sostenibili attraverso il finanziamento di progetti culturalmente rilevanti e responsabili, la piattaforma contribuisce a promuovere la sostenibilità nelle pratiche di produzione culturale.

6.1.2 IMPATTI SOCIALI E CULTURALI

Uno degli obiettivi principali del Distretto Abruzzo Creativo è quello di rafforzare il senso di appartenenza alla propria regione, contrastando la percezione di isolamento e mancanza di opportunità che spesso colpisce le nuove generazioni. In un contesto in cui molti giovani talenti abruzzesi sono costretti a cercare altrove possibilità di crescita professionale, la piattaforma si propone come un punto di riferimento che inverte questa tendenza, trasformando il territorio in un ecosistema fertile per l'innovazione culturale e creativa. Attraverso la costruzione di una rete coesa e interconnessa, il Distretto facilita il dialogo tra professionisti, istituzioni e investitori, offrendo alle nuove generazioni una visione alternativa del proprio futuro: non più una regione da cui partire, ma un luogo da valorizzare e in cui investire il proprio talento. La piattaforma, infatti, non si limita a creare connessioni, ma punta a generare opportunità concrete, dalle collaborazioni professionali all'accesso a finanziamenti e programmi di crescita.

In questo scenario, il Distretto Abruzzo Creativo assume un ruolo chiave nel contrasto alla migrazione giovanile, creando un ambiente favorevole alla permanenza dei talenti sul territorio. Promuovendo un'economia basata sulla cultura e la creatività, la piattaforma offre ai giovani un motivo in più per credere nelle potenzialità della loro regione e contribuire attivamente alla sua trasformazione. La rassegnazione viene sostituita da un nuovo senso di possibilità, alimentato dal confronto con altri professionisti, dall'accesso a risorse concrete e dalla percezione di far parte di una comunità che cresce insieme.

Questa nuova dinamica sociale e culturale porta con sé un importante riposizionamento dell'Abruzzo nel panorama nazionale e internazionale. Se fino ad oggi la regione è stata percepita prevalentemente attraverso le sue eccellenze turistiche ed enogastronomiche, il Distretto si propone di affiancare a questa immagine quella di un territorio vivace, innovativo e capace di attrarre investimenti nel settore culturale e creativo. Il racconto dell'Abruzzo si arricchisce così di una nuova narrazione, incentrata su cultura, design, musica, arti performative, media e comunicazione, posizionandosi come un polo di riferimento per le industrie creative italiane. In termini temporali, i primi segnali tangibili di cambiamento sono attesi entro i primi due anni di attività, con un aumento progressivo delle iscrizioni alla piattaforma, la crescita delle opportunità di finanziamento e il

CONCLUSIONI

consolidamento del networking tra le realtà ICC. Entro cinque anni, si prevede un impatto più strutturale: un numero significativo di imprese culturali e creative stabilmente operative in Abruzzo, una riduzione della migrazione giovanile legata al settore ICC e un rafforzamento dell'identità regionale come centro di produzione culturale e innovativa.

In definitiva, il Distretto si configura come un acceleratore di cambiamento, capace di trasformare il territorio in uno spazio culturale di riferimento. Il risultato non è solo la crescita del settore creativo, ma la costruzione di un nuovo immaginario per la regione, in cui cultura e innovazione diventano i pilastri di uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Questi cambiamenti rafforzano il tessuto culturale e sociale della regione e si inseriscono in un quadro più ampio di sviluppo sostenibile.

SDG 4 — Istruzione di qualità:
offrendo opportunità formative e risorse per le imprese culturali e creative, il Distretto contribuisce a migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità e all'apprendimento continuo.

SDG 8 — Lavoro dignitoso e crescita economica:
+la piattaforma stimola la crescita economica attraverso il settore culturale e creativo, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro e opportunità di crescita per le imprese locali.

SDG 10 — Ridurre le disuguaglianze:
promuovendo l'inclusione e la valorizzazione delle risorse locali, il Distretto aiuta a ridurre le disuguaglianze territoriali, creando opportunità anche in aree meno centrali della regione.

SDG 11 — Città e comunità sostenibili:
contribuendo a rendere le comunità locali più dinamiche e attrattive, il Distretto promuove uno sviluppo comunitario sostenibile, basato sulla cultura e sull'innovazione.

SDG 12 — Consumo e produzione responsabili:
la piattaforma promuove modelli di economia circolare e la valorizzazione delle risorse locali, incentivando pratiche sostenibili nella produzione culturale.

CONCLUSIONI

PROSPETTIVE DI CRESCITA

Le prospettive di crescita per Distretto Abruzzo Creativo sono orientate verso l'espansione della rete e l'evoluzione continua delle funzionalità tecnologiche, con l'obiettivo di consolidare e arricchire l'offerta per le imprese culturali e creative del territorio.

Espansione della rete e *inclusività*

La piattaforma si propone di consolidarsi come un punto di riferimento unico per le ICC in Abruzzo, puntando a un allargamento progressivo della rete, sia in termini di numeri che di diversificazione dei settori rappresentati. Nonostante l'impegno a mantenere il focus regionale, uno degli obiettivi futuri è garantire una crescente inclusività delle realtà locali più piccole, periferiche o meno visibili, in modo da creare una rete davvero rappresentativa e accessibile per tutte le imprese del territorio. L'inclusività si traduce anche in un impegno verso la valorizzazione di progetti che favoriscano la sostenibilità sociale, economica e culturale delle ICC.

Innovazione continua della piattaforma

A livello tecnologico, la piattaforma non è concepita come un prodotto statico, ma come uno strumento in continua evoluzione. In futuro, si prevede l'introduzione di funzionalità avanzate che permettano alle ICC di migliorare ulteriormente la loro esperienza online. Tra queste, l'utilizzo di intelligenza artificiale per personalizzare i suggerimenti e ottimizzare i match tra domanda e offerta, l'implementazione di strumenti avanzati di analisi dei dati per identificare le tendenze del mercato, e l'introduzione di nuove soluzioni che possano rispondere alle esigenze emergenti nel settore delle industrie culturali e creative. La continua innovazione sarà cruciale per mantenere la piattaforma competitiva e in grado di rispondere ai cambiamenti rapidi di un settore in forte evoluzione.

CONCLUSIONI

SVILUPPI FUTURI

Il futuro del Distretto si concentrerà sull'ampliamento delle sue attività, con un'attenzione particolare alla creazione di nuove opportunità per le imprese culturali e creative e al rafforzamento delle connessioni con attori locali e internazionali. L'evoluzione della piattaforma avverrà attraverso strategie che favoriscano l'innovazione, l'inclusività e la crescita economica delle realtà culturali abruzzesi.

6.3.1 SVILUPPO DI NUOVE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Una delle priorità per il futuro del Distretto sarà la creazione di nuove forme di finanziamento che possano garantire il sostegno delle ICC. Oltre ai finanziamenti pubblici tradizionali, sarà esplorata l'opportunità di attivare campagne di crowdfunding mirate, grazie a una crescente sensibilizzazione della comunità e alla forte rete di contatti costruita dalla piattaforma. Inoltre, si cercherà di instaurare partnership strategiche con investitori privati e fondazioni, puntando a un modello economico che valorizzi la crescita e l'innovazione continua del settore culturale e creativo.

CONCLUSIONI

6.3.2 COINVOLGIMENTO DEI MEDIA LOCALI E PUBBLICAZIONI

Il coinvolgimento dei media locali avrà un ruolo fondamentale per aumentare la visibilità delle realtà culturali e creative abruzzesi. Saranno promosse collaborazioni con testate giornalistiche e media locali per diffondere informazioni, notizie e successi delle ICC. All'interno della piattaforma, verrà creato uno spazio dedicato alla pubblicazione di articoli, news e contenuti riguardanti le ICC del distretto. Una nuova sezione "Pubblicazioni" fungerà da vetrina per raccontare le storie di successo, condividere aggiornamenti sul settore e promuovere attività rilevanti per le ICC. Sarà anche un punto di riferimento per chi cerca informazioni e opportunità di aggiornamento professionale.

6.3.3 ORGANIZZAZIONE EVENTI TEMATICI E COLLABORAZIONI

Eventi tematici specifici, mirati a settori particolari delle ICC come la moda, la musica, il design e le arti visive, offriranno opportunità di networking, formazione e aggiornamento per le ICC locali, favorendo il dialogo tra professionisti del settore e creando occasioni di visibilità per i talenti abruzzesi.

6.3.4 INTEGRAZIONE CON RETI E INIZIATIVE NAZIONALI

Uno sviluppo cruciale sarà l'ampliamento della rete attraverso collaborazioni con altre reti nazionali nel campo delle ICC. L'obiettivo è permettere alle realtà abruzzesi di entrare in contatto con nuove opportunità di mercato, finanziamento e collaborazione. L'interconnessione con piattaforme e iniziative simili offrirà alle imprese culturali e creative dell'Abruzzo la possibilità di crescere in un contesto più ampio e diversificato, supportando l'accesso a nuove risorse.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Caproni, G. (1982). *Il franco cacciatore*. Garzanti.

Teti, V. (2022). *La Restanza*. Einaudi.

Agenzia per la Coesione Territoriale. (2014). *La selezione delle aree*. <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/la-selezione-delle-aree/>

Agenzia per la coesione territoriale. (2021). *Strategia Nazionale Aree Interne*. <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>

Bottos, G. (30 Luglio). *La cultura come esplorazione del possibile. Intervista a Pierluigi Sacco*. Pandora Rivista. <https://www.pandorarivista.it/articoli/la-cultura-come-esplorazione-del-possibile-intervista-a-pierluigi-sacco/>

Ciucci, L. e Petrini A. (2023, 29 Sett). *Si può ancora fare cultura in provincia? L'esperienza della casa editrice di fumetti Tunué*. Scomodo Magazine. <https://scomodo.org/si-puo-ancora-fare-cultura-in-provincia/>

Dal Pozzolo, L. (2023). *Le industrie culturali e creative e la materia oscura della creatività. Grandi potenzialità unite a grandi rischi si affacciano al nostro presente da un orizzonte tutt'altro che lontano*. Fondazione Symbola. <https://symbola.net/approfondimento/le-industrie-culturali-e-creative-e-la-materia-oscura-della-creativita/>

Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud. (2021). *Accordo di Partenariato 2021-2027*. <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/strategie-2021-2027/accordo-di-partenariato-2021-2027/>

Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud. (2023). *Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI*. <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/>

Fondazione Symbola - Unioncamere. *Io sono Cultura - Rapporto 2024. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*. I quaderni di Symbola. <https://symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2024/>

Fondazione Symbola - Unioncamere. *Io sono Cultura - Rapporto 2023. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*. I quaderni di Symbola. <https://symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2023/>

Fondazione Symbola - Unioncamere. *Io sono Cultura - Rapporto 2022. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*. I quaderni di Symbola. <https://symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2022/>

Fondazione Symbola - Fondazione Hubruzzo, (2019). *100 Innovation Stories: Abruzzo*. <https://symbola.net/ricerca/100-innovation-stories-abruzzo/>

Luongo, P. e Viesti, G. (2015). *Distretti industriali e imprese nel Mezzogiorno*. https://e-Lunifi.it/pluginfile.php/758994/mod_resource/content/1/2015Distretti-industriali-e-imprese-nel-Mezzogiorno.pdf

Openpolis. (6 Febbraio 2024). Che cosa sono le aree interne. <https://www.openpolis.it/parole/che-cosa-sono-le-aree-interne/>

Openpolis per Osservatorio Abruzzo (23 Maggio 2022). *L'immenso patrimonio culturale dell'Abruzzo*. <https://www.openpolis.it/limportanza-del-patrimonio-culturale-dellabruzzo/>

Redazione ANSA. (2023, 31 Luglio). *Cultura: in Abruzzo valore di 1,2 mld e 23mila lavoratori*. Dati regionali del rapporto di Symbola e Unioncamere. https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2023/07/31/cultura-in-abruzzo-valore-di-12-mld-e-23mila-lavoratori_737baa7f-3aae-470a-9112-5b7134ef97f8.html

Regione Abruzzo. (2021). *Aree Interne Ciclo SNAI 2021-2027*. <https://www.regione.abruzzo.it/content/aree-interne-ciclo-snai-2021-2027>

Regione Abruzzo. (Maggio 2022). *La Strategia Nazionale per le Aree Interne - Regione Abruzzo Programmazione 2021-2027*. <https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/snai/aree-interne/2021-2027/snai-dossier-regionale-abruzzo.pdf>

Scarchilli, A. (2024, 23 Marzo). *L'Aquila capitale della cultura 2026. Le basi del progetto e del successo*. INU - Istituto Nazionale di Urbanistica. <https://www.inu.it/leggi/16172/l-rsquo-aquila-capitale-della-cultura-2026-le-basi-del-progetto-e-del-successo.html>

Unioncamere - Sistema Informativo Excelsior (2023). *Imprese e professioni culturali e creative. I fabbisogni professionali e formativi delle Imprese culturali e creative. Indagine 2023*. https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2023/excelsior_2023_impreseculturali.pdf

//CASI STUDIO

Abruzzo Film Commission (s.d.) Regione Abruzzo. <https://filmcommission.regione.abruzzo.it/home-page>

Art.ER. (s.d.) *Attrattività, ricerca, territorio*. <https://www.art-er.it/>

Artsmetric. Data and resources for cultural organisations. European Commission. <https://artsmetric.com/>

CCI Space. (2021) *Storie tra Cultura, Creatività e Industria*. C.R.I.C.C. <https://adu.unibo.it/osservatorioicc/>

Creatives Unite. (s.d.). European Commission. <https://creativesunite.eu/>

Creative Europe. (s.d.). Funding opportunities for creative industries. European Commission. <https://ec.europa.eu/creative-europe>

Creative Fed. (s.d.) The European Federation for Creative Economy. European Commission. <https://www.creativefed.eu/>

Creative Flip. (s.d.). Finance, Learning, Innovation & Intellectual Property Rights for the CCSI. European Commission. <https://creativeflip.creativehubs.net/>

Creative Lenses. Culture and Creativity. European Commission. <https://creativelenses.eu/>

Cultural and Creative Cities Monitor. How cultural and creative is your city? (s.d.) European Commission. <https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor>

Distretto Produttivo Puglia Creativa. (s.d.) European Commission. <https://www.pugliacreativa.it/>

Doc Creativity. (s.d.) <https://doccreativity.it/>

ECIS. European Creative Industries Summit. CreativeFED.
<https://www.the-creative-fed.eu/ecis>

ECEC. The European Creative Economy Conference.
CreativeFED. <https://www.the-creative-fed.eu/ecis>

Emilia-Romagna Osservatorio Cultura e Creatività. (s.d.)
<https://www.emiliaromagnaosservatorioculturaecreativita.it/>

IncrediBol! (2010) European Commission.
<https://www.incredibol.net/>

Kaapeli. (s.d.) Culture at Cable Factory.
<https://www.kaapeli.com/fi>

Rete Doc. (s.d.) Servizi a 360° alle maggiori imprese di settore.
<https://retedoc.net/>

UniversoSud. (2014) Regione Basilicata.
<https://www.universosud.it/>

